

**guida**  
**alla facoltà**  
**di lettere**  
**e filosofia**  
lettere e scienze  
dello spettacolo



A CURA DELLE

**PRESIDENZE  
DEI CORSI DI STUDIO  
E DELLA FACOLTÀ DI  
LETTERE E FILOSOFIA**

PROGETTO GRAFICO

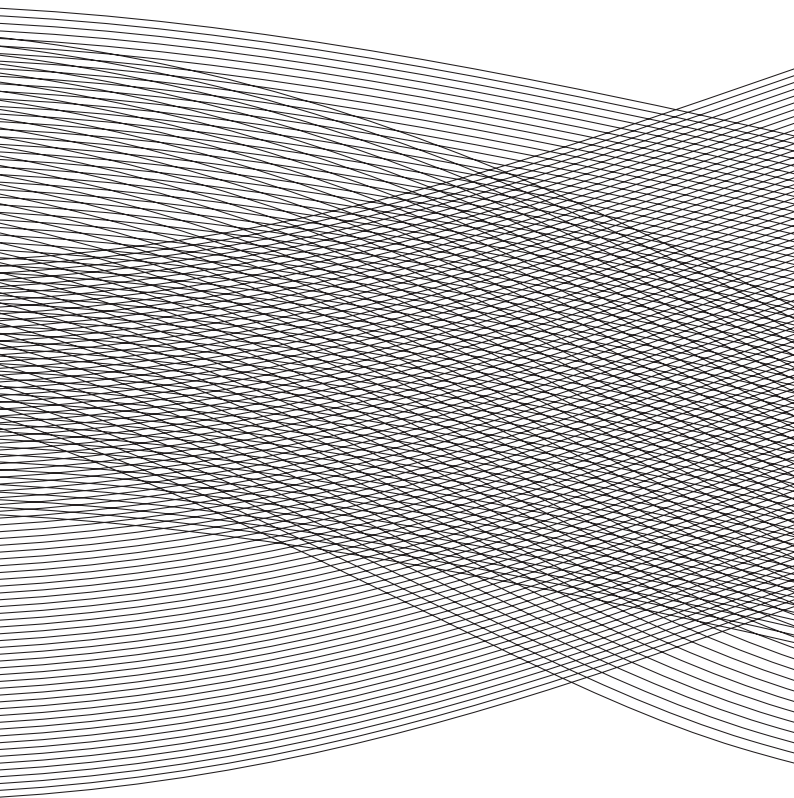
**ICEBERG**

STAMPA

**TIP. S. GIUSEPPE srl**

OTTOBRE 2007

<b>1</b>	<b>PAG 5</b>	<b>Offerta didattica</b>
1.1	PAG 6	Una lunga tradizione
1.2	PAG 6	Brevi note sulla riforma
1.3	PAG 7	Perché studiare materie letterarie
1.4	PAG 7	L'ambiente di studio
1.5	PAG 8	Cosa si studia nell'area letteraria
1.6	PAG 13	Macerata e il suo territorio
<b>2</b>	<b>PAG 15</b>	<b>Piano degli studi</b>
2.1	PAG 16	Lettere
2.2	PAG 25	Filologia, storia e letterature dell'antichità
2.3	PAG 29	Filologia e letteratura dal Medioevo all'Età contemporanea
2.4	PAG 33	Scienze dello spettacolo Discipline della performance
<b>3</b>	<b>PAG 37</b>	<b>Discipline e docenti</b>
3.1	PAG 38	Corso di laurea di primo livello in lettere
3.2	PAG 40	Corso di laurea magistrale in Filologia, storia e letterature dell'antichità
3.3	PAG 42	Corso di laurea magistrale in Filologia e letteratura dal Medioevo all'Età contemporanea
3.4	PAG 44	Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo - Discipline della performance
<b>4</b>	<b>PAG 45</b>	<b>Programmi dei corsi</b>
4.1	PAG 46	Classe 5
4.2	PAG 113	Classe 15/S
4.3	PAG 129	Classe 16/S
4.4	PAG 153	Classe 73/S
<b>5</b>	<b>PAG 171</b>	<b>Calendario esami e lezioni</b>
<b>6</b>	<b>PAG 175</b>	<b>i centri dell'ateneo</b>



**offerta didattica**

**1**

## 1.1 Una lunga tradizione

L'Università di Macerata, fondata nel 1290, è la più antica delle Marche. Per le proprie vicende storiche, confermate negli ultimi decenni da chiare scelte di programmazione, l'Ateneo di Macerata svolge, nel quadro delle Università italiane, un ruolo assolutamente singolare.

Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, prevalentemente umanistico.

Da questa particolare caratterizzazione nasce un profondo senso di appartenenza grazie al quale studenti e docenti possono trovare quotidianamente, durante il corso dei loro studi, comuni interessi e motivi di dialogo e, dopo la laurea, ampie possibilità di occupazione per la flessibilità e la crescente varietà di sbocchi professionali che a questo tipo di formazione viene oggi riconosciuta.

## 1.2 Brevi note sulla riforma

LAUREE TRIENNALI E LAUREE SPECIALISTICHE/MAGISTRALI

La riforma del sistema universitario italiano, avviata con decreto ministeriale n. 509 del 3 novembre 1999, prevede due livelli di laurea:

la laurea di primo livello, più agile e orientata al mercato del lavoro;

la laurea specialistica/magistrale (di secondo livello) che prepara all'assunzione di posizioni di responsabilità in istituzioni pubbliche e private.

### COSA SONO I CREDITI

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno richiesto allo studente. Ogni credito equivale mediamente a 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini e studio personale.

Il lavoro complessivo di uno studente viene calcolato in 60 crediti all'anno, che corrispondono mediamente a 1500 ore.

### COSA SONO LE CLASSI

Le classi di laurea possono comprendere uno o più corsi di primo o secondo livello. I corsi di laurea appartenenti ad una medesima classe hanno lo stesso valore legale.

All'Università di Macerata, per comodità dello studente, le classi di laurea sono state raggruppate in aree disciplinari.

In ognuna di esse sono presenti normalmente almeno un corso di laurea triennale e almeno un corso di livello specialistico/magistrale. Pertanto lo studente ha la possibilità di scegliere fin dall'inizio l'obiettivo finale del suo impegno e il percorso didattico per raggiungerlo.

### **1.3 Perché studiare materie letterarie**

Sia nella tradizione culturale dell'Occidente, sia in tradizioni culturali diverse da questa ci si è interessati, fin da epoche spesso assai antiche, ai rapporti dell'uomo col mondo esterno, con gli altri uomini e con se stesso.

In ogni ambiente culturale e in ogni epoca tali problemi sono stati affrontati e si continuano ad affrontare con diverse accentuazioni e da diverse angolazioni.

In tale contesto la conoscenza delle lingue e delle letterature, classiche e moderne, consente di acquisire preziosi strumenti non solo per migliorare l'uso filologicamente consapevole della nostra lingua o di lingue straniere, ma anche per penetrare all'interno delle diverse tradizioni culturali e artistiche, e quindi nella civiltà dei singoli popoli.

### **1.4 L'ambiente di studio**

Da più di quaranta anni è attiva nell'Università di Macerata una Facoltà di Lettere e Filosofia che si è gradualmente arricchita di corsi e che oggi comprende il maggior numero di docenti dell'intero Ateneo.

Particolare attenzione è stata costantemente dedicata agli scambi di studenti con Università estere.

La Facoltà ha fra i suoi obiettivi principali quello di qualificare il profilo formativo degli studenti e dei laureati per adeguarlo non solo agli sbocchi professionali tradizionali, come l'insegnamento, ma anche alle esigenze emergenti nel mercato del lavoro. Particolare rilievo viene attribuito in tutti i corsi all'insegnamento delle lingue e dell'informatica.

La didattica è organizzata in modo da concentrare l'impegno dello studente in aula e nei laboratori garantendo gli spazi anche temporali necessari per un proficuo studio individuale.

La possibilità di usufruire di una didattica efficace e di vivere in una città universitaria a misura d'uomo consente a un numero sempre maggiore di studenti di conseguire la laurea con soddisfazione nei tempi previsti.

I Corsi di laurea dell'area letteraria e delle scienze dello

spettacolo si svolgono a Macerata nello spazio di quello che si può definire un campus urbano, in cui le aule e i laboratori da un lato, e dall'altro i Dipartimenti e gli Istituti, con le loro biblioteche, si raccolgono separati da brevi distanze insieme con i servizi come la mensa, la segreteria studenti e gli altri uffici più a diretto contatto con l'utenza studentesca. Antichi e nobili palazzi ristrutturati per le nuove destinazioni sono la sede di gran parte dell'attività di studio, scandita da un tempo a cui la storia dà la sua particolare dimensione.

### **1.5 Cosa si studia nell'area letteraria**

Le caratteristiche peculiari dell'area offrono una solida formazione in grado di fornire agli studenti l'impostazione umanistica necessaria per chi voglia entrare nel processo di produzione e trasmissione del sapere e di costituire nel contempo una preziosa risorsa, in termini di curiosità intellettuale, sviluppo di attitudini professionali e flessibilità cognitiva. Lo studente che decida di intraprendere i propri studi dispone del corso di laurea triennale:

#### **CLASSE 5 - LETTERE**

Corso di laurea in Lettere

Completato il corso di laurea triennale prescelto sarà possibile acquisire nella medesima Facoltà ulteriori competenze e professionalità attraverso corrispondenti lauree specialistiche/magistrali:

#### **CLASSE 15/S - FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ**

Corso di laurea in Filologia, storia e letterature dell'antichità

#### **CLASSE 16/S - FILOLOGIA MODERNA**

Corso di laurea in Filologia e letteratura dal medioevo all'età contemporanea

#### **CLASSE 73/S - SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE**

Corso di laurea in Scienze dello spettacolo - Discipline della performance

**CLASSE 5 – LETTERE**

Il Corso di Laurea triennale in Lettere si propone di formare laureati che abbiano una preparazione generale fondante, dal punto di vista dei contenuti e del metodo, nelle discipline letterarie, linguistiche, filologiche, storiche ed artistiche, che possiedano nozioni indispensabili per l'uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica e che abbiano una buona conoscenza, orale e scritta, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.

Lo studente può scegliere fra tre percorsi:

A curriculum classico

B curriculum tardoantico e medievale

C curriculum moderno e contemporaneo

D curriculum di musica e spettacolo.

Il corso privilegia una formazione mirata all'acquisizione delle conoscenze fondamentali relative ai quattro percorsi, ma lascia anche ampio spazio a scelte individuali ed offre allo studente la possibilità di conoscere ed utilizzare criticamente testi e documenti.

L'insegnamento viene impartito integrando le attività tradizionali (lezioni frontali) con modalità didattiche innovative (laboratori, stages).

**I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI**

insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria inferiore e superiore, secondo la legislazione in itinere per l'accesso all'insegnamento;

attività professionale nel settore dell'editoria, preparazione e revisione linguistica dei testi anche con funzioni di copywriter, technical writer;

redazione di testi pubblicitari;

attività professionale in enti pubblici e privati e nei settori dell'organizzazione di attività culturali (anche in enti musicali e teatrali), del giornalismo e della conservazione e fruizione dei beni culturali.

È prevista la prosecuzione degli studi nei bienni specialistici/magistrali:

Filologia e letterature dell'Antichità (Classe 15/S) a cui si accede senza debiti formativi dai curricula A e B

Filologia moderna (Classe 16/S) a cui si accede senza debiti formativi dai curricula B, C e D.

Il biennio specialistico/magistrale in Scienze dello spettacolo - Discipline della performance (Classe 73/S), consente inoltre la prosecuzione degli studi agli studenti iscritti al Corso di laurea triennale in Mestieri della musica e dello spettacolo - management degli spettacoli musicali (Classe 23).

**CLASSE 15/S - FILOLOGIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ**  
 Il Corso di laurea specialistica/magistrale in Filologia, storia e letterature dell'antichità si propone di formare laureati che possiedano una preparazione approfondita, teorica e metodologica, nel settore della storia, della filologia e delle letterature dell'antichità, che abbiano la capacità di reperire ed utilizzare criticamente le fonti e che siano in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Lo studente può scegliere fra tre percorsi:

curriculum A - filologia, storia e letterature dell'età classica e tardo antica

curriculum B - filologia, storia e letterature dell'età tardo antica e medievale

curriculum C - linguistica applicata alle lingue classiche.

#### I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI

insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria inferiore e superiore secondo la legislazione in itinere per l'accesso all'insegnamento;

funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, sia pubblici che privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali;

in centri culturali, case editrici, redazioni giornalistiche.

#### CLASSE 16/S - FILOLOGIA MODERNA

Il Corso di laurea specialistica/magistrale in Filologia e letteratura dal medioevo all'età contemporanea si propone di

formare laureati che possiedano una preparazione approfondita, teorica e metodologica, nel settore della storia, della filologia e delle letterature dal medioevo all'età contemporanea, che abbiano la capacità di reperire ed utilizzare criticamente le fonti e che siano in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Lo studente può scegliere fra due percorsi:

curriculum A - filologia e letteratura medievale e umanistica

curriculum B - filologia e letteratura italiana moderna e contemporanea.

#### I PRINCIPALI PROFILI PROFESSIONALI

insegnamento di materie letterarie nella scuola secondaria inferiore e superiore, secondo la legislazione in itinere per l'accesso all'insegnamento;

funzioni di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico, sia pubblici che privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; in centri culturali, case editrici, redazioni giornalistiche.

#### CLASSE 73/S - SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE

Il Corso di Laurea specialistica/magistrale in Scienze dello spettacolo - Discipline della performance -, da principio istituito a completamento del triennio di "Mestieri della musica e dello spettacolo", può ora costituire la prosecuzione del percorso iniziatosi con il curriculum D (Musica e spettacolo) del Corso di Laurea in Lettere, ponendo quale oggetto di studio l'evento spettacolare. In particolare, il Corso indaga gli aspetti produttivi insieme a quelli funzionali della messa in scena, i rapporti fra ideologie politiche e manifesti poetici, i problemi della legislazione dello spettacolo insieme agli aspetti linguistici e filosofici che caratterizzano lo spazio scenico come territorio e insieme simbolo di un evento.

**OBIETTIVI FORMATIVI, ACCESSI, PROFILI PROFESSIONALI**

I laureati nel Corso di Scienze dello Spettacolo - Discipline della Performance devono possedere competenze e abilità nei settori dell'ideazione, della produzione di eventi spettacolari, nonché nella gestione di strutture teatrali, stabili e/o itineranti, sia dal punto di vista artistico sia da quello manageriale.

La laurea specialistica/magistrale in Scienze dello spettacolo è aperta anche agli studenti delle lauree triennali degli altri corsi di Lettere e Filosofia, Scienze della Comunicazione, Economia e Diritto, agli studenti degli Istituti e delle Accademie di Belle Arti, dei Conservatori.

I laureati nei corsi di Scienze dello Spettacolo potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità e autonomia nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo dello spettacolo. Potranno inoltre svolgere libera attività professionale nell'ambito gestionale, imprenditoriale, nella critica e nella analisi degli eventi di performance musicale, teatrale, mimica, etc. Riceveranno una formazione avanzata nei settori della musica colta e della musica popolare, del teatro lirico e della prosa.

## 1.6 Macerata e il suo territorio

La provincia di Macerata è posta al centro della regione Marche, tra il mare e i monti.

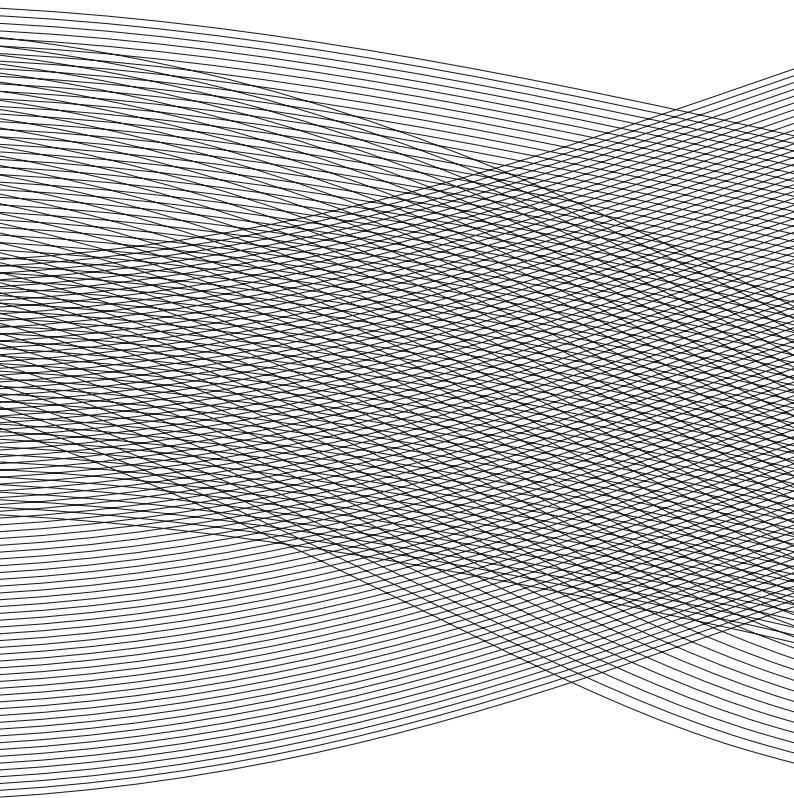
Dalle spiagge dell'Adriatico si sale, in meno di un'ora, per le due principali vallate dei fiumi Chienti e Potenza e attraverso dolci colline, ai monti dell'Appennino e al Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

La provincia di Macerata è tra le prime province d'Italia per qualità dell'aria e dell'acqua, per minore rumorosità e per verde urbano.

La provincia di Macerata si caratterizza per un tasso d'occupazione e di produttività diffusa di piccole e medie imprese di gran lunga superiore alla media nazionale.

Oggi molte aziende della provincia di Macerata sono leader a livello internazionale in vari settori: dalla calzatura all'elettronica, dall'illuminotecnica ai prodotti alimentari, dall'arredamento ai giocattoli, alla pelletteria.

La provincia di Macerata è inoltre particolarmente interessante dal punto di vista artistico e monumentale avendo conservato pressoché intatti i propri centri storici e il proprio ingente patrimonio architettonico eccezionalmente ricco di teatri e opere d'arte.



piano degli studi

2

## 2.1 LETTERE

### Classe 5

#### CURRICULUM A: CLASSICO

N°	I ANNO	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU
1	Letteratura italiana (con prova scritta)	L-FIL-LET/10	9+3
2	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
3	Letteratura greca	L-FIL-LET/02	12
4 (a)	<i>A scelta tra:</i>		
	Storia greca	L-ANT/02	
	Storia romana	L-ANT/03	
	Storia medievale	M-STO/01	
	Storia moderna	M-STO/02	
	Storia contemporanea	M-STO/04	9
5 (b)	<i>A scelta tra:</i>		
	Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07	
	Storia dell'arte medievale	L-ART/01	
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6
6	Disciplina a scelta dello studente		6
—	Laboratori, seminari, esercitazioni, stages, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.		6
<b>II ANNO</b>			
7	Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
8	Storia della lingua latina	L-FIL-LET/04	6
9	Storia romana	L-ANT/03	9
10 (c)	<i>A scelta tra:</i>		
	Storia greca	L-ANT/02	
	Storia romana	L-ANT/03	
	Storia medievale	M-STO/01	
	Storia moderna	M-STO/02	
	Storia contemporanea	M-STO/04	6
11	Filologia classica	L-FIL-LET/05	6
12	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6
13	<i>A scelta tra:</i>		
	Lingua e traduzione - lingua tedesca <i>oppure</i> Lingua e traduzione -	L-LIN/14	

	lingua inglese <i>oppure</i>	L-LIN/12	
	Lingua e traduzione - lingua francese <i>oppure</i>	L-LIN/04	
	Lingua e traduzione - lingua spagnola	L-LIN/07	9
14	Disciplina a scelta dello studente		6
<b>III ANNO</b>			
15	Glottologia <i>oppure</i>	L-LIN/01	
	Linguistica generale	L-LIN/01	12
16	Letteratura bizantina ( <i>tace 2007/08</i> )	L-FIL-LET/07	6
17 (d)	Logica <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia della scienza <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia morale <i>oppure</i>	M-FIL/03	
	Estetica <i>oppure</i>	M-FIL/04	
	Filosofia e teoria dei linguaggi ( <i>tace 2006/07</i> )	M-FIL/05	
	Storia della filosofia antica <i>oppure</i>	M-FIL/07	
	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	6
18	Geografia	M-GGR/01	12
19	Disciplina a scelta dello studente		6
—	Conoscenze e abilità informatiche etc.		6
—	Prova finale + conoscenza lingua		6+3
	<b>totale</b>		<b>180</b>

NOTE

- a) Per il *curriculum classico: Storia greca*.
- b) Lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 15 S dovrà includere nel suo piano di studi *Archeologia e storia dell'arte greca e romana*
- c) Diverso da quello dei punti 4 e 9
- d) Lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 15 S dovrà includere nel suo piano di studi *Storia della filosofia antica*.

**CURRICULUM B: TARDOANTICO E MEDIEVALE**  
**N° I ANNO**
**SETTORI**  
**SCIENTIFICO**  
**DISCIPLINARI**
**CFU**

1	Letteratura italiana (con prova scritta)	L-FIL-LET/10	9+3
2	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
3	Letteratura greca	L-FIL-LET/02	12
4 (a)	<i>A scelta tra:</i> Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	9
5 (b)	<i>A scelta tra:</i> Archeologia e storia dell'arte greca e romana Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ANT/07 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6
6	Disciplina a scelta dello studente Laboratori, seminari, esercitazioni, stages, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.		6
<b>II ANNO</b>			
7	Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
8	Storia della lingua latina	L-FIL-LET/04	6
9	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6
10	Storia della tradizione dei testi cristiani ( <i>tace 2006/07</i> )	L-FIL-LET/06	6
11	Storia romana	L-ANT/03	9
12 (c)	<i>A scelta tra:</i> Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	6
13	<i>A scelta tra:</i> Lingua e traduzione - lingua tedesca <i>oppure</i> Lingua e traduzione - lingua inglese	L-LIN/14 L-LIN/12	

	<i>oppure</i> Lingua e traduzione - lingua francese <i>oppure</i>	L-LIN/04	
	Lingua e traduzione - lingua spagnola	L-LIN/07	9
14	Disciplina a scelta dello studente		6
<b>III ANNO</b>			
15	Glottologia <i>oppure</i>	L-LIN/01	
	Linguistica generale	L-LIN/01	12
16	Letteratura latina medievale <i>oppure</i>	L-FIL-LET/08	
	Letteratura bizantina ( <i>tace 2006/07</i> )	L-FIL-LET/07	
	Letteratura italiana medievale ( <i>tace 2006/07</i> )	L-FIL-LET/13	6
17 (d)	Logica <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia della scienza <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia morale <i>oppure</i>	M-FIL/03	
	Estetica <i>oppure</i>	M-FIL/04	
	Filosofia e teoria dei linguaggi ( <i>tace 2006/07</i> )	M-FIL/05	
	Storia della filosofia antica <i>oppure</i>	M-FIL/07	
	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	6
18	Geografia	M-GGR/01	12
19	Disciplina a scelta dello studente		6
	Conoscenze e abilità informatiche etc.		6
—	Prova finale + conoscenza lingua straniera		6+3
—	<b>totale</b>		<b>180</b>

NOTE

- Lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 15 S dovrà includere nel suo piano di studi *Storia greca*; per l'iscrizione alla classe 16 S scegliere tra *Storia medievale*, *Storia moderna* e *Storia contemporanea*.
- Lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 15 S dovrà includere nel suo piano di studi *Archeologia e storia dell'arte greca e romana*; lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 16 S dovrà includere nel suo piano di studi *Storia dell'arte medievale* o *Storia dell'arte moderna* o *Storia dell'arte contemporanea*.
- Diverso da quello scelto ai punti 4 e 11; per l'iscrizione alla classe 16 S scegliere tra *Storia medievale*, *Storia moderna* e *Storia contemporanea*.
- Lo studente che intenda poi iscriversi, senza debiti formativi alla classe 15 S dovrà includere nel suo piano di studi *Storia della filosofia antica*; lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 16 S dovrà includere nel suo piano di studi *Logica* o *Filosofia della scienza* o *Filosofia morale* o *Estetica* o *Filosofia e teoria dei linguaggi* o *Storia della filosofia medievale*.

**CURRICULUM C: MODERNO E CONTEMPORANEO**  
**N° I ANNO**

	<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>CFU</b>
1 Letteratura italiana (con prova scritta)	L-FIL-LET/10	9+3
2 Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
3 ( ^ ) <i>A scelta tra:</i>		
Letteratura italiana medievale (tace 2006/07)	L-FIL-LET/13	
Storia della critica letteraria italiana	L-FIL-LET/10	
Letteratura teatrale italiana (tace 2006/07)	L-FIL-LET/10	
Letterature comparate	L-FIL-LET/14	
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08	
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	
Storia e critica del cinema	L-ART/06	
Storia della musica moderna e contemporanea	L-ART/07	9
4 ( a ) <i>A scelta tra:</i>		
Storia greca	L-ANT/02	
Storia romana	L-ANT/03	
Storia medievale	M-STO/01	
Storia moderna	M-STO/02	
Storia contemporanea	M-STO/04	9
5 ( b ) <i>A scelta tra:</i>		
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	L-ANT/07	
Storia dell'arte medievale	L-ART/01	
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	6
6 Disciplina a scelta dello studente		6
— Laboratori, seminari, esercitazioni, stages, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.		6
<b>II ANNO</b>		
7 Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
8 Storia della lingua latina	L-FIL-LET/04	6
9 ( ^ ) <i>A scelta tra:</i>		
Letteratura italiana medievale (tace 2006/07)	L-FIL-LET/13	
Storia della critica letteraria italiana	L-FIL-LET/10	

	Letteratura teatrale italiana (tace 2006/07)	L-FIL-LET/10	
	Letterature comparate	L-FIL-LET/14	
	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	
	Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08	
	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	
	Storia e critica del cinema	L-ART/06	
	Storia della musica moderna e contemporanea	L-ART/07	9
10	<i>A scelta tra:</i>		
	Lingua e traduzione - lingua tedesca <i>oppure</i> Lingua e traduzione - lingua inglese <i>oppure</i>	L-LIN/14 L-LIN/12	
	Lingua e traduzione - lingua francese <i>oppure</i>	L-LIN/04	
	Lingua e traduzione - lingua spagnola	L-LIN/07	9
11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11	9
12 (a)	<i>A scelta tra:</i>		
	Storia greca	L-ANT/02	
	Storia romana	L-ANT/03	
	Storia medievale	M-STO/01	
	Storia moderna	M-STO/02	
	Storia contemporanea	M-STO/04	6
13 (^)	<i>A scelta tra:</i>		
	Letteratura italiana medievale (tace 2006/07)	L-FIL-LET/13	
	Storia della critica letteraria italiana	L-FIL-LET/10	
	Letteratura teatrale italiana (tace 2006/07)	L-FIL-LET/10	
	Letterature comparate	L-FIL-LET/14	
	Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	
	Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08	
	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	
	Storia e critica del cinema	L-ART/06	
	Storia della musica moderna e contemporanea	L-ART/07	6
14	Disciplina a scelta dello studente		6

## III ANNO

15	<i>A scelta tra:</i>		
	Filologia romanza	L-FIL-LET/09	
	Filologia italiana	L-FIL-LET/13	
	Filologia umanistica ( <i>tace 2006/07</i> )	L-FIL-LET/13	6
16	Glottologia <i>oppure</i>	L-LIN/01	
	Linguistica generale	L-LIN/01	12
17 (c)	Logica <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia della scienza <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia morale <i>oppure</i>	M-FIL/03	
	Estetica <i>oppure</i>	M-FIL/04	
	Filosofia e teoria dei linguaggi ( <i>tace 2006/07</i> )	M-FIL/05	
	Storia della filosofia antica <i>oppure</i>	M-FIL/07	
	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	6
18	Geografia	M-GGR/01	12
19	Disciplina a scelta dello studente		6
	Conoscenze e abilità informatiche etc.		6
—	Prova finale + conoscenza lingua straniera		6+3
	<b>totale</b>		<b>180</b>

## NOTE

(\*) Le discipline scelte ai nn. 3, 9 e 13 devono essere diverse.

- a) La scelta deve essere effettuata una volta tra *Storia greca* e *Storia romana* (per l'iscrizione alla classe 16 S *Storia romana*), l'altra tra *Storia medievale*, *Storia moderna* e *Storia contemporanea*.
- b) Lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 16 S dovrà includere nel suo piano di studi *Storia dell'arte medievale* o *Storia dell'arte moderna* o *Storia dell'arte contemporanea*.
- c) Lo studente che intenda poi iscriversi senza debiti formativi alla classe 16 S dovrà includere nel suo piano di studi *Logica* o *Filosofia della scienza* o *Filosofia morale* o *Estetica* o *Filosofia e teoria dei linguaggi* o *Storia della filosofia medievale*.

**CURRICULUM D: MUSICA E SPETTACOLO**  
**N° I ANNO**

	<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>CFU</b>
1 Letteratura italiana (con prova scritta)	L-FIL-LET/10	9+3
2 Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
3 Storia della musica greca	L-FIL-LET/02	9
4 (a) <i>A scelta tra:</i> Storia greca Storia romana Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	L-ANT/02 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	9
5 (b) <i>A scelta tra:</i> Archeologia e storia dell'arte greca e romana Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ANT/07 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6
6 Disciplina a scelta dello studente		6
— Laboratori, seminari, esercitazioni, stages, ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.		6
<b>II ANNO</b>		
7 Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
8 Storia della lingua latina	L-FIL-LET/04	6
9 Storia della musica moderna e contemporanea	L-ART/07	9
10 Lingua e traduzione - lingua tedesca <i>oppure</i> Lingua e traduzione - lingua inglese <i>oppure</i> Lingua e traduzione - lingua francese <i>oppure</i> Lingua e traduzione - lingua spagnola	L-LIN/14  L-LIN/12  L-LIN/04  L-LIN/07	9
11 Letteratura teatrale italiana (tace 2006/07)	L-FIL-LET/10	6

12 (a)	A scelta tra:		
	Storia greca	L-ANT/02	
	Storia romana	L-ANT/03	
	Storia medievale	M-STO/01	
	Storia moderna	M-STO/02	
	Storia contemporanea	M-STO/04	6
13	Civiltà musicali afro-americane (tace 2006/07)	L-ART/08	9
14	Disciplina a scelta dello studente		6
<b>III ANNO</b>			
15	Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale	L-LIN/01 L-LIN/01	12
16	Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	6
17 (c)	Logica <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia della scienza <i>oppure</i>	M-FIL/02	
	Filosofia morale <i>oppure</i>	M-FIL/03	
	Estetica <i>oppure</i>	M-FIL/04	
	Filosofia e teoria dei linguaggi (tace 2006/07)	M-FIL/05	
	Storia della filosofia antica <i>oppure</i>	M-FIL/07	
	Storia della filosofia medievale	M-FIL/08	6
18	Geografia	M-GGR/01	12
19	Disciplina a scelta dello studente		6
	Conoscenze e abilità informatiche etc.		6
—	Prova finale + conoscenza lingua straniera		6+3
	<b>totale</b>		<b>180</b>

## 2.2 FILOLOGIA, STORIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ Classe 15/S

### Curriculum A:

#### Filologia e letteratura dell'età classica e tardoantica

N°	I ANNO	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU
1	Letteratura greca - corso avanzato	L-FIL-LET/02	12
2	Letteratura latina - corso avanzato	L-FIL-LET/04	9
3	Letteratura cristiana antica - corso avanzato	L-FIL-LET/06	9
4	Filologia e storia bizantina - corso avanzato	L-FIL-LET/07	9
5	Storia greca-corso avanzato Antichità greche ( <b>tace 2007/08</b> ) Storia della storiografia antica ( <b>tace 2007/08</b> )	L-ANT/02	9
6	Geografia storica del mondo antico	L-ANT/02	6
—	Laboratorio di analisi e critica dei testi		3
—	Laboratorio di informatica umanistica		3
<b>II ANNO</b>			
7	Storia romana-corso avanzato <i>oppure</i> Antichità romane ( <b>tace 2007/08</b> ) Epigrafia latina	L-ANT/03	9
8	Egesi delle fonti di storia greca e romana <i>oppure</i> Storia della tradizione dei testi classici ( <b>tace 2007/08</b> ) Letteratura italiana – corso avanzato	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10	9
9	Metrica greca e latina Grammatica greca e latina ( <b>tace 2007/08</b> )	L-FIL-LET/05	9
10	Disciplina a scelta dello studente		9
—	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
—	Prova finale		21
<b>totale</b>			<b>120</b>

## FILOLOGIA, STORIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ Classe 15/S

### Curriculum B:

### Filologia e letteratura dell'età tardoantica e medievale

N°	I ANNO	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU
1	Letteratura greca - corso avanzato	L-FIL-LET/02	12
2	Letteratura latina - corso avanzato	L-FIL-LET/04	9
3	Letteratura cristiana antica - corso avanzato	L-FIL-LET/06	9
4	Filologia e storia bizantina - corso avanzato	L-FIL-LET/07	9
5	Storia greca-corso avanzato Antichità greche <b>(tace 2007/08)</b> Storia della storiografia antica <b>(tace 2007/08)</b>	L-ANT/02	9
6	Geografia storica del mondo antico	L-ANT/02	6
—	Laboratorio di analisi e critica dei testi		3
—	Laboratorio di informatica umanistica		3
<b>II ANNO</b>			
7	Storia romana-corso avanzato <i>oppure</i> Antichità romane <b>(tace 2007/08)</b> Epigrafia latina	L-ANT/03	9
8	Fonti del pensiero cristiano <b>(tace 2007/08)</b> Storia dell'esegesi patristica	L-FIL-LET/06	9
9	Letteratura latina medievale – corso avanzato <i>oppure</i> Storia della tradizione manoscritta <b>(tace 2007/08)</b> Letteratura italiana – corso avanzato	L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/10	9
10	Disciplina a scelta dello studente		9
—	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
—	Prova finale		21
<b>totale</b>			<b>120</b>

**FILOLOGIA, STORIA E LETTERATURE DELL'ANTICHITÀ**  
**Classe 15/S**
**Curriculum C:**
**Linguistica applicata alle lingue classiche**

N°	I ANNO	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU
1	Letteratura greca - corso avanzato	L-FIL-LET/02	12
2	Letteratura latina - corso avanzato	L-FIL-LET/04	9
3	Letteratura cristiana antica - corso avanzato	L-FIL-LET/06	9
4	Storia greca-corso avanzato Antichità greche <b>(tace 2007/08)</b> Storia della storiografia antica <b>(tace 2007/08)</b>	L-ANT/02	9
5	Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale <i>oppure</i> Linguistica indoeuropea <i>oppure</i> Linguistica generale corso avanzato	L-LIN/01	9
6	Geografia storica del mondo antico	L-ANT/02	6
—	Laboratorio di informatica umanistica		3
—	Laboratorio di fonetica <i>oppure</i>		
—	Laboratorio di linguistica computazionale <i>oppure</i>		
—	Laboratorio avanzato di fonetica <b>(tace 2007/08)</b> <i>oppure</i>		
—	Laboratorio di linguistica applicata		3

**II ANNO**

7	Storia romana-corso avanzato <i>oppure</i> Antichità romane <b>(tace 2007/08)</b> Epigrafia latina	L-ANT/03	9
8	Linguistica indoeuropea <i>oppure</i> Linguistica generale corso avanzato <i>oppure</i> Filologia romanza I <i>oppure</i> Filologia romanza II	L-LIN/01  L-FIL-LET/09	9
9	Filologia celtica <b>(tace 2007/08)</b> Linguistica indo-iranica <i>oppure</i> Letteratura italiana – corso avanzato	L-LIN/03 L-LIN/01 L-FIL-LET/10	9
10	Disciplina a scelta dello studente		9
—	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
—	Prova finale		21
	<b>totale</b>		<b>120</b>

## 2.3 FILOLOGIA E LETTERATURA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA Classe 16/S

### Curriculum: A

#### Filologia e letteratura medievale e umanistica

N°	I ANNO	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU
1	Letteratura italiana-corso avanzato	L-FIL-LET/10	9
2	Stilistica e metrica italiana	L-FIL-LET/12	9
3*	<i>A scelta tra:</i> Filologia romanza Filologia umanistica Filologia e critica dantesca <b>(face 2007/08)</b>	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/13	
	Glottologia o Linguistica generale	L-LIN/01	9
4	Geografia economica <i>oppure</i> Storia della lingua latina - corso avanzato	M-GGR/02 L-FIL-LET/04	6
5*	<i>A scelta tra:</i> Storia del teatro e dello spettacolo Storia e critica del cinema Storia della musica moderna e contemporanea Storia e tecnica della fotografia	L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-ART/06	9
6	Letteratura italiana del Rinascimento Letteratura umanistica <b>(face 2007/08)</b>	L-FIL-LET/13	9
—	Laboratorio di informatica umanistica		3
—	Laboratorio di analisi critica dei testi	L-FIL-LET/10	3
—	Laboratorio di analisi critica dei testi	L-FIL-LET/11	3

**II ANNO**

7*	<i>A scelta tra:</i>		
	Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	
	Letteratura e cultura francese	L-LIN/03	
	Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13	
	Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/07	
	Letterature e culture anglo-americane	L-LIN/11	9
8	Letteratura cristiana antica - corso avanzato <i>oppure</i> Letteratura latina medievale - corso avanzato Storia della tradizione manoscritta <b>(tace 2007/08)</b>	L-FIL-LET/06  L-FIL-LET/08  L-FIL-LET/08	9
9*	<i>A scelta tra:</i>		
	Storia romana	L-ANT/03	
	Storia medievale	M-STO/01	
	Storia moderna	M-STO/02	
	Storia contemporanea	M-STO/04	9
10	Disciplina a scelta dello studente		9
—	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
—	Prova finale		21
	<b>totale</b>		<b>120</b>

\* diversa da quella scelta nel triennio, i corsi sono quelli del triennio.

**FILOLOGIA E LETTERATURA  
DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA  
Classe 16/S**

**Curriculum: B**

**Filologia e letteratura italiana moderna e contemporanea**

N°	I ANNO	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	CFU
1	Letteratura italiana-corso avanzato	L-FIL-LET/10	9
2	Stilistica e metrica italiana	L-FIL-LET/12	9
3*	<i>A scelta tra:</i> Dialettologia italiana <b>(tace 2007/08)</b> Filologia e critica dantesca <b>(tace 2007/08)</b> Glottologia o Linguistica generale Storia della critica letteraria italiana Letteratura teatrale italiana Letterature comparate	L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-LIN/01 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14	9     9
4	Geografia economica <i>oppure</i> Storia della lingua latina - corso avanzato	M-GGR/02  L-FIL-LET/04	  6
5	<i>A scelta tra:</i> Teoria della letteratura Teoria e storia dei generi letterari <b>(tace 2007/08)</b> Sociologia della letteratura Semiotica del testo <b>(tace 2007/08)</b>	    L-FIL-LET/14	    9
6	Letteratura italiana moderna e contemporanea - corso avanzato	L-FIL-LET/11	9
—	Laboratorio di informatica umanistica		3
—	Laboratorio di analisi critica dei testi	L-FIL-LET/10	3
—	Laboratorio di analisi critica dei testi	L-FIL-LET/11	3

**II ANNO**7\* *A scelta tra:*

Letteratura e cultura inglese	L-LIN/10	
Letteratura e cultura francese	L-LIN/03	
Letteratura e cultura tedesca	L-LIN/13	
Letteratura e cultura spagnola	L-LIN/07	
Letterature e culture anglo-americane	L-LIN/11	9

8\* *A scelta tra:*

Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05	
Storia e critica del cinema	L-ART/06	
Storia della musica moderna e contemporanea	L-ART/07	
Storia e tecnica della fotografia	L-ART/06	9

9\* *A scelta tra:*

Storia romana	L-ANT/03	
Storia medievale	M-STO/01	
Storia moderna	M-STO/02	
Storia contemporanea	M-STO/04	9

## 10 Disciplina a scelta dello studente

— Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
— Prova finale		21
<b>totale</b>		<b>120</b>

\* diversa da quella scelta nel triennio, i corsi sono quelli del triennio.

## 2.4 Scienze dello spettacolo

### Discipline della performance

(Classe 73/S)

<b>I ANNO</b>	<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>CFU</b>
Civiltà teatrali dell'antichità	L-FIL-LET/05	8
Letteratura e critica teatrale	L-FIL-LET/10	4
Teoria delle forme simboliche	M-FIL/05	8
Aspetti fono-acustici della performance	L-LIN/01	6
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	4
Teoria e pratica dell'arte scenica	L-ART/05	6
Spazi per la messinscena e per la musica	ICAR/16	6
Diritto dell'unione europea	IUS/14	6
Laboratorio di fisiologia e patologie del linguaggio	L-LIN/01	2
Abilità relazionali		10
<b>II ANNO</b>		
Civiltà musicali afro-americane	L-ART/08	8
Prassi esecutiva e poetica musicale	M-FIL/04	4
Antropologia della musica e dello spettacolo	M-DEA/01	8
Psicologia della comunicazione quotidiana e artistica	M-PSI/01	4
Istituzioni di diritto dello spettacolo	IUS/09	6
Economia applicata al management	SECS-P/06	4
Lingua e traduzione – lingua tedesca	L-LIN/14	6
Labor. di Approcci digitali alla musica e allo spettacolo	INF/01	1
Attività a scelta		4
Prova finale		15

Si ricorda che l'accesso all'insegnamento è condizionato al conseguimento di una laurea specialistica biennale (15/S; 16/S o eventualmente altre) e al diploma rilasciato dalla SSIS (Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario). Si rammenta inoltre che con D.M. del 9 febbraio 2005 sono stati fissati, nel modo seguente, i crediti necessari per accedere alla SSIS:

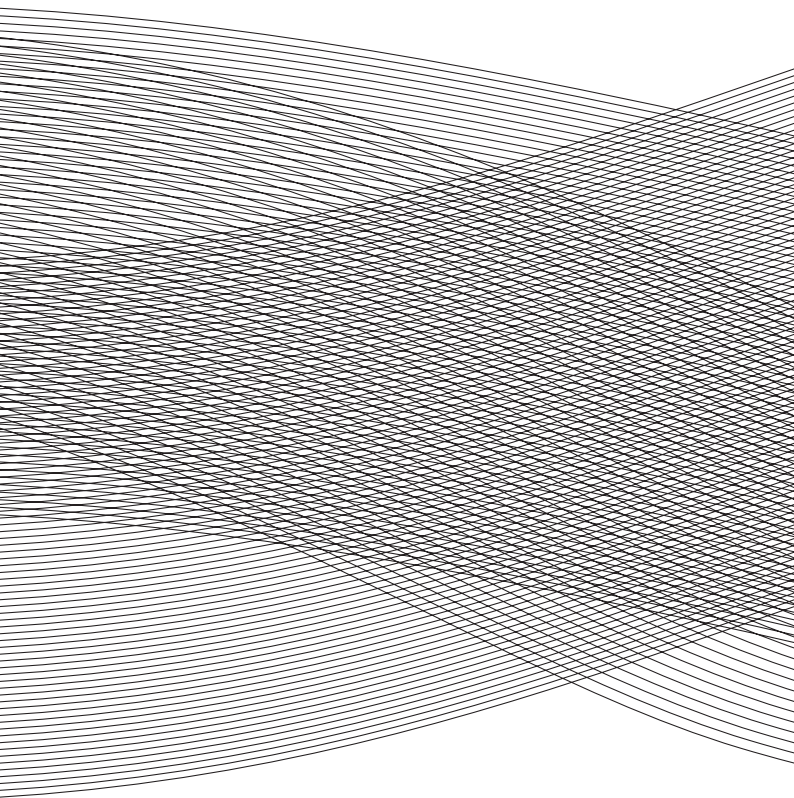
- classe di concorso **43/A** *Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media*: almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, L-LIN, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui:
  - 12 L-FIL-LET/10
  - 12 L-FIL-LET/12
  - 12 L-LIN/01
  - 12 L-FIL-LET/04
  - 12 M-GGR/01
  - 12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04
  
- classe di concorso **50/A** *Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado*: almeno 80 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT, M-STO di cui:
  - 12 L-FIL-LET/04
  - 12 L-FIL-LET/10
  - 12 L-FIL-LET/12
  - 12 M-GGR/01
  - 24 tra L-ANT/02 o 03 e M-STO/01 o 02 o 04
  
- classe di concorso **51/A** *Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale*: almeno 90 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR, L-ANT e M-STO di cui
  - 24 L-FIL-LET/04
  - 12 L-FIL-LET/10
  - 12 L-FIL-LET/12
  - 12 M-GGR/01
  - 12 L-ANT/02 o 03
  - 12 M-STO/01 o 02 o 04

- classe di concorso **52/A** *Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico*: almeno 108 crediti nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET, M-GGR e L-ANT di cui
  - 24 L FIL-LET/02
  - 24 L FIL-LET/04
  - 12 L-FIL-LET/10
  - 12 L-FIL-LET/12
  - 12 M-GGR/01
  - 12 L-ANT/02
  - 12 L-ANT/ 03

Gli ordinamenti didattici delle classi 5, 15 S e 16 S dell'Università di Macerata sono predisposti in modo da consentire ai laureati della classe 15 S di conseguire tutti i crediti necessari per accedere, secondo la normativa vigente, alle classi di concorso 43/A, 50/A, 51/A e 52/A; ai laureati della classe 16 S di conseguire tutti i crediti necessari per accedere alle classi di concorso 43/A, 50/A, 51/A.

Chi consegue la Laurea triennale in Lettere (Classe 5) potrà inoltre svolgere qualificata attività professionale nel settore dell'editoria: elaborazione di progetti editoriali; preparazione e revisione linguistica dei testi anche con funzione di copywriter e technical writer; progettazione della pagina tradizionale o informatica, redazione di testi pubblicitari. Inoltre, successivamente ad esperienze pratiche qualificate e all'acquisizione di necessarie conoscenze teoriche e metodologiche, potrà svolgere attività professionale in enti pubblici e privati e nei settori dell'organizzazione di attività culturali (anche in enti musicali e teatrali), del giornalismo, della conservazione e fruizione dei beni culturali.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE. Al corso di Laurea triennale in Lettere (Classe 5) si accede con il diploma di Scuola Superiore italiana o titolo straniero equipollente. Sono previste delle esercitazioni propedeutiche di Italiano, Latino, Greco.



discipline e docenti

3

### 3.1 Corso di laurea di primo livello in Lettere Classe 5

INSEGNAMENTI	DOCENTE
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	<i>Mutua da CI 38</i>
Civiltà musicali afro-americane	CAPORALETTI VINCENZO
Esercitazioni pratiche di Lingua greca per principianti	GAVASCI ALESSANDRA
Esercitazioni pratiche di Lingua greca per progrediti	GAVASCI ALESSANDRA
Esercitazioni pratiche di Lingua italiana	FERRACUTI PIERO
Esercitazioni pratiche di Lingua latina per principianti	PIGLIAPOCO STEFANO
Esercitazioni pratiche di Lingua latina per progrediti	ANTONELLI MARIA RITA
Estetica	<i>Mutua da CI 14</i>
Filologia classica	SALVADORE MARCELLO
Filologia e storia bizantina	FUSCO FRANCA
Filologia italiana	MELOSI LAURA
Filologia patristica	<i>Tace 2007/08</i>
Filologia romanza Mod.1	BONAFIN MASSIMO
Filologia romanza Mod.2	<i>Mutua da CI 11 (Modulo Di Nono)</i>
Filologia umanistica	<i>Tace 2007/08</i>
Filosofia della scienza	<i>Mutua da CI 29</i>
Filosofia e teoria dei linguaggi	<i>Tace 2007/08</i>
Filosofia morale	<i>Mutua da CI 29</i>
Geografia	PONGETTI CARLO
Glottologia	<i>Mutua da CI 11</i>
Informatica (Conoscenze e abilità informatiche)	<i>Mutua da CI 29</i>
Laboratorio di analisi di percorsi di Storia dell'età contemporanea	MONTESI LUANA
Laboratorio di analisi di testi greci	CURIAZI DALILA
Laboratorio di analisi di testi latini	CURIAZI DALILA
Laboratorio di analisi linguistica	VINCENZI GIAMPAOLO
Laboratorio di analisi linguistica di testi italiani	COLELLA GIANLUCA
Laboratorio di geografia e linguaggio cartografico	CONTI PETER
Laboratorio di lettura di testi di storiografia romana	PAGLIARA ALESSANDRO

Laboratorio di metodica dello studio universitario	LA MATINA MARCELLO
Laboratorio di pratica teatrale	CARACCIOLLO ALLÌ
Letteratura bizantina	<i>Tace 2007/08</i>
Letteratura cristiana antica	MORONI MARIA G.
Letteratura greca	FERRINI M. FERNANDA
Letteratura italiana (con prova scritta)	MELOSI LAURA
Letteratura italiana medievale	<i>Tace 2007/08</i>
Letteratura italiana moderna e contemporanea	LUZI ALFREDO
Letteratura latina medievale	MICAELLI CLAUDIO
Letteratura latina Mod 1	MICAELLI CLAUDIO
Letteratura latina Mod 2	SALVADORE MARCELLO
Letteratura teatrale italiana	MEROLA VALERIA
Letterature comparate	LUZI ALFREDO
Lingua e traduzione - Lingua francese	<i>Mutua da Cl 11</i>
Lingua e traduzione - Lingua inglese	<i>Mutua da Cl 11</i>
Lingua e traduzione - Lingua tedesca	<i>Mutua da Cl 11</i>
Lingua e traduzione - Lingua spagnola	<i>Mutua da Cl 11</i>
Linguistica generale	<i>Mutua da Cl 11</i>
Logica	<i>Mutua da Cl 29</i>
Storia contemporanea	<i>Mutua da Cl 38</i>
Storia del teatro e dello spettacolo	CARACCIOLLO ALLÌ
Storia della critica letteraria italiana	MELOSI LAURA
Storia della filosofia antica	<i>Mutua da Cl 29</i>
Storia della filosofia medievale	<i>Mutua da Cl 29</i>
Storia della lingua italiana	FRENGUELLI GIANLUCA
Storia della lingua latina	FLAMMINI GIUSEPPE
Storia della musica greca	LA MATINA MARCELLO
Storia della musica moderna e contemporanea	SURIAN ELVIDIO
Storia della tradizione dei testi cristiani	MICAELLI CLAUDIO
Storia dell'arte contemporanea	CRESTI ROBERTO
Storia dell'arte medievale	<i>Mutua da Cl 38</i>
Storia dell'arte moderna	<i>Mutua da Cl 38</i>
Storia e critica del cinema	BERTOZZI MARCO
Storia greca	DE LUNA M. ELENA
Storia medievale	<i>Mutua da Cl 38</i>
Storia moderna	<i>Mutua da Cl 38</i>
Storia romana	RIZZO FRANCESCO

### 3.2 Corso di laurea magistrale in Filologia, storia e letterature dell'antichità Classe 15/S

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>DOCENTE</b>
Antichità greche	<i>Tace 2007/08</i>
Antichità romane	<i>Tace 2007/08</i>
Epigrafia latina	<i>Mutua da CI 98/S</i>
Egesi delle fonti di storia greca e romana	SALVADORE MARCELLO
Filologia celtica	<i>Tace 2007/08</i>
Filologia e storia bizantina - corso avanzato	FUSCO FRANCA
Filologia romanza (I)	<i>Mutua da CI 11</i>
Filologia romanza (II)	<i>Mutua da CI 42/S</i>
Fonti del pensiero cristiano	<i>Tace 2007/08</i>
Geografia storica del mondo antico	PONGETTI CARLO
Glottologia (gli studenti che abbiano già sostenuto un esame di Glottologia seguiranno il corso del prof. Poli, altrimenti quello del prof. Maggi)	POLI DIEGO
Grammatica greca e latina	<i>Tace 2007/08</i>
Laboratorio avanzato di fonetica	<i>Tace 2007/08</i>
Laboratorio di analisi di percorsi di Storia dell'età contemporanea	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di analisi di testi greci	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di analisi di testi greci e latini di età classica	FLAMMINI GIUSEPPE
Laboratorio di analisi di testi latini	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di analisi linguistica	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di analisi linguistica di testi italiani	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di fonetica	<i>Mutua da CI 11</i>
Laboratorio di geografia e linguaggio cartografico	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di informatica umanistica	<i>Mutua da CI 16/S</i>
Laboratorio di lettura di testi di storiografia romana	<i>Mutua da CI 5</i>
Laboratorio di linguistica applicata	<i>Mutua da CI 11</i>
Laboratorio di linguistica computazionale	<i>Mutua da CI 42/S</i>

Letteratura cristiana antica - corso avanzato	MORONI MARIA G.
Letteratura greca - corso avanzato	FERRINI M.FERNANDA
Letteratura latina - corso avanzato	SALVADORE MARCELLO
Letteratura latina medievale - corso avanzato	MICAELLI CLAUDIO
Linguistica generale	<i>Mutua da CI 11</i>
Linguistica generale - corso avanzato	<i>Mutua da CI 42/S</i>
Linguistica indoeuropea (mutua da Glottologia 15/S)	<i>Mutua da CI 15/S</i>
Linguistica indo-iranica	<i>Mutua da CI 11</i>
Metrica greca e latina	FLAMMINI GIUSEPPE
Storia della storiografia antica	<i>Tace 2007/08</i>
Storia della tradizione dei testi classici	<i>Tace 2007/08</i>
Storia della tradizione manoscritta	<i>Tace 2007/08</i>
Storia dell'esegesi patristica	MORONI MARIA G.
Storia greca - corso avanzato	ZIZZA CESARE
Storia romana - corso avanzato	RIZZO FRANCESCO

### 3.3 Corso di laurea magistrale in Filologia e letteratura dal Medioevo all'età contemporanea Classe 16/S

<b>INSEGNAMENTI</b>	<b>DOCENTE</b>
Dialettologia italiana	Tace 2007/08
Filologia e critica dantesca	Tace 2007/08
Filologia romanza	Mutua da CI 5
Filologia umanistica	FIASCHI SILVIA
Geografia economica	BETTI SIMONE
Glottologia	Mutua da CI 11
Laboratorio di analisi di percorsi di Storia dell'età contemporanea	Mutua da CI 5
Laboratorio di analisi di testi greci	Mutua da CI 5
Laboratorio di analisi di testi latini	Mutua da CI 5
Laboratorio di analisi e critica dei testi letterari italiani (dal '400 al '700)	MARTELLINI MANUELA
Laboratorio di analisi e critica dei testi letterari italiani (Novecento)	CAROTENUTO CARLA
Laboratorio di analisi linguistica	Mutua da CI 5
Laboratorio di analisi linguistica di testi italiani	Mutua da CI 5
Laboratorio di geografia e linguaggio cartografico	Mutua da CI 5
Laboratorio di informatica umanistica	FUSI DANIELE
Laboratorio di lettura di testi di storiografia romana	Mutua da CI 5
Letteratura cristiana antica - corso avanzato	Mutua da CI 15/S
Letteratura e cultura francese	Mutua da CI 11
Letteratura e cultura inglese	Mutua da CI 11
Letteratura e cultura spagnola	Mutua da CI 11
Letteratura e cultura tedesca	Mutua da CI 11
Letteratura e culture anglo-americane	Mutua da CI 11
Letteratura italiana - corso avanzato	MELOSI LAURA
Letteratura italiana del Rinascimento	FIASCHI SILVIA
Letteratura italiana moderna e contemporanea - corso avanzato	LUZI ALFREDO
Letteratura latina medievale - corso avanzato	Mutua da CI 15/S

Letteratura teatrale italiana	<i>Mutua da CI 5</i>
Letteratura umanistica	<i>Tace 2007/08</i>
Letterature comparate	<i>Mutua da CI 5</i>
Linguistica generale	<i>Mutua da CI 11</i>
Semiotica del testo	<i>Tace 2007/08</i>
Sociologia della letteratura	LUZI ALFREDO
Stilistica e metrica italiana	FRENGUELLI GIANLUCA
Storia contemporanea	<i>Mutua da CI 38</i>
Storia del teatro e dello spettacolo	<i>Mutua da CI 5</i>
Storia della critica letteraria italiana	<i>Mutua da CI 5</i>
Storia della lingua latina - corso avanzato	FLAMMINI GIUSEPPE
Storia della musica moderna e contemporanea	<i>Mutua da CI 5</i>
Storia della tradizione manoscritta	<i>Tace 2007/08</i>
Storia e critica del cinema	<i>Mutua da CI 5</i>
Storia e tecnica della fotografia	RICCI LUIGI
Storia medievale	<i>Mutua da CI 38</i>
Storia moderna	<i>Mutua da CI 38</i>
Storia romana	<i>Mutua da CI 5</i>
Teoria della letteratura	LORENZETTI SARA
Teoria e storia dei generi letterari	<i>Tace 2007/08</i>

### 3.4 Corso di laurea specialistica/magistrale in Scienze dello spettacolo

#### Discipline della performance

#### Classe 73/S

INSEGNAMENTI	DOCENTE
Antropologia della musica e dello spettacolo	CRISTINA BALMA TIVOLA
Aspetti fono-acustici della performance	MARINA PUCCIARELLI
Civiltà musicali afro-americane	VINCENZO CAPORALETTI
Civiltà teatrali dell'antichità	FERNANDA FERRINI
Diritto dell'unione europea	<b>Mutuato Cl. 31</b>
Economia applicata al management	FRANCESCA BARTOLACCI
Istituzioni di diritto dello spettacolo	BARBARA MALAISI
Laboratorio di Approcci digitali alla musica e allo spettacolo	<i>Docente da designare</i>
Laboratorio di fisiologia e patologie del linguaggio	MARINA PUCCIARELLI
Letteratura e critica teatrale	PIERFRANCESCO GIANNANGELI
Lingua e traduzione – lingua tedesca	<b>Mutuato Cl. 11</b>
Prassi esecutiva e poetica musicale	ELENA FRONTALONI
Psicologia della comunicazione quotidiana e artistica	STEFANO POLENTA
Spazi per la messinscena e per la musica	MARIO COGNINI
Storia dell'arte contemporanea	GIOVANNI PROSPERI
Teoria delle forme simboliche	<i>Da designare</i>
Teoria e pratica dell'arte scenica	MAURIZIO BOLDRINI

programmi dei corsi

4

## 4.1 Classe 5

### Civiltà musicali afro-americane

Vincenzo Caporaletti

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-ART/08

#### Obiettivi formativi:

Obiettivo Cognitivo:

Favorire la conoscenza delle espressioni musicali basate sul Principio Audiotattile.

Obiettivo Scientifico:

Ampliare la base metodologica per interpretare il fatto musicale come fenomeno tributario della corporeità.

Obiettivo Pratico-didattico:

Affinare la sensibilità nei confronti dei generi musicali afro-americani e rispetto alla performatività in generale.

#### Prerequisiti:

- Conoscenza dei rudimenti di teoria musicale.
- Esperienza di ascolto di musica jazz, rock, popular.

#### Contenuti:

Corso Istituzionale.

Introduzione ai generi, alle forme e alle prassi performative della musica africana-americana.

Il corso propone una ricognizione sui generi musicali afro-nordamericani, individuati nel loro contesto storico-culturale e socio-antropologico.

#### Programma del corso:

#### Introduzione ai generi, alle forme e alle prassi performative della musica africana-americana.

Le attestazioni musicali riconducibili alla diaspora africana nell'America settentrionale hanno dato luogo ad una serie di pratiche, espressioni e generi che saranno sistematizzati nel Corso sia dal punto di vista storiografico sia in un'ottica formale, stilistica e performativa. Si studieranno così gli sviluppi delle musiche afro-americane a partire dalla originaria musica folclorica profana, seguendo vicende storiche e assetti formali della musica religiosa, del blues, del ragtime, del jazz, del rhythm and blues, della soul music, del funk, della disco e house music, techno, hip-hop e rap. Dal punto di vista metodologico si privilegeranno gli aspetti di ibridazione e di osmosi tra i vari generi della musica africana-americana, evitando approcci storiografici strettamente compartimentalizzati e formalistici, modellati sui criteri di autonomia estetica propri della storiografia eurocolta.

Accanto alle caratterizzanti culturali e alle specifiche tematiche antropologico-culturali – segnatamente la nozione di Signifiyn(g) di Gates / Floyd – tali generi e dispositivi di produzione segnica musicale saranno studiati nell’ambito di una più vasta infrastruttura teoretica, la teoria delle musiche audiotattili, evidenziandone le caratteristiche creative legate alla codifica corporea e alle modalità di testualizzazione performativa.

#### Testi adottati:

- V. CAPORALETTI, *I processi improvvisativi nella musica. Un approccio globale*, Lucca, LIM, 2005, pp. 1-170.
- J.T. TITON (a cura di), *I mondi della musica. Le musiche del mondo*, Bologna, Zanichelli, 2002, (il capitolo *America del Nord/America nera*), pp. 127-186.
- A. POLILLO, *Jazz: la vicenda e i protagonisti della musica afro-americana* (nuova ed. aggiornata), Milano, A. Mondadori, 1997 (Prima parte), pp. 21-311.
- E. ASSANTE e G. CASTALDO, *Blues, jazz, rock, pop. Il Novecento americano*, Torino, Einaudi, 2004, (capp. 21, 27, 28, 30, 38, 50, 52, 53, 62, 63, 66, 75, 76, 77, 82, 83, 87, 91, 95, 96, 108), pp. 168.

Nel corso delle lezioni saranno fornite opportune referenze bibliografiche, discografiche e telematiche.

#### Testi consigliati:

- M.V. BURNIM e P.K. MAULTSBY (a cura di), *African American Music*, New York, Routledge, 2006, (Parte I) pp. 1-391.
- A. SHIPTON, *a New History of Jazz*, London, Continuum, 2001 (2005), pp. 1-887.
- S.A. FLOYD, *The Power of Black Music. Interpreting Its History From Africa To The United States*, New York, Oxford University Press, 1995, pp. 1-316.
- L. PORTER, *Jazz. A Century of Change*, New York, Schirmer Books, 1997, pp. 1-298.
- E. SOUTHERN, *The Music of Black Americans: A History*, New York, W. W. Norton, 1971, pp. 1-678.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare col Docente un programma alternativo.

**Esercitazioni pratiche di Lingua greca per principianti**

*Alessandra Gavasci*

**CFU:** =   **Ore:** 80   **Settore:** =

**Obiettivi formativi:**

Leggere e comprendere un testo in lingua greca in dialetto attico

**Prerequisiti:**

Conoscenza della grammatica italiana

**Contenuti:**

Studio degli elementi che permettano la comprensione di un testo in lingua greca

**Programma del corso:**

1. Elementi essenziali di fonetica
2. Morfologia (articoli, sostantivi, aggettivi, pronomi, il sistema verbale)
3. Sintassi dei casi, del verbo e del periodo

**Testi adottati:**

- Grammatica greca (qualsiasi edizione)

**Esercitazioni pratiche di Lingua greca per progrediti**

*Alessandra Gavasci*

**CFU:** = **Ore:** 40 **Settore:** =

**Obiettivi formativi:**

Comprendere testi in lingua greca, soprattutto in dialetto attico, possibilmente senza uso del vocabolario

**Prerequisiti:**

Conoscenza degli elementi fondamentali della grammatica greca

**Contenuti:**

1. Ripasso sistematico, con approfondimenti di tipo storico, della grammatica greca
2. La metrica greca
3. Elementi dei dialetti ionico, eolico, dorico

**Programma del corso:**

1. Fonetica, morfologia e sintassi della lingua greca (con note di grammatica storica)
2. La metrica greca
3. Traduzione di testi in dialetto attico, ionico, eolico, dorico

**Testi adottati:**

- Grammatica greca (qualsiasi edizione)

## Esercitazioni pratiche di Lingua italiana

*Piero Ferracuti*

**CFU:** =   **Ore:** 40   **Settore:** =

### Obiettivi formativi:

Letture ed interpretazione di un testo poetico, con particolare riguardo agli aspetti formali (metrico, ritmico, sintattico, lessicale, fonetico, linguistico) per giungere alla formulazione di un'ipotesi interpretativa correttamente fondata.

### Contenuti:

Analisi di circa quindici poesie dei vari momenti della storia letteraria italiana (ma con prevalenza dell'ottocento e del novecento) dal punto di vista metrico, ritmico, sintattico, lessicale, fonetico, linguistico, mettendo in evidenza la metodologia e i contenuti necessari per questa operazione; formulazione, in modo laboratoriale, di ipotesi di lettura ed interpretazione.

### Programma del corso:

L'analisi lessicale (individuazione di corrispondenza; scelte sull'asse paradigmatico);

L'analisi metrica, (conoscere i versi della poesia italiana e le loro varianti; il sistema delle censure);

L'analisi ritmica, (stesura della griglia degli accenti; valutazione delle unità accentuative);

L'analisi sintattica (le scelte sull'asse sintagmatica; il rapporto tra sintassi e verso; le figure retoriche, funzione e intensità degli enjambements);

L'analisi fonetica, (le figure retoriche del suono; assonanza e consonanza e le loro funzioni; la semantizzazione del significante);

L'analisi libguistica;

Applicazione di dette analisi a circa 15 testi poetici tratti dall'intero arco della produzione letteraria italiana (con prevalenza di ottocento e novecento);

Indicativamente da: Dante, Petrarca, Ariosto, Michelangelo, Tasso, Artale, Marino, Alfieri, Pascoli, D'annunzio, Rebora, Montale, Pavese.

Criteri di formulazione di un'ipotesi interpretativa.

**Testi adottati:**

- G. CIAVORELLA, *Manuale di lingua e letteratura*, Torino, Il Capitello editore; pp. 50
- A. MARCHESE, *Il testo letterario*, Torino, SEI, 1999, pp 48

**Testi consigliati:**

- Appunti dalle lezioni

**Esercitazioni pratiche di lingua latina per principianti**

Stefano Pigliapoco

**CFU:** == **Ore:** 80 **Settore:** =

**Obiettivi formativi:** Esercitazioni Traduzioni

**Programma del corso:**

- Le cinque declinazioni (con alcune eccezioni)
- Gli aggettivi: comparativi e superlativi
- Le quattro coniugazioni attive e passive
- I pronomi fondamentali (relativo, interrogativo, determinativo, dimostrativi)
- Il participio (con le sue particolarità)
- Le principali strutture sintattiche:
  - Infinitiva
  - Finale
  - Consecutiva
  - Cum narrativo
  - Perifrastica attiva e passiva
  - L'ablativo assoluto

**Testi adottati:**

- VITTORIO TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua* (teoria) – ed. Poseidonia
- TANTUCCI – RIMONDI, *Urbis et orbis lingua* (parte pratica, voll. 1-2) – ed. Poseidonia

**Esercitazioni pratiche di Lingua latina per progrediti**

*Maria Rita Antonelli*

**CFU:** = **Ore:** 40 **Settore:** =

**Obiettivi formativi:**

approfondimento delle conoscenze di grammatica e di sintassi, esercitazioni ragionate di traduzione

**Prerequisiti:**

conoscenza della morfologia

**Contenuti:**

il corso si articolerà in due parti: 1-analisi della sintassi latina, 2- esercitazioni di traduzione

**Programma del corso:**

la sintassi del verbo e del periodo, le particolarità sintattiche, i registri linguistici e stilistici. Esercitazioni di traduzione da Cesare, Cicerone, Livio, Tacito o da altri autori proposti dagli studenti

**Testi adottati:**

- C.GRASSI-L.CASSESE, *Corso di Latino, teoria*, Mursia, Milano, 1996

**Filologia classica***Marcello Salvatore***CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-FIL-LET 05**Obiettivi formativi:**

Gli studenti approfondiranno le loro competenze nel settore delle letterature classiche soprattutto sul piano critico-testuale, acquisendo le metodologie indispensabili ad un approccio scientifico ai testi latini e greci.

**Prerequisiti:**

Adeguate conoscenza delle lingue greca e latina.

**Contenuti:**

Aspetti della tradizione dei frammenti di Varrone Reatino: Plinio, Festo, Servio

**Programma del corso:**

Si leggeranno frammenti traditi da Plinio Seniore, Festo e Servio, evidenziando il metodo di lavoro dei tre autori e l'utilizzazione da loro fatta delle fonti.

**Testi adottati:**

- Il testo dei frammenti varroniani sarà distribuito in fotocopia
- H.D. Jocelyn, *On editing the Remains of Carro's Antiquitates rerum divinarum*, "Riv. di Filol." 108, 1980, pp. 100-122
- R. KRIEGSHAMMER, *De Varronis et Verri fontibus quaestiones selectae*, diss. Lipsiae 1903 (= Rieti 1974)
- F. DELLA CORTE, *La nuova Lex Brunn sugli indici di Plinio, in Varrone terzo gran lume romano*, Genova 1984 [ora in *Opuscula IV*, D.Ar.Fi.Cl.eT., Genova 1973, p. 163 sgg.]
- M.L. WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, trad. it., L'Epos società editrice, Palermo 1991

## Filologia e storia bizantina

Franca Fusco

**CFU:** 8    **Ore:** 40    **Settore:** L-FIL-LET/07

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della civiltà bizantina nei suoi vari aspetti, con particolare riferimento al ruolo svolto dai "demi" a Costantinopoli.

### Prerequisiti:

Conoscenza della lingua greca

### Contenuti:

Introduzione alla civiltà bizantina.

Evoluzione dell'istituzione popolare, dal Circo di Roma all'Ippodromo di Costantinopoli: ruolo sociale e politico.

Cenni di paleografia greca, con lettura di testi di manoscritti.

### Programma del corso:

Il programma sarà così articolato: introduzione alla storia bizantina dalla fondazione di Costantinopoli alla caduta. In un secondo momento sarà svolto il tema specifico del corso: il ruolo del popolo a Bisanzio, a partire dall'origine delle fazioni del Circo a Roma, fino alla loro sopravvivenza a Costantinopoli, nell'Ippodromo, sotto la forma e la denominazione di "demi". Se ne esamineranno, attraverso la lettura delle fonti, tutti gli aspetti: quello originario, come aggregazioni di tipo sportivo, quello sociale, quello politico. Infine saranno fornite nozioni di paleografia greca, con lettura di testi di manoscritti.

### Testi adottati:

- G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi 1993, pp. 370.
- F. CONCA-U. CRISCULO-R. MAISANO, *Bisanzio. Storia e civiltà*, Milano, Led 1995.

Un testo a scelta fra i due, pp. 313.

### Testi consigliati:

Saranno fornite fotocopie dei testi presi in esame

## Filologia italiana

Laura Melosi

**CFU:** 8    **Ore:** 40    **Settore:** L-FIL-LET/13

### Obiettivi formativi:

Fornire un quadro dei problemi posti dall'edizione delle opere letterarie e dei metodi elaborati per la loro soluzione.

### Prerequisiti:

Conoscenza della storia letteraria italiana.

### Contenuti:

Illustrazione degli aspetti fondativi della disciplina, delle principali problematiche e tecniche operative in relazione alla filologia della copia, alla filologia dei testi a stampa e alla filologia d'autore. Analisi di edizioni critiche da considerarsi emblematiche di particolari orientamenti testuali e interpretativi.

### Programma del corso:

Il libro: materiali scrittori dall'antichità ad oggi.

Evoluzione della scrittura antica (con esemplificazioni paleografiche).

Codici medievali: l'allestimento del manoscritto.

La catalogazione dei manoscritti nei principali repertori.

La trasmissione dei testi: originale, copie, tradizione.

Il metodo del Lachmann nell'edizione critica dato più di un testimone.

La critica del testo.

Problematiche della filologia dei testi a stampa. La letteratura in tipografia.

Filologia d'autore: problematiche ed esemplificazioni.

Gli archivi degli autori moderni e contemporanei.

Esempi di edizioni critiche, con particolare riguardo ai "Canti" di Giacomo Leopardi e alle "Tragedie" di Vittorio Alfieri.

### Testi adottati:

Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche per un massimo di 150 pagine.

- A. STUSSI, Breve avviamento alla filologia italiana, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 145.
- M. BARBI, Per una nuova filologia italiana, in Fondamenti di critica testuale, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 15.
- C. FAHY, Introduzione alla bibliografia testuale, in ID., Saggi di bibliografia testuale, Padova, Antenore, 1988, pp. 30.

- A. QUONDAM, La letteratura in tipografia, in Letteratura italiana, dir. da A. Asor Rosa, II, Produzione e consumo, Torino, Einaudi, 1983, pp. 131.
- G. CONTINI, Implicazioni leopardiane, in ID., Varianti e altra linguistica, Torino, Einaudi, 1970, pp. 11.
- C. JANNACO, Per l'edizione critica delle "Tragedie", in ID., Studi alfieriani vecchi e nuovi, Firenze, Olschki, 1974, pp. 48.

#### **Testi consigliati:**

- G. LEOPARDI, Canti, ed. critica a cura di E. Peruzzi, Milano, Rizzoli, 1998, 2 voll.
- G. LEOPARDI, Canti, ed. critica a cura di D. De Robertis, Milano, Il Polifilo, 1984, 2 voll.
- G. LEOPARDI, Canti, ed. critica diretta da F. Gavazzeni, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, 2006, 2 voll. + 1 DVD
- V. ALFIERI, Filippo, ed. critica a cura di C. Jannaco, Asti, Casa d'Alfieri, 1952

**Filologia romanza**

Maria Di Nono

**CFU:** 2    **Ore:** 10    **Settore:** L-FIL-LET/09

**Obiettivi formativi:**

Fornire la capacità di affrontare in modo criticamente avvertito le problematiche filologico-linguistiche concernenti i testi letterari medievali di area romanza

**Prerequisiti:**

Formazione di base in linguistica e in letteratura romanza

**Contenuti:**

LINGUISTICA ROMANZA I

**Programma del corso:**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza delle lingue romanze analizzando situazioni linguistiche storicamente documentate. Attraverso una impostazione storicistica, la presentazione di testi documentari e letterari dei secoli IX-XI consentirà di analizzare gli stati di lingua pertinenti alle diverse aree geolinguistiche romanze (gallo-romanza, provenzale, iberoromanza, italo-romanza).

Il corso di lezioni sarà integrato con esercitazioni riguardanti i principali aspetti della fonologia, morfologia, sintassi e lessicologia dei testi presi in esame.

N.B. Il presente modulo è complementare al modulo (cl. 11) del Prof. Massimo Bonafin.

**Testi adottati:**

- S. ASPERTI, *Origini romanze: lingue, testi antichi, letterature*, Roma, Viella, 2006, pp. 299.

**Testi consigliati:**

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

**Filologia romanza**

Massimo Bonafin

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-FIL-LET/09

**Obiettivi formativi:**

Conoscenza del carattere specifico della letteratura medievale romanza e dei principali generi in cui si articola, attraverso un contatto diretto con i testi originali

**Prerequisiti:**

Nozioni fondamentali sulla storia medievale, la linguistica, la critica letteraria, la civiltà classica

**Contenuti:**

Vedi Programma dei moduli

**Programma del corso:**

“Prove di un’antropologia del testo medievale”

Il corso è rivolto agli studenti di Lettere e a quelli di altre classi che intendono inserirlo fra le discipline a scelta libera del loro piano di studi. Attraverso esemplificazioni testuali, anche in chiave comparatistica e con i metodi della semiologia e dell’antropologia, si verificano alcuni nodi di una rete di credenze, consuetudini, mentalità, istituzioni, leggende, tradizioni popolari, la cui lunga durata scavalca il Medioevo e spesso arriva fino al presente.

N.B. Un modulo complementare “Origini romanze” è svolto dalla prof.ssa Di Nono per integrare i 2 cfu mancanti al totale previsto per questa attività formativa

**Testi adottati:**

Sia i testi analizzati che la letteratura critica, nonché ulteriori indicazioni bibliografiche, specificamente distinte per tipologie di studenti, saranno fornite a lezione

**Testi consigliati:**

- M. BONAFIN, *Contesti della parodia. Semiotica, antropologia, cultura medievale*, Torino, UTET Libreria, 2001
- M. BONAFIN, *Le malizie della volpe. Parola letteraria e motivi etnici nel Roman de Renart*, Roma, Carocci, 2006

## Geografia

Carlo Pongetti

**CFU:** 8 **Ore:** 40 **Settore:** M-GGR/01

### Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a far acquisire consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra natura e società e a sviluppare competenze relative alla questione ambientale e al corretto uso delle risorse.

Esigenza prioritaria è far comprendere i rapporti tra gli attori territoriali e lo strutturarsi dei diversi tipi di paesaggio, per giungere ad interpretare gli equilibri e gli squilibri in atto nel pianeta valutandoli alla luce dei principi dello sviluppo sostenibile.

### Prerequisiti:

Conoscenze di base di geografia descrittiva, politica e regionale.

### Contenuti:

La Geografia, secondo la nota definizione di I. Kant, rende "cittadini del mondo": il corso mira ad esplicitare la transcalarità delle problematiche territoriali e a inquadrarle nella prospettiva adottata dalle Organizzazioni sovranazionali, a iniziare dall'UE. Riferimento di sintesi è lo strumento cartografico sia nelle sue potenzialità culturali legate alle produzioni del passato, sia in quelle strumentali favorite dalle moderne tecnologie informatiche.

### Programma del corso:

Il programma si articola in tre parti. La prima prende le mosse dalla presentazione degli sviluppi epistemologici della Geografia e dalla sua posizione di raccordo tra scienze naturali e scienze umane soffermandosi sui fondamenti del sistema ambientale e del geosistema. Gli approfondimenti riguardano lo spazio fisico e il geodinamismo endogeno; il clima; il geodinamismo esogeno e il modellamento terrestre; Questa parte del programma viene illustrata anche attraverso la lettura e l'interpretazione di carte topografiche edite dall'IGMI di Firenze. La seconda parte considera la costruzione dello spazio europeo evidenziandone i lineamenti fisici e soprattutto i caratteri culturali e l'organizzazione territoriale (Popolamento, reti urbane, articolazione regionale). La ricorrenza del Cinquantenario della firma dei Trattati di Roma suggerisce di analizzare il passaggio dalla CEE alla UE e di considerare il ruolo dell'Europa nel conte-

sto globale. La terza parte ripercorre le tappe evolutive della rappresentazione degli spazi terrestri. Gli approfondimenti riguardano: tipologie e prodotti cartografici dall'età antica all'età contemporanea; il remote sensing e la cartografia automatica; la Carta Topografica d'Italia.

### Testi adottati:

- Appunti dalle lezioni.
- E. Lupia Palmieri, M. Parotto, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Bologna, Zanichelli, 5 ed. rist. 2003 (limitatamente ai capp. 5; 8; 9; 10; 13; 16). I contenuti verranno presentati durante le lezioni anche attraverso la lettura e l'interpretazione delle seguenti carte IGMI che gli studenti potranno consultare presso la sezione di Geografia:  
Serie 25 V: F. 4B - IV - SE - Anterselva  
Serie 25: F. 40 - III - NO - Latisana  
F. 51 - IV - SO - Noale  
F. 123 - III - SE - Assisi  
F. 351 - Sez. IV - Montesilvano  
F. 448 - Sez III - Ercolano, pp. 167.
- G. LIZZA (a cura di), *Geografia della nuova Europa*, Torino, Utet libreria, 1999 (limitatamente ai capitoli 1; 2; 3; 5; 9, pp. 131.
- G. LIZZA (a cura di), *Paneuropa*, Torino, Utet Libreria, 2004 (limitatamente ai capitoli 1; 5; 7), pp. 84.
- C. PALAGIANO, A. ASOLE, G. ARENA, *Cartografia e territorio nei secoli*, Roma, Carocci, rist. 2004 (limitatamente alla Parte prima), pp. 118.

N. B: Gli Studenti non frequentanti integreranno il programma con lo studio del volume: G. Barbina, *La Geografia umana nel mondo contemporaneo*, Roma, Carocci.

Il presente programma vale anche per gli studenti quadriennalisti del vecchio ordinamento.

Gli studenti dei corsi di Lingue sostituiranno il testo. PALAGIANO, A. ASOLE, G. ARENA, *Cartografia e territorio nei secoli*, Roma, Carocci, rist. 2004 con un testo relativo al Paese della lingua di specializzazione scelto tra i seguenti:

- C. CHALINE, *Il Regno Unito. Economia e regioni*, Milano, Masson, 1992
- G. CORTESI, *La Francia*, Bologna, Patron, 1996
- M. LODA, *Germania, nuove geografie*, Roma, Carocci, 2006

- R. LEBEAU, *La Germania. Economia e regioni*, Milano, Masson, 1994.
- R. BERNARDI, S. SALGARO, *La Spagna*, Bologna, Pàtron, 1996.
- J. BETHEMONT, J.M. BREUIL, *Gli Stati Uniti. Geografia tematica*, Milano, Masson, 1998.
- D. TURNOCK, *The Human Geography of East Central Europe*, London – New York, Routledge, 2003
- L. CHIODI, F. PRIVITERA (a cura di), *Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica. Annuario politico-economico*, 2006, Bologna, Il Mulino, 2007.
- I. JELEN, *Repubbliche ex sovietiche dell'Asia Centrale. Nuovi centri, nuove periferie, nuove frontiere*, Torino, Utet Libreria, 2000
- CHIARLONE S., AMIGHINI A., *L'economia della Cina. Dalla pianificazione al mercato*, Roma, Carocci, 2007
- F. EVA, *Cina e Giappone*, Roma, Carocci, 2000

**Laboratorio di analisi di percorsi di Storia dell'età contemporanea**

Luana Montesi

**CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** M-STO/04

**Obiettivi formativi:**

Il laboratorio si propone di far riflettere lo studente sul significato della storia e di introdurlo alla conoscenza delle basi storico-epistemologiche della disciplina e delle relative metodologie didattiche.

**Prerequisiti:**

Nessuno.

**Contenuti:**

Verranno affrontate questioni inerenti il lavoro dello storico, i metodi e gli strumenti della ricerca storica, la didattica della storia, la periodizzazione, la scientificità della storia, il dibattito storiografico.

**Programma del corso:**

Storia, storiografia e ricerca storica

Lo storico e i fatti storici

La società e l'individuo

Storia, scienza e giudizi morali

La causalità storica

La storia come progresso

Storia e storici nel nostro tempo

**Testi adottati:**

- E.H. CARR, *Sei lezioni sulla storia*, Torino, Einaudi, 2000. pp. 166

## Laboratorio di analisi di testi greci

*Dalila Curiazi*

**CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** L-FIL-LET/02

### **Obiettivi formativi:**

Acquisire la capacità di decodificare un testo classico, individuandone le peculiarità linguistiche e lessicali, motivando le scelte dell'autore anche attraverso la conoscenza delle caratteristiche tipiche di ogni genere letterario.

### **Prerequisiti:**

Conoscenza della lingua greca

### **Contenuti:**

Lettura, traduzione e analisi di passi scelti dai maggiori poeti e prosatori

### **Programma del corso:**

Il programma di analisi dei testi greci si articola in due momenti, peraltro senza alcuna dicotomia metodologica. In una prima fase (circa due terzi delle ore assegnate) verranno esaminati testi greci dei principali autori, seguendo un ordine di sviluppo cronologico, sia della poesia che della prosa, dunque dall'epica arcaica (Iliade ed Odissea) alla lirica monodica (ionica ed eolica: Archiloco, Ipponatte, Mimnermo, Saffo, Alceo) e corale (Alcmane, Ibbico), alla commedia e tragedia attica (Aristofane, Sofocle), fino alla storiografia ed alla oratoria (Tucidide, Lisia) ed agli autori ellenistici (Callimaco, Apollonio Rodio, Plutarco, Luciano). Di ciascun autore saranno analizzati esaminati passi o versi significativi sia per la forma che per il contenuto (che saranno scelti anche perché tali da suscitare il più vivo interesse degli studenti) all'interno di un contesto di genere letterario. Tale prima parte del corso ha comunque lo scopo di rendere evidente lo sviluppo delle tecniche compositive nonché del linguaggio e dei diversi stili, e l'uso particolare che, all'interno di uno stesso genere, degli stessi strumenti fanno i diversi autori. Sarà superfluo precisare che verranno scelti testi diversi da quelli a volte letti ed analizzati nei precedenti anni in cui la docente è stata responsabile di tale laboratorio. La seconda parte del corso sarà dedicata ad un esame, per così dire più monografico: verranno infatti lette e analizzate alcune delle scene più significative della tragedia "Ippolito" di Euripide, che verrà comunque comparata alla Fedra di Seneca, (analoga per tematica ma non per sviluppo scenico) allo scopo di evidenziare le tecniche compo-

sitive di un testo destinato alla verifica dell'(esigente) pubblico ateniese.

**Testi adottati:**

Non sono previsti testi da acquistarsi da parte degli studenti: verranno fornite a lezione fotocopie dei passi analizzati, tratti dalle più accreditate edizioni critiche.

## Laboratorio di analisi di testi latini

*Dalila Curiazi*

**CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** L-FIL-LET/04

### Obiettivi formativi:

Acquisire la capacità di decodificare un testo classico, individuandone le peculiarità linguistiche e lessicali, motivando le scelte dell'autore anche attraverso la conoscenza delle caratteristiche tipiche di ogni genere letterario.

### Prerequisiti:

Conoscenza della lingua latina

### Contenuti:

Lettura, traduzione e analisi di passi scelti dai maggiori poeti e prosatori

### Programma del corso:

Il programma di analisi dei testi latini si articola in due momenti, peraltro senza alcuna dicotomia metodologica. In una prima fase (circa due terzi delle ore assegnate) verranno esaminati testi latini dei principali autori, seguendo un ordine di sviluppo cronologico, sia della poesia che della prosa, dunque dal teatro arcaico (Plauto e Accio) agli autori del primo secolo a.C. (Catullo, Lucrezio, Cicerone, Cesare, Sallustio), per giungere a poesia e prosa di età imperiale (Virgilio, Orazio, Ovidio, Seneca, Tacito). Di ciascun autore analizzati e esaminati passi o versi significativi sia per la forma che per il contenuto (che saranno scelti anche perché tali da suscitare il più vivo interesse degli studenti) all'interno di un contesto di genere letterario. Tale prima parte del corso ha comunque lo scopo di rendere evidente lo sviluppo delle tecniche compositive nonché del linguaggio e dei diversi stili, e l'uso particolare che, all'interno di uno stesso genere, degli stessi strumenti fanno i diversi autori. Sarà superfluo precisare che verranno scelti testi diversi da quelli a volte letti ed analizzati nei precedenti anni in cui la docente è stata responsabile di tale laboratorio. La seconda parte del corso sarà dedicata ad un esame, per così dire più monografico: verranno infatti lette e analizzate alcune delle scene più significative della tragedia "Fedra" di Seneca, che verrà comunque comparata all'Ippolito di Euripide, (analogo per tematica ma non per sviluppo scenico) allo scopo di evidenziare le tecniche compositive di un testo destinato (per quanto con i dubbi relativi al teatro senecano) non solo alla lettura.

**Testi adottati:**

Non sono previsti testi da acquistarsi da parte degli studenti: verranno fornite a lezione fotocopie dei passi analizzati, tratti dalle più accreditate edizioni critiche.

**Laboratorio di analisi linguistica**

Giampaolo Vincenzi

**CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** L-LIN/01

**Obiettivi formativi:**

Utilizzo delle teorie d'analisi linguistica su testi letterari, settoriali, iconografici e filmici. Interventi sulla pratica di scrittura e comunicazione.

**Prerequisiti:**

Conoscenza della lingua italiana scritta ed orale

**Contenuti:**

La parte generale del corso verrà utilizzata per descrivere ai frequentanti le principali pratiche d'analisi linguistica moderne che verranno poi utilizzate applicandole a testi vari.

**Programma del corso:**

Il testo come contesto della lingua

Lingua scritta e lingua orale

La pratica della scrittura

Le teorie linguistiche moderne

Dal modello linguistico a quello semiotico

La lingua della pubblicità

La lingua dei politici

Traduzione intersemiotica

Dal romanzo al film

**Testi adottati:**

- S. MACHETTI, *Uscire dal vago. Analisi linguistica della vaghezza nel linguaggio*, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 107.
- Altro materiale bibliografico verrà consigliato durante il corso

**Laboratorio di analisi linguistica di testi italiani**

Gianluca Colella

**CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** L-FIL-LET/12

**Obiettivi formativi:**

Il laboratorio fornirà allo studente gli strumenti necessari per l'analisi linguistica di antichi testi italiani (secc. X-XIII).

**Prerequisiti:**

È consigliata una conoscenza elementare della lingua latina.

**Contenuti:**

La prima parte del laboratorio verterà sui mutamenti linguistici che sono avvenuti nel passaggio dal latino all'italiano.

Nella seconda parte saranno invece analizzati testi come iscrizioni, carte notarili, conti di mercanti, ma anche primissime attestazioni letterarie in volgare.

**Programma del corso:**

Le prime lezioni del laboratorio saranno un'introduzione ai fenomeni linguistici che si sono verificati nella Penisola nel trapasso dal latino all'italiano. Accanto ai mutamenti fonologici, morfologici e sintattici, saranno presi in considerazione anche i mutamenti semantici e lessicali derivanti da diverse cause, tra le quali, le prolungate dominazioni straniere e il diverso assetto della struttura sociale nel Medioevo.

Successivamente si proporrà un'analisi storico-linguistica di alcuni dei più antichi testi volgari (tutti anteriori al 1200) e particolare attenzione sarà dedicata a quei documenti (iscrizioni, carte notarili, conti di mercanti) attestati in Toscana e nell'Italia Mediana ("Placiti campani", "Formula di confessione umbra", Postilla amiatina", "Iscrizione di San Clemente", Conto navale pisano", "Carta osimana del 1151", "Testimonianze di Travale", "Carta fabrianese del 1186" e "Carta picena del 1193").

Saranno analizzati anche i seguenti componimenti letterari (datati in un periodo compreso tra la fine del sec. XII e l'inizio del sec. XIII): "Ritmo Laurenziano", "Ritmo Cassinese", "Ritmo su Sant'Alessio", "Laudes Creaturarum" di San Francesco d'Assisi e "Quando eu stava in le tu' cathene".

**Testi adottati:**

- G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Bologna, Il Mulino, 2002.
- B. MIGLIORINI, *Storia della lingua italiana. Introduzione di Ghino Ghinassi*, Milano, Bompiani, 1987. [capp. II e III].

- C. SEGRE, C. OSSOLA, *Antologia della poesia italiana. Il Duecento*, Torino, Einaudi, 1999, pp. 3-24, 553-556, 605-620.

**Testi consigliati:**

- A. CASTELLANI, *I più antichi testi italiani. Edizione e commento*, Bologna, Patron, 1980.

**Laboratorio di geografia e linguaggio cartografico***Peter Conti***CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** M-GGR/01**Obiettivi formativi:**

Disporre di un quadro conoscitivo di base dei diversi strumenti di rappresentazione del territorio, dalla cartografia "tradizionale" su supporto cartaceo a quella digitale, acquisendo le competenze necessarie ad una loro corretta lettura ed interpretazione e ad una corretta individuazione degli ideali ambiti applicativi. Acquisire le competenze fondamentali per la realizzazione di cartografia tematica in particolare modo attraverso l'utilizzo di strumenti GIS e delle risorse cartografiche reperibili in internet

**Prerequisiti:**

Conoscenze di base di Geografia generale; conoscenze elementari di informatica

**Contenuti:**

Le attività laboratoriali verranno strutturate tenendo presenti i principi della geo-graficità. Nell'indissolubile rapporto che unisce la geografia alla cartografia, quest'ultima scienza si presenta come vero e proprio linguaggio iconico, di cui si intende presentare l'evoluzione dei codici semiotici in rapporto al diversificarsi, nel tempo, delle tecniche di rappresentazione e dei prodotti

**Programma del corso:**

L'evoluzione della cartografia: dalle mappe rupestri a Google Earth. Elementi di tecnica cartografica, lettura ed interpretazione delle carte topografiche. La cartografia ufficiale Italiana. Cartogrammi e diagrammi. Elementi di cartografia numerica e telerilevamento, il GPS, rilievo diretto ed indiretto di emergenze territoriali, realizzazione di carte tematiche in ambiente GIS.

**Testi adottati:**

- A. LODOVISI, S. TORRESANI, *Cartografia e informazione geografica: storia e tecniche*, Bologna, Pàtron, 2005
- A. FAVRETTO, *Strumenti per l'analisi geografica G.I.S. e telerilevamento*, Bologna, Pàtron, 2006
- E. LAVAGNA, G. LOCARNO, *Geocartografia, Guida alla lettura delle carte geotopografiche*, Bologna, Zanichelli, 2007

**Testi consigliati:**

- G.BIALLO, *Introduzione ai Sistemi Informativi Geografici*, Roma, MondoGIS, 2002

**Laboratorio di lettura di testi di storiografia romana**

Alessandro Pagliara

**CFU:** 4    **Ore:** 28    **Settore:** L-ANT/03

**Obiettivi formativi:**

L'attività di laboratorio è intesa come palestra di lettura di testi di storiografia romana in greco e latino, al fine di abituare gli studenti al confronto diretto con i metodi e problemi della ricerca storica antica.

**Prerequisiti:**

Conoscenza scolastica delle lingue classiche (particolarmente il latino); conoscenza di base delle problematiche della ricerca storica antica.

**Contenuti:**

Si intende presentare la figura dell'imperatore Giuliano, prendendo a base i libri delle *Res gestae* di Ammiano Marcellino che lo riguardano.

**Programma del corso:**

Titolo: "Il Giuliano di Ammiano".

Descrizione: Dopo un quadro della storia imperiale dalla tetrarchia alla svolta costantiniana, ci si propone di illustrare la storia dell'impero durante i regni di Costanzo II e Giuliano, sino alla morte di questo (363). A tal fine si proporrà agli studenti un florilegio dai libri XV-XXV delle *Res Gestae* di Ammiano Marcellino, che verranno letti, commentati e tradotti alla luce di altre fonti parallele. In particolare si prenderà in esame il periodo del cesarato di Giuliano in Gallia, avendo a base il suo secondo Panegirico a Costanzo Augusto.

**Testi adottati:**

- AMMIANO MARCELLINO, *Le storie*, a c. di A. Selem, Torino, UTET, collana Classici Latini, 2007 (o altra edizione a scelta).
- IGNAZIO TANTILLO, *L'imperatore Giuliano*, Roma-Bari, Laterza, 2001, pp. 150.

**Laboratorio di Metodica dello studio universitario***Marcello La Matina***CFU:** 3 **Ore:** 21 **Settore:** M-FIL/05**Obiettivi formativi:**

Insegnare come si può trarre profitto e piacere dall'ascolto di una lezione universitaria e/o dalla lettura di un testo scientifico, filosofico.

**Prerequisiti:****Conoscenze di base/capacità minime richieste al frequentatore**

- curiosità, capacità di introspezione e di astrazione;
- conoscenze minime: analisi logica anche a livelli basilari e/o nozioni basilari di linguistica del testo (per es. prof. Petöfi).

**Contenuti:****RISULTATI DA RAGGIUNGERE****In termini di conoscenze**

- sapere cosa è un'argomentazione scientifica;
- sapere cosa è un saggio e/o una lezione – conferenza;
- sapere cosa conta per la scientificità.

**In termini di competenza e capacità (saper fare)**

- saper riassumere il contenuto di una lezione universitaria;
- saper "leggere" e riassumere il contenuto di un testo scientifico, di un lavoro di ricerca, di un manuale.

**Programma del corso:**

Il laboratorio si svilupperà su tre livelli indipendenti:

**Livello di base:** di cosa parla un testo (il topic discorsivo), come riconoscerlo, come riassumere, come individuare la strategia di un testo e/o di un discorso.

**Livello intermedio:**

- teoria: perché non sappiamo più riassumere un testo?
- pratica: come individuare i problemi in una argomentazione e risolverli.

**Livello speculativo:**

- che rapporto c'è tra ascolto, riassunto, analisi e commento in quanto forme di trasmissione del sapere?
- Come facevano gli Antichi?

**Testi adottati:**

- UMBERTO ECO, *Come si fa una tesi di laurea (le materie umanistiche)*, Bompiani, Milano 1978 (più volte ristampato, va bene in qualsiasi edizione), pp. 130 ca.

**Testi consigliati:**

- M. LA MATINA, *“Il testo antico”*, L'Epos, Palermo 1994 (capp. 4 e 5), pp. 188.
- M.E. CONTE, *“ La linguistica testuale”*, Feltrinelli, Milano 1977, pp. 240ca.

## Laboratorio di pratica teatrale

Alli Caracciolo

**CFU:** 3 **Ore:** 21 **Settore:** —

### Obiettivi formativi:

Finalizzato all'approccio cognitivo pratico di Corpo e Voce, non solo nel comune senso di veicoli espressivi, ma nella loro capacità e forza di scrittura drammaturgica scenica, il corso intende fornire strumenti di base per affrontare l'indagine del testo drammatico da un lato, dello spettacolo teatrale dall'altro, attraverso l'acquisizione di competenze di base nell'impiego creativo della fisicità degli stessi quale sistema linguistico nell'azione teatrale.

### Prerequisiti:

Interesse fondato per l'Atto teatrale.

### Contenuti:

IL CORPO DELLA VOCE.

Indagine sulla phoné quale corpo uditivo. Ad essa si affianca il corpo visivo.

### Programma del corso:

GRAMMATICA E SINTASSI DELLA VOCE.

- Elementari di carattere fisiologico-tecnico. La respirazione. La fonazione. I risuonatori.
- Oltre il criterio mimetico-riproduttivo: valori semantici della voce, dalla voce quale veicolo di senso alla voce senso essa stessa, oggettivata in partiture fonetiche, corporee, spaziali. Il ritmo. Composizione creativa.
- Approccio alla conoscenza del sistema corpo-voce quale unità biopsichica corpo-mente, energia pensante.
- Fisicità vocale, corporea, presenza, azioni fisiche.
- Utilizzo dei risultati di lavoro nella costituzione in testo scenico di una scena di *Trifles* di Susan Glaspell, in studio operativo di messa in scena nello Stage teatrale di teatro Angloamericano (vedi).

Il Laboratorio è aperto: 1. agli studenti di Letteratura e Cultura Angloamericana frequentanti lo Stage di teatro Angloamericano; 2. a coloro che intendano partecipare alla realizzazione di una scena all'interno dello Stage suddetto (primo livello di risultati); 3. a coloro che intendano partecipare all'intero Stage di teatro Angloamericano pur non essendo iscritti al corso di detta lingua (secondo livello di risultati).

La frequenza è obbligatoria.

Saggio finale.

**Testi adottati:**

- S. GLASPELL, *Trifles, in Plays*, Cambridge, Cambridge University Press, 1987, pp. 1-45 (in lingua).
- S. GLASPELL, *Inezie. Tre pezzi di teatro americano*, Milano, La Tartaruga, 1981 (traduzione italiana).

**Testi consigliati:**

- L. CANEPARI, *Introduzione alla fonetica*, Torino, Einaudi, 1992.
- L. CANEPARI, *Manuale di pronuncia italiana*, Bologna, Zanichelli, 1992.

## In alternativa:

- G. DAL PIAI, *Dizione e fonetica. Un'esperienza didattica per il teatro*, Firenze, La Casa Usher, 1994.
- F. ALBANO LEONI – P. MATURI, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 2005.
- C. BENE, *Il monologo*, da *La voce di Narciso*, in *Opere*, Milano, Bompiani, 2002, pp. 1000-1016.

**Letteratura cristiana antica**

Maria Grazia Moroni

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/06

**Obiettivi formativi:**

Acquisire una conoscenza specifica delle problematiche culturali e delle forme letterarie dei primi secoli cristiani.

**Prerequisiti:**

Conoscenza di base della lingua latina.

**Contenuti:**

Le principali caratteristiche della letteratura cristiana in lingua greca e in lingua latina fino al V secolo, con particolare riguardo al difficile incontro tra cristiani e pagani e al complesso fenomeno di innovazione, continuità e trasformazione dei generi letterari rispetto alla cultura classica.

**Programma del corso:**

Modulo A: La letteratura martiriale e apologetica nell'età delle persecuzioni; la svolta costantiniana e il sorgere della poesia cristiana; i generi poetici: la parafrasi biblica, l'inno-logia, il centone, l'epigramma.

Modulo B: Novità e tradizione nella letteratura consolatoria cristiana; l'epistola 66 di Gerolamo a Pammachio de dormitione Paulinae; l'epistola 13 e il carme 31 di Paolino di Nola.

**Testi adottati:**

- Fotocopie con i testi presi in esame saranno distribuite durante le lezioni
- C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina*, Brescia, Morcelliana 1999.

Oppure:

- M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della Letteratura cristiana antica*, Casale Monferrato, Edizioni Piemme, 1999.

## Letteratura greca

Maria Fernanda Ferrini

**CFU:** 12 **Ore:** 60 **Settore:** L-FIL-LET/02

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire una sicura padronanza della lingua greca, delle problematiche e dei molteplici aspetti connessi con la lettura di una tragedia; particolare attenzione sarà rivolta all'approfondimento delle questioni di metodo nello studio della letteratura greca.

### Prerequisiti:

Conoscenza basilare del greco

### Contenuti:

Corso monografico:

Il personaggio e l'azione nella Medea di Euripide.

### Programma del corso:

Lettura e commento linguistico, stilistico, filologico e metrico della Medea di Euripide.

L'analisi tematica si concentrerà su questi punti: il personaggio di Medea, il mito, il mondo primitivo, l'arte; strutturazione del personaggio nella tragedia greca e nella tragedia moderna, Medea nella letteratura drammatica; il poeta e il suo personaggio; la partecipazione e il coinvolgimento dello spettatore; la consapevolezza e il conflitto; l'azione e la sofferenza; la tensione interna e i contrasti esterni; autoriflessione e determinazione; Medea e altri personaggi tragici; la Medea e la Poetica di Aristotele.

Il programma d'esame comprende:

- il testo della Medea letto durante il corso
- Omero, Odissea 10 (in greco)
- Erodoto, Storie I (in greco)
- Aristotele, Poetica (in greco)

Si richiede il solido possesso delle cognizioni essenziali circa la storia della letteratura greca.

Si richiede inoltre la lettura di un saggio a scelta tra le seguenti proposte:

- A. ADKINS, *La morale dei Greci da Omero ad Aristotele*, Roma-Bari, Laterza, 1987 (ultima rist.)
- M. BETTINI / G. GUIDORIZZI, *Il mito di Edipo*, Torino, Einaudi, 2004
- E. DEGANI (cur.) *Poeti greci giambici ed elegiaci: letture critiche*, Milano, Mursia, 1977

- M. DETIENNE (cur.), *Sapere e scrittura in Grecia*, Roma-Bari, Laterza, 1997 (ultima rist.)
- V. DI BENEDETTO, *La tragedia sulla scena: la tragedia greca in quanto spettacolo teatrale*, Torino, Einaudi, 1997
- E.R. DODDS, *I Greci e l'irrazionale*, Milano, RCS Libri, 2003 (rist.)
- M. FANTUZZI / R. HUNTER, *Muse e modelli: la poesia ellenistica da Alessandro Magno ad Augusto*, Roma-Bari, Laterza, 2002
- H. FRÄNKEL, *Poesia e filosofia della Grecia arcaica*, Bologna, Il Mulino, 1997
- B. GENTILI, *Poesia e pubblico nella Grecia antica*, Roma-Bari, Laterza, 1995 (III ed.)
- E.A. HAVELOCK, *Cultura orale e civiltà della scrittura da Omero a Platone*, Roma-Bari, Laterza, 1973
- A. LESKY, *La poesia tragica dei Greci*, Bologna, Il Mulino, 1996
- O. LONGO (cur.), *Euripide: letture critiche*, Milano, Mursia, 1976
- N. LORAUX, *La voce addolorata: saggio sulla tragedia greca*, Torino, Einaudi, 2001
- C. MEIER, *L'arte politica della tragedia greca*, Torino, Einaudi, 2000
- F. MONTANARI, *Introduzione a Omero*, Firenze, Sansoni, 1992 (II ed.)
- M. NUSSBAUM, *La fragilità del bene: fortuna ed etica nella tragedia e nella filosofia greca*, Bologna, Il Mulino, 1996
- B. SNELL, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Torino, Einaudi, 1965
- D. SUSANETTI, *Euripide Fra tragedia, mito e filosofia*, Roma, Carocci, 2007.
- J.-P. VERNANT, *Mito e pensiero presso i Greci*, Torino, Einaudi, 1970
- M. VETTA (cur.), *Poesia e simposio nella Grecia antica*, Roma-Bari, Laterza, 1995 (ultima rist.)
- M. VETTA (cur.), *La civiltà dei Greci. Forme, luoghi, contesti*, Roma, Carocci, 2001

Gli studenti che non frequentano sono invitati a concordare il programma con il docente.

**Testi adottati:**

- H. VAN LOOY, ed., *Euripides Medea*, Stuttgart-Leipzig, Teubner, 1992

**Testi consigliati:**

- V. DI BENEDETTO / E. CERBO, a c. di, *Euripide Medea*, Milano, RCS Libri, 2005 (rist.).

Per la parte generale:

- K.J. DOVER, *Profilo storico della letteratura greca*, Milano, Mondadori 1992;
- G. D'ANNA, a c. di, *Storia della letteratura greca*, Roma, Newton, 1995).

Altri commenti e studi saranno indicati durante le lezioni.

**Letteratura italiana** (con prova scritta)*Laura Melosi***CFU:** 9+3 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET/10**Obiettivi formativi:**

Fornire gli strumenti necessari per orientare gli studenti all'interno dei molteplici aspetti del fenomeno letterario: storico-critici, metodologici ed esegetici.

**Contenuti:**

Ad un primo ciclo di lezioni a carattere propedeutico su metrica, stilistica, storiografia letteraria e principali metodologie critiche, segue la lettura integrale di due opere collocate agli antipodi della tradizione letteraria italiana: i "Trionfi" di F. Petrarca e "La figlia di Iorio" di G. d'Annunzio.

**Programma del corso:**

LEGGERE PETRARCA, LEGGERE D'ANNUNZIO

Introduzione allo studio della letteratura italiana: come si conduce una ricerca in biblioteca.

Gli strumenti di lavoro: enciclopedie, dizionari critico-biografici, cataloghi e repertori, storie letterarie e antologie della letteratura.

Illustrazione delle metodologie di analisi che verranno applicate nel corso delle lezioni sui testi: metrica, stilistica, retorica, linguistica.

Lettura dei "Trionfi" di Francesco Petrarca:

a) contestualizzazione storico-letteraria; b) inquadramento dell'opera nell'ambito della produzione petrarchesca; c) spiegazione letterale; d) commento al testo.

Lettura de "La figlia di Iorio" di Gabriele d'Annunzio:

a) contestualizzazione storico-letteraria; b) inquadramento dell'opera nell'ambito della produzione dannunziana; c) spiegazione letterale; d) commento al testo.

Costituisce parte integrante del programma d'esame la conoscenza della storia della letteratura italiana dalle Origini al Novecento, nelle sue fondamentali esperienze.

**Testi adottati:**

- F. PETRARCA, *Trionfi. Rime estravaganti*. Codice degli abbozzi, a cura di V. Pacca e L. Paolino, introduzione di Marco Santagata, Milano, Mondadori («I Meridiani»), 2002 (seconda ed.)

In alternativa:

- F. PETRARCA, *Triumphs*, a cura di M. Ariani, Milano, Mursia, 1988, pp. 460.

- G. D'ANNUNZIO, *La figlia di Iorio*, a cura di R. Bertazzoli, Milano, Garzanti, 1995, pp. 216.

In alternativa:

- G. D'ANNUNZIO, *La figlia di Iorio*, a cura di M. M. Cappellini, Milano, Mondadori ("Oscar"), 1995, pp. 198
- *Profilo storico della letteratura italiana*, a cura di G.M. Anselmi et alii, Firenze, La Nuova Italia, 1996, pp. 395.

In alternativa:

- qualunque altro manuale di letteratura italiana per la scuola media superiore o il triennio universitario.

### **Testi consigliati:**

- G. ZACCARIA - C. BENUSSI, *Per studiare la letteratura italiana. Strumenti e metodi*, Milano, Bruno Mondadori, 2002, pp. 208.
- G. MARTELOTTO, *Scritti petrarcheschi*, a cura di M. Feo e S. Rizzo, Padova, Antenore, 1983, pp. 611.
- *La figlia di Iorio. Atti del VII Convegno internazionale di studi dannunziani* (Pescara, 24-26 ottobre 1985), Pescara, Ediz. Diars, 1993 (nuova ed.), pp. 315.

**Letteratura italiana moderna e contemporanea**

Alfredo Luzi

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LETT/11**Obiettivi formativi:**

Conoscenza delle linee e delle problematiche della letteratura italiana del 900.

Acquisizione degli strumenti metodologici di base per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari della contemporaneità.

**Prerequisiti:**

Buona conoscenza della storia letteraria del Novecento in Italia.

**Contenuti:**

La Ila guerra mondiale negli scrittori contemporanei italiani.

**Programma del corso:**

MODULO A: 25 ore

La poesia italiana del Novecento.

Le lezioni verteranno sulla illustrazione delle opere dei poeti più rappresentativi del Novecento italiano, dei movimenti letterari, delle riviste, in modo da offrire allo studente un quadro complessivo sufficientemente articolato della poesia italiana del secolo scorso e di quello attuale.

MODULO B: 20 ore

Gli scrittori italiani e la seconda guerra mondiale.

Si prenderà in esame il rapporto tra la seconda guerra mondiale e i testi letterari degli scrittori contemporanei.

Verranno analizzati testi di Ungaretti, Montale, Quasimodo, Pavese, Saba, Govoni, Maticotta, Gatto, Betocchi, Luzi, Sereni, Vittorini, Pintor, Fortini.

Verrà predisposta una dispensa reperibile presso le copisterie che collaborano con l'Università di Macerata.

**Testi adottati:**

MODULO A

- Giuseppe Langella (a cura di), *Il canto strozzato. Poesia italiana del Novecento (III ed. aggiornata)*, Novara, Interlinea, 2004.

Durante il corso verranno indicate le parti della antologia da studiare obbligatoriamente, pp. 720.

- Niva Lorenzini, *La poesia italiana del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Durante il corso verranno indicate le parti del volume da studiare obbligatoriamente, pp. 208.

**MODULO B**

Verrà predisposta una dispensa che conterrà i testi degli scrittori che verranno presi in esame durante le lezioni. Comunque il carico didattico complessivo sarà congruo con le limitazioni previste dagli ordinamenti didattici.

**Testi consigliati:**

Al fine di una sufficiente conoscenza degli eventi storici che hanno caratterizzato la Seconda Guerra Mondiale si consiglia la lettura del volume

- Arrigo Petacco, *La nostra guerra 1940-1945*, Milano, Mondadori. 1995.

**Letteratura latina Mod.1**

Claudio Micaelli

**CFU:** 4    **Ore:** 20    **Settore:** L-FIL-LET/04

**Obiettivi formativi:**

Fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un primo incontro con l'analisi critica dei testi latini.

**Prerequisiti:**

Conoscenza delle fondamentali strutture morfo-sintattiche della lingua latina.

**Contenuti:**

Letteratura latina Modulo 1

Una commedia di Plauto: l'*Epidicus*.

**Programma del corso:**

Attraverso la lettura e l'analisi di passi scelti dell'*Epidicus* saranno illustrate, a grandi linee, le caratteristiche fondamentali del teatro comico plautino, con particolare riguardo al sistema dei personaggi, all'intreccio e alla scrittura scenica. Saranno inoltre fornite le basilari nozioni di prosodia e di metrica necessarie per comprendere la struttura delle due tipologie di verso più frequentemente ricorrenti nei "diverbia", vale a dire il senario giambico e il settenario trocaico. Non sarà richiesta, peraltro, la lettura metrica, ma solo la conoscenza teorica degli schemi metrici.

**Testi adottati:**

Plauto, *Epidico*. Prefazione di Cesare Questa; Introduzione di Guido Paduano; Traduzione di Mario Scandola, Editrice Rizzoli, Milano 2001, pp. 177.

**Testi consigliati:**

Eventuali saggi critici saranno indicati a lezione, per un numero complessivo di pagine non superiore a 50.

**Letteratura latina Mod.2***Marcello Salvatore***CFU:** 8    **Ore:** 40    **Settore:** L-FIL-LET 04**Obiettivi formativi:**

Approfondimento delle conoscenze della lingua latina. Conoscenza della storia letteraria. Affinamento delle abilità di traduzione e acquisizione di strumenti di analisi in relazione ai testi proposti nel corso.

**Prerequisiti:**

Adeguate conoscenza della lingua latina e della prosodia e metrica latina.

**Contenuti:**

Corso monografico: Lettura e commento di Cicerone, *Pro Caelio*  
 Parte generale: Virgilio, *Eneide*, libri VI-XII  
 Tacito: un libro a scelta degli *Annales* o delle *Historiae*

**Programma del corso:**

Si darà un quadro sintetico del genere letterario dell'oratoria. Attraverso la lettura dell'orazione di Cicerone in programma si darà conto del clima storico-politico della Roma del I sec. a. C., nonché delle problematiche più strettamente attinenti all'ideologia ciceroniana.

**Testi adottati:**

- CICERONE, *In difesa di Marco Celio (Pro Caelio)*, a c. di A. Cavarzere con testo a fronte, Marsilio, Venezia 1987
  - VIRGILIO, *Eneide*. Introd. di G. B. Conte, trad. di M. Ramous, comm. di G. Baldo, Marsilio, Venezia 1988
  - TRAINA - BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, 6. ed. riv. e aggiornata a cura di Claudio Marangoni. Pàtron, Bologna 1998. Capp. II, III, IV, V, VI, VII.
  - TACITO: una qualsiasi edizione e in commercio
  - M. BETTINI, *Storia della letteratura latina. Antropologia e cultura romana*, La Nuova Italia, Firenze 1996
- oppure
- G.B. CONTE, *Letteratura latina*, Le Monnier, Firenze 1992

## Letteratura latina medievale

Claudio Micaelli

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/08

### Obiettivi formativi:

Fornire un primo panorama orientativo della produzione letteraria medievale, dalle origini al sorgere della Scolastica

### Prerequisiti:

Conoscenza manualistica delle linee generali della storia medievale e delle fondamentali strutture morfo-sintattiche del latino,

### Contenuti:

Caratteri generali della Letteratura latina medievale da Boezio al XII secolo.

Approfondimento monografico: le creature angeliche nella teologia e nell'immaginario dell'Alto Medioevo.

### Programma del corso:

Per evitare una trattazione eccessivamente analitica l'attenzione sarà focalizzata soprattutto sui seguenti autori:

Boezio, Cassiodoro, Venanzio Fortunato, Gregorio di Tours, Gregorio Magno, Isidoro di Siviglia, Beda, Paolo Diacono, Alcuino di York, Giovanni Scoto Eriugena, Pascasio Radberto, Raterio di Verona, Pier Damiani, Bernardo di Chiaravalle, Abelardo, Ugo di S.Vittore, Riccardo di S.Vittore, Giovanni di Salisbury.

L'approfondimento monografico prenderà in esame, principalmente, la dottrina angelologica di Gregorio Magno, la quale costituisce, insieme agli influssi dello Pseudo-Dionigi l'Areopagita, il fondamento della riflessione medievale intorno alle creature angeliche. Saranno letti e analizzati brani, forniti in fotocopia, delle opere di Gregorio Magno, in particolare delle Omelie sui Vangeli e dei *Moralia in Iob*. Sarà esaminato, inoltre, l'influsso esercitato da Gregorio Magno sulla riflessione teologica della Scolastica.

### Testi adottati:

- *Letteratura latina medievale (sec.VI-sec.XV). Un manuale*, a cura di Claudio Leonardi, Firenze 2003, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, pp. 512.

### Testi consigliati:

- Saranno indicati nel corso delle lezioni, e forniti in fotocopia, alcuni saggi critici per un numero complessivo di pagine non superiore a 50, pp. 50.

## Letteratura teatrale italiana

Valeria Merola

**CFU:** 6+3 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET / 10

### Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà acquisire le competenze per la lettura di un testo teatrale. Egli sarà in grado di analizzarne gli aspetti letterari, osservandone il rapporto con la dimensione scenica.

### Prerequisiti:

Si richiede la conoscenza di base della letteratura italiana di Seicento e Settecento.

### Contenuti:

Il corso affronterà il tema del mito di Don Giovanni, osservato dal suo nascere fino all'opera di Mozart.

### Programma del corso:

Le lezioni verteranno sul mito di Don Giovanni, analizzato tra letteratura, teatro e musica. La figura del dissoluto punito sarà letta nella sua ambiguità tra comico e tragico, tra «dramma giocoso» e tragedia. Il mito sarà osservato fin dalle sue origini, nel *Burlador de Sevilla* di Tirso de Molina, per poi esaminarne l'evoluzione in ambito italiano. La rielaborazione secentesca della Commedia dell'Arte sarà studiata anche in relazione alla sua influenza sull'interpretazione molièriana del mito. A questo proposito l'analisi del dramma di Andreini, di recente pubblicazione, sarà fondamentale per dimostrare il radicamento del personaggio nella cultura italiana. Culmine di questo percorso, che si muoverà con ampi riferimenti alla coeva letteratura teatrale europea e che terrà conto della dimensione scenica dei testi presi in esame, sarà lo studio del libretto di Lorenzo Da Ponte. Alla lettura del testo sarà affiancato anche un ascolto guidato dell'opera mozartiana, che offre al mito dongiovannesco la sua consacrazione.

### Testi adottati:

Per un'introduzione storico-letteraria:

- FRANCA ANGELINI, *Barocco italiano*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, a c. di Roberto Alonge e Guido Davico Bonino, Einaudi, Torino 2000, I vol., *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, pp. 193-275.

Testi su cui verteranno le lezioni:

- SILVIA CARANDINI e LUCIANO MARITI, *Don Giovanni o l'estrema avventura del teatro: nuovo risarcito Convitato di Pietra di Giovan Battista Andreini*, Bulzoni, Roma 2003.
- LORENZO DA PONTE, *Don Giovanni*

**Testi consigliati:**

- GIOVANNI MACCHIA, *Vita avventure e morte di Don Giovanni*, Laterza, Bari 1966, esclusa l'Appendice, p. 117.
- FRANCA ANGELINI, *Il Dissoluto punito, o sia Il Don Giovanni di Lorenzo Da Ponte*, in *Letteratura Italiana. Le Opere*, a cura di Alberto Asor Rosa, Einaudi, Torino 1993, vol. II, Dal Cinquecento al Settecento, pp. 1213-1229, p.16.
- PIERRE BRUNEL, *Dictionnaire de Don Juan*, Laffont, Paris 1999 (alcune voci), p. 10.
- VALERIA MEROLA, *Don Giovanni tra comico e tragico: Tirso e Molière*, in *Temi e letture*, a cura di Cristiano Spila, «Studi (e testi) italiani, 18 (2006), Bulzoni, Roma 2006, pp.143-166, p. 23.

## Letterature comparate

Alfredo Luzi

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LETT/14

### Obiettivi formativi:

Fornire in un'ottica interdisciplinare cognizioni storico-teoriche sulle letterature comparate in particolare sulle letterature migranti.

Oltre allo studio delle metodologie comparatistiche il corso prevede la lettura analitica di opere di autori italiani e stranieri sul tema della migrazione.

### Prerequisiti:

Conoscenza generica delle letterature di migrazione.

### Contenuti:

MODULO A: 30 ore 6 CFU

L'altro in letteratura.

MODULO B: 15 ore 3 CFU

L'espatriato che ritorna.

Lo straniero che arriva.

### Programma del corso:

MODULO A

Letterature migranti.

Studio dei metodi degli autori e delle opere caratterizzati da percorsi interculturali.

MODULO B

Due scrittori a confronto: Carmine Abate VS Salah Methnani

### Testi adottati:

- ARMANDO GNISCI, *Nuovo Planetario Italiano*, Troina (EN), 2006, pp. 537.
- ARMANDO GNISCI, *Creoli meticci migranti clandestini e ribelli*, Roma, Meltemi, 1998.

Durante il corso verranno indicate le parti da studiare sulla base della congruità delle pagine da studiare con gli ordinamenti didattici, pp. 117.

- CARMINE ABATE, *La festa del ritorno*, Milano, Mondadori, 2004, pp. 163.
- MARIO FORTUNATO-SALAH METHNANI, *Immigrato*, Milano, Bompiani, 2006, pp. 130.
- ALFREDO LUZI, *Spazialità e nostos in La festa del ritorno di Carmine Abate* in pubblicazione su rivista
- ALFREDO LUZI, *Migrazione e identità* in Immigrato di Salah Methnani in pubblicazione su rivista

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento.

**Testi consigliati:**

- ARMANDO GNISCI, *Mondializzare la mente*, Isernia, Cosmo Iannone, 2006

## Storia del teatro e dello spettacolo

Alli Caracciolo

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-ART/05

### Obiettivi formativi:

Porre i fondamenti per una consapevolezza critica dei fenomeni connessi al fatto teatrale e alle problematiche inerenti, sia dal punto di vista storiografico che teorico e pratico. Fornire le basi di conoscenza del pensiero teatrale nel Novecento.

### Contenuti:

Il percorso complessivo passa attraverso gli aspetti determinanti della storia e della teoresi teatrale, in relazione sia all'aspetto drammaturgico, sia alla messa in scena e spettacolo, ed alla evoluzione dell'idea di spazio (teatrale e scenico), con specifica attenzione alle concezioni riguardanti l'attore del Novecento, attraverso le quali risalire alle questioni teoriche e pratiche connesse al complesso definirsi del Teatro del XX secolo.

### Programma del corso:

Prima parte (monografica) - 30 ore 6 crediti

ESSERE O NON ESSERE. L'ATTORE DEL NOVECENTO, PERSONAGGIO NON-PERSONAGGIO MARIONETTA ATLETA CORPO, TRA TEORIA E PRATICA.

Questa parte del corso, che approfondisce uno studio avviato nell'anno precedente, dedicato all'attore dall'antichità a oggi, si concentra sulla figura dell'attore teatrale nel Novecento, attorno alla quale si articolano sia le idee di teatro, la 'scoperta' dello spazio, la nascita della regia, sia le grandi teorie e tecniche sulla sua funzione in relazione con il personaggio, il corpo, il pubblico, la regia, l'atto teatrale, nonché con la sua stessa negazione.

Nel corso delle lezioni verranno letti passi concernenti l'attore, tratti da opere teoriche dei grandi maestri del Novecento: Antoine, Jarry, Stanislavskij, Mejerchol'd, Appia, Copeau, Craig, Artaud, Brecht, Grotowski, Beck, Bene, Brook, per i quali saranno fornite indicazioni bibliografiche specifiche e/o copia dei brani scelti, comprendenti alcuni rimandi a fondamenti, quali *Il paradosso sull'attore* di Diderot e *Sul teatro di marionette* di Kleist.

Verranno altresì analizzati audiovisivi di spettacoli, validi a chiarire l'argomento, tra cui Lezioni all'attore di Jovet messe in scena da Strehler.

Inoltre, lettura di L. Pirandello, *Sei personaggi in cerca di autore*.

Seconda parte (generale) - 15 ore 3 crediti

I fondamenti della storia del teatro e dello spettacolo dal teatro greco al Novecento.

Le lezioni tratteranno in particolare: Teatro greco e romano, Teatro medioevale, Teatro rinascimentale e barocco, Commedia dell'Arte, Riforma goldoniana, Teatro naturalista e teatro dei ruoli.

Nel corso delle lezioni verranno analizzati materiali iconografici.

Si richiede la conoscenza diretta di 6-8 opere drammaturgiche dalle origini a oggi.

>Per i non frequentanti: i due testi adottati, per intero; due/tre testi a scelta tra quelli consigliati, per un totale di pp. 120 circa; i passi scelti (informarsi quali) dei Maestri menzionati nella parte monografica; *Sei personaggi in cerca di autore*; lettura di 6-8 opere drammaturgiche.

>I biennialisti sono pregati di mettersi in contatto con il docente per concordare aspetti del programma.

#### Testi adottati:

- M. DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Roma, Bulzoni Editore, 2000.

Inoltre: i passi da opere degli autori sopra menzionati e *Sei personaggi in cerca di autore* di L. Pirandello.

- C. MOLINARI, *Storia del Teatro*, Roma-Bari, Laterza, 2001<sup>13</sup>. (o altra ediz.).

NB. Indicazioni di parti facoltative per entrambi i testi verranno date nel corso delle lezioni ai soli frequentanti. Gli stessi sono tenuti a scegliere, tra i testi consigliati, temi che li interessino, per un totale di circa 40 pagine.

#### Testi consigliati (concernenti la parte monografica):

- L. ALLEGRI, *L'arte e il mestiere. L'attore teatrale dall'antichità ad oggi*, Roma, Carocci, 2005, pp. 135-182; pp. 189-218.
- F. CRUCIANI e C. FALLETTI (a cura di), *Civiltà teatrale nel XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 43-61 (U. Artioli, *Poetiche teatrali del Novecento*); pp. 83-97 (F. Cruciani, *Alla ricerca di un attore non progettato*).
- M. DE MARINIS (a cura di), *Drammaturgia dell'attore*, Porretta Terme, I Quaderni del Battello Ebbro, 1997, pp.

- 11-18 (E. Barba, *Un amuleto fatto di memoria. Il significato degli esercizi nella drammaturgia dell'attore*); pp. 63-81 (P. Pavis, *Da Stanislavskij a Wilson. Antologia portatile sulla partitura*).
- R. ALONGE - G.DAVICO BONINO (a cura di), *Storia del teatro moderno e contemporaneo, III, Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento*, Torino, Einaudi, 2001, pp. 5-97 (M. Schino, *Teorici, registi e pedagoghi*; pp. 1033-49 (S. Colomba, *La costruzione del nuovo attore*).
  - U. ARTIOLI e F. TREBBI (a cura di), *Gesto e parola. Aspetti del teatro europeo tra Ottocento e Novecento*, Padova, Esedra Editrice, 1996, pp. 63-99 (C. Grazioli, *La marionetta kleistiana nel primo Novecento tedesco: le incarnazioni di un mito*).

## Storia della critica letteraria italiana

Laura Melosi

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET/10

### Obiettivi formativi:

Illustrazione delle epoche e delle modalità della critica letteraria italiana, con particolare riguardo all'età moderna e contemporanea. Rassegna delle principali metodologie critiche elaborate nel XX secolo.

### Prerequisiti:

Conoscenza di base del percorso della Letteratura italiana dalle Origini al Novecento.

### Contenuti:

Esame di alcune delle principali tecniche interpretative novecentesche, illustrate attraverso la loro applicazione su un testo lirico emblematico della tradizione: "L'infinito" di Giacomo Leopardi.

### Programma del corso:

I METODI DELLA CRITICA APPLICATI ALL'"INFINITO"

Leopardi fra classicismo e romanticismo.

Stabilire il testo: genesi e storia dell'"Infinito".

Analisi metrica (M. Fubini)

Sull'endecasillabo leopardiano (C. Di Girolamo)

Analisi psicanalitica (E. Gioanola)

Analisi stilistica (L. Blasucci)

Analisi filologica (E. Peruzzi, D. De Robertis)

Lettura e commento: riflessioni metodologiche

Commenti a confronto (da Straccali a Gavazzeni).

Ognuna delle applicazioni è preceduta dall'illustrazione teorica della metodologia in questione, con riferimento anche ad altre esperienze interpretative, per le quali verrà fornita opportuna bibliografia nel corso delle lezioni.

### Testi adottati:

- AA.VV., Storia della critica letteraria in Italia, a cura di G. Baroni, Torino, UTET, 1997 [capitoli dal Settecento alla contemporaneità], pp. 277.
- F. Suitner, La critica della letteratura e le sue tecniche, Roma, Carocci, 2004, pp. 190.
- L. BLASUCCI, I segnali dell'infinito, in ID., Leopardi e i segnali dell'infinito, Bologna, Il Mulino, 1985, pp. 28.
- E. GIOANOLA, L'infinito, in AA.VV., Lectura leopardiana, a cura di A. Maglione, Venezia, Marsilio, 2003, pp. 14.

- C. DI GIROLAMO, Gli endecasillabi dell'“Infinito”, in ID., Teoria e prassi della versificazione, Bologna, Il Mulino, 1983, pp. 12.
- M. FUBINI, Metrica e poesia, Milano, Feltrinelli, 1962, pp. 7.
- C. SEGRE, Per una definizione del commento ai testi, in ID., Notizie dalla crisi, Torino, Einaudi, 1993, pp. 11.

## Storia della lingua italiana

Gianluca Frenguelli

**CFU:** 12 **Ore:** 60 **Settore:** L-FIL-LET/12

### Obiettivi formativi:

Oltre a offrire una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica, il corso, mediante l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative proposte dal linguaggio cinematografico, introduce gli studenti allo studio della lingua contemporanea e fornisce al tempo stesso gli strumenti metodologici per analizzare la lingua moderna nelle reali situazioni comunicative.

### Prerequisiti:

Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti linguistici della comunicazione cinematografica

### Contenuti:

Elementi di base di Linguistica italiana, grammatica storica dell'italiano, aspetti del linguaggio cinematografico italiano

### Programma del corso:

PARTE I, Elementi di Linguistica italiana:

Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la testualità, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico. Fondamenti di grammatica storica.

PARTE II, Il linguaggio cinematografico:

Terminologia e metodologia nell'analisi linguistica del film.

Il parlato nel cinema: dalle origini al Neorealismo.

Linguaggio cinematografico e linguaggio letterario. Il cinema e i dialetti. Il cinema e l'"Italiano medio". La lingua del doppiaggio. Analisi linguistica di testi cinematografici.

### Testi adottati:

- M. DARDANO, *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, 2005.
- F. ROSSI, *Il linguaggio cinematografico*, Roma, Aracne, 2006.

### Testi consigliati:

- F. ROSSI, *La lingua in gioco: da Toto a lezione di retorica*, Roma, Bulzoni, 2002.

## Storia della lingua latina

Giuseppe Flammini

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-FIL-LET/04

### Obiettivi formativi:

Sarà esaminato sul piano diacronico lo sviluppo del latino. Gli obiettivi sono costituiti dall'esame puntuale di testi che consentono di cogliere la evoluzione del latino dalle sue prime attestazioni fino alla documentazione letteraria del I sec. a.C.

### Prerequisiti:

Conoscenza delle nozioni fondamentali di latino.

### Contenuti:

Il corso consta di due momenti, uno propriamente istituzionale e un altro a carattere monografico.

### Programma del corso:

Il programma comprende i seguenti punti:

1. Rapporti del latino con altre lingue dell'Italia antica.
2. Lettura e commento di alcuni frammenti significativi degli Annalisti di età repubblicana.
3. Analisi dei proemi delle monografie sallustiane (B.C. 1-4; B.J. 1-4).
4. Analisi dei seguenti testi: Sall. Hist. II, fr. 47; Gell. 3, 7; 5, 18; 7, 9; 9, 13-14; 10, 26;; 11, 8; 11, 15; 12, 15; 17, 2.

I testi suindicati saranno forniti in fotocopia dal Docente.

### Testi adottati:

- G. DEVOTO, *Storia della lingua di Roma*, Bologna, Cappelli, 1983, vol. I, pp. 1-144, vol. II, pp. 145-368.

## Storia della musica greca

Marcello La Matina

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET/02 **Settore:** L-FIL-LET/02

### Obiettivi formativi:

Rendere comprensibile allo studente il ruolo della musica nella cultura greca (dalle origini ad oggi), mostrandone la funzione teoretica, politica ed educativa attraverso la rilettura dei classici e l'ascolto dei compositori moderni, di musica colta ma anche di musica leggera ed etnica.

### Prerequisiti:

Conoscenze anche rudimentali di teoria musicale

**Contenuti:** Attraverso la lettura delle fonti si cercherà di ricostruire le forme della esperienza musicale secondo i Greci, negli ambiti filosofico, erotico, liturgico e politico.

### Programma del corso:

Il Corso tratterà i seguenti ambiti:

1. *Età arcaico-classica:* La musica "aristocratica" degli Achei e il canto lirico delle prime *poleis*. La musica dei filosofi e dei trattatisti (Pitagora, Platone, Aristotele, Plutarco, Aristide Quintiliano, Aristosseno di Taranto). La musica cristiana delle origini.
2. *Età bizantina:* La "musurgia" bizantina. Inni, *kontakia*, la musica liturgica e la teoria della respirazione esicasta. Gregorio Palamas.
3. *La musica della Grecia moderna:* musica e politica, dalla presa di Costantinopoli (1453) al 1821. La musica "politica" di Theodorakis. Musica e poesia (Iannis Ritsos, Nikiphoros Vrettakos, Odisseas Elitis, Nikos Kazantzakis); il mistero delle voci bulgare. Esiti sacri.

### Testi adottati:

- Antologia di poesia e musica antica, neogreca e bizantino-slava in dispensa a cura del docente (con CD per l'ascolto delle musiche, secondo i casi), pp. 30.
- MARCELLO LA MATINA, "Il tempo e i linguaggi", in *Spectrum. Rivista di analisi musicale*, 2007, pp. 23.
- B. GENTILI e R. PRETAGOSTINI, a cura di, *La musica in Grecia*, Laterza, Bari-Roma 1990, pp. 200 ca.
- P.E. CARAPEZZA, "Antiche musiche elleniche", Palermo 1997

### Testi consigliati:

- MARCELLO LA MATINA, "The Epitaphium Sicili s a musico-verbal text", in Petöfi – Olivi (eds), *Approaches to Poetry*, de Gruyter, Berlin-New York, 1994, pp. 94-151.

## Storia della musica moderna e contemporanea

Elvidio Surian

**CFU:** 6+3 **Ore:** 45 **Settore:** L-ART/07

Obiettivo formativo Introduzione alla storia della musica occidentale di tradizione colta, con particolare riferimento alla contestualizzazione storica ed estetica di alcune composizioni rappresentative degli stili e dei generi musicali dei secc. XVII-XIX.

### Prerequisiti:

Il Corso non presuppone specifiche conoscenze tecnico musicali.

### Programma del corso:

- Gli albori del melodramma. Monteverdi, *L'Orfeo*.
- La musica strumentale di fine Seicento-primo Settecento: Corelli, i concerti solistici di Vivaldi.
- Le opere speculative di J. S. Bach: *Il clavicembalo ben temperato*.
- Il melodramma italiano del Settecento, opera seria e opera buffa; i libretti di Metastasio e Goldoni.
- Il teatro musicale di Mozart: *Don Giovanni*.
- Il "Periodo classico": la musica strumentale di Haydn e Beethoven.
- Il romanticismo in musica: estetica, musica a programma di Berlioz, Liszt. La musica per pianoforte: Schumann, Chopin.
- Il teatro d'opera italiano dell'Ottocento. Verdi, *La Traviata*.
- L'opera romantica tedesca: Weber, Wagner.

### Testi consigliati:

- E. SURIAN, *Manuale di storia della musica*, Milano, Rugginenti Editore, vol. I, 5<sup>a</sup> edizione, 2006, pp. 257-294.
- *Ibid.*, vol. II, 4<sup>a</sup> ediz., 2005, pp. 97-172, 199-228, 251-282, 289-301, 319-324, 342-370.
- *Ibid.*, vol. III, 4<sup>a</sup> ediz., 2005, pp. 9-37, 49-66, 74-81, 97-115, 175-201, 208-216, 235-263. Tot. n. pp.: 349
- \*\*\*\*\*
- L. BIANCONI, *Il teatro d'opera in Italia. Geografia, caratteri, storia*, Bologna, Il Mulino, 1993, 126 pp.
- S. KIERKEGAARD, *Don Giovanni*, a cura di G. Garrera, Milano, RCS Libri, 2006, 198 pp.
- O. MULA, *Giuseppe Verdi*, Bologna, Il Mulino, 1999, 167 pp.

**Modalità di valutazione:**

La prova d'esame si svolgerà in forma di colloquio orale.

**Cfu 6:** riferire su tutti gli argomenti svolti durante le lezioni e sulle letture assegnate nei voll. del *Manuale*.

**Cfu 9:** come sopra; riferire in aggiunta su **uno** dei tre voll. (Bianconi, Kierkegaard, Mula), a scelta del candidato.

## Storia della tradizione dei testi cristiani

Claudio Micaelli

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-FIL-LET/06

### Obiettivi formativi:

Fare acquisire le nozioni fondamentali circa la riscoperta del metodo filologico nell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento

### Prerequisiti:

Conoscenza manualistica della storia e della letteratura dell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento

### Contenuti:

La riscoperta dei Padri della Chiesa nell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento. Aspetti filologici e dottrinali

### Programma del corso:

- Testi patristici greci e latini: il problema delle traduzioni.
- I testi patristici nella tradizione teologica medievale, dall'età carolingia alla Scolastica.
- Filologia e dogmatica: le interpolazioni di carattere dottrinale.
- La riscoperta del metodo filologico e l'opera di Lorenzo Valla.

Sarà poi presa in esame, in particolare, la diffusione delle opere di alcuni Padri Latini e Greci, quali Tertulliano, Gregorio di Nazianzo e altri, attraverso lo studio dell'attività filologica ed editoriale di alcune delle più significative figure dell'umanesimo europeo e dell'ambiente culturale nel quale tale attività si è venuta svolgendo.

Il corso si concentrerà, in particolare, sulle figure di Johannes Adelphus Mulingus, Erasmo da Rotterdam e Beato Renano, mettendo in luce la complessa rete di rapporti e di scambi che è intercorsa tra questi personaggi.

### Testi adottati:

- G.M. VIAN, *Bibliotheca Divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Editrice Carocci, Roma 2001, pp. 338.

### Testi consigliati:

- A.A.V.V., *Editiones Principes delle opere dei Padri Greci e Latini*, a cura di Mariarosa Cortesi, Firenze 2006, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, pp. 426.

## Storia dell'arte contemporanea

Roberto Cresti

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-ART/03

### Obiettivi formativi:

Fornire il quadro storico delle principali tendenze dell'arte otto-novecentesca (dai precedenti romantici alla modernità "fin de siècle" fino al periodo tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale), stabilendone le specificità formali in rapporto alla storia dell'arte, ma consentendo anche allo studente di cogliere e di sviluppare autonomamente collegamenti con altre discipline.

Si vuole così evitare di chiudere l'arte contemporanea in una sfera di eccentricità espressiva e di autosufficienza concettuale, facendone, al contrario, uno strumento di comprensione ad ampio raggio della storia e della cultura del nostro tempo.

### Prerequisiti:

Minima conoscenza della storia letteraria e artistica europea del secolo XIX e della prima metà del XX.

### Contenuti:

Le arti a Vienna dalla Secessione all'Espressionismo

### Programma del corso:

Il corso si propone di esaminare la situazione delle arti a Vienna — con particolare riferimento alla pittura — dalla fondazione della Secessione (1897-98) alla fine della Prima Guerra Mondiale (1918). A tale fine si prenderanno in considerazione le opere di G. Klimt, di E. Schiele e di O. Kokoschka, dalle quali si coglie una evidente evoluzione formale che, a partire dagli stilemi dominanti alla fine dell'Ottocento, si avvia verso la rivoluzione espressionista. Una particolare cura verrà riservata ai rapporti con l'Impressionismo e il Simbolismo francesi (e, in tale contesto, alla pittura di E. Munch) e con le fonti antiche (arte egiziana, greca classica, ellenistica e bizantina), la cui sintesi, secondo l'inquieto gusto moderno, costituisce il tratto dominante e motivante dell'arte secessionista anche nell'ambito della musica e della architettura.

Per dare al corso la maggiore completezza possibile, si farà costante riferimento a parti di opere di Ch. Baudelaire ("Il pittore della vita moderna", 1863), di F. Nietzsche ("La nascita della tragedia", 1876) e ai saggi di H. Bahr (in particolare quelli del 1890-92) — che costituiscono una ripresa e

una riproposizione, in ambito viennese, del pensiero critico baudelairiano e della concezione nietzscheana dell'arte.

Si prevedono inoltre letture di poesie di H. von Hofmannsthal e di G. Trakl, e di pagine saggistiche e narrative di F. Werfel e di S. Zweig.

Tutti i materiali previsti dal corso — indicati in bibliografia — saranno messi dal docente preventivamente a disposizione degli studenti e saranno introdotti e commentati durante la lezione.

Ai fini dell'esame è inoltre richiesta una conoscenza manualistica della storia dell'arte, dal Romanticismo agli anni Venti del Novecento. Per indicazioni più dettagliate al riguardo, si vedano i testi in bibliografia.

### Testi adottati:

Testi critico-estetici di orientamento:

- Ch. BAUDELAIRE, *Il pittore della vita moderna* (1863), in "Poesie e prose", Milano, Mondadori, 1975, pp. 932-978.
- F. NIETZSCHE, *La nascita della tragedia* (1876), Milano, Adelphi, 1977, pp. 21-45 (si raccomanda la lettura della 'Nota introduttiva' di G. Colli, pp. XI-XV).
- H. Bahr, *Critica della critica* (1891); *Il moderno* (1890); *Dello stile* (1890); *Critica* (1891); *Simbolisti* (1892); *Loris* (1892) e *L'impressionismo* (1892), in "Il superamento del naturalismo", Milano, SE, 1994 (nello stesso ordine alle pp. 11-20; 21-26; 57-67; 85-93; 105-111; 121-129; 159-163).

Testi specifici:

- H.R. HUTTER, *La Secessione viennese. Storia di una associazione di artisti*, in "Le arti a Vienna. Dalla Secessione alla caduta dell'Impero asburgico", Milano, Electa, 1984, pp. 91-95.
- D. BOGNER, *Ver sacrum. Pubblicazione e campo sperimentale della Secessione viennese*, Ibidem, pp. 97-100.
- T. ZAUNSCHIRM, *Gustav Klimt*, Ibidem, pp. 101-106.
- Id., *Il gruppo Klimt*, Ibidem, pp. 119-122.
- H. GIESE, *Note sull'opera giovanile di Oskar Kokoschka*, Ibidem, pp. 125-130.
- R. LEOPOLD, *Egon Schiele*, Ibidem, pp. 137-146.
- P. WERKNER, *L'espressionismo austriaco*, Ibidem, pp. 153-160.

Parte manualistica:

- P. De VECCHI, A. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1999, vol. 3, tomi I-II (relativamente a:

Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Simbolismo, Avanguardie, Ritorno all'ordine).

**Testi consigliati:**

- F. WERFEL, *L'impero austriaco* (1936), in "Nel crepuscolo di un mondo", Milano, Mondadori, 1937, pp. 11-43.
- S. ZWEIG, *Il mondo di ieri* (1944), Milano, Mondadori, 1946, pp. 9-41.

## Storia e critica del cinema

Marco Bertozzi

**CFU:** 9 (6 per lingue) **Ore:** 45 (30 per lingue)

**Settore:** LART/06

### Obiettivo formativo:

Sviluppare le competenze relative a elementi del linguaggio cinematografico. Indagare le relazioni fra il cinema e le alte arti nella cultura italiana della prima metà del Novecento. Approfondire i processi estetici alla base del "vedutismo", del genere "storico-mitologico", del cinema documentario e della stagione neorealista.

### Programma del corso:

(da 9 CFU)

Possiamo parlare di caratteri originari del cinema italiano? Il corso si propone di rispondere al quesito convocando una storia di lungo respiro – la plurisecolare avventura del "pre-cinema" – per individuare le specificità nazionali della "settima arte". In alcuni momenti – con il genere storico mitologico, con le vicende del Luce, e con il Neorealismo – quella italiana diviene una cinematografia di riferimento a livello internazionale. Fra istanze passatiste, esigenze propagandistiche e fughe nella modernità verranno analizzati i movimenti, gli autori, le opere del cinema italiano della prima metà del Novecento.

(da 6 CFU)

Possiamo parlare di caratteri originari del cinema italiano? Il corso si propone di rispondere al quesito convocando una storia di lungo respiro – la plurisecolare avventura del "pre-cinema" – per individuare le specificità nazionali della "settima arte". Fra istanze passatiste, esigenze propagandistiche e fughe nella modernità verranno analizzati i movimenti, gli autori, le opere del cinema italiano nei primi trent'anni del Novecento.

### Testi consigliati:

(prog. da 9 CFU)

- G.P. BRUNETTA, *Cent'anni di cinema italiano. Dalle origini alla seconda guerra mondiale*, Vol. 1, Roma/Bari, Laterza, 2003.
- M. BERTOZZI, *Storia del documentario italiano*, Venezia, Marsilio, 2008

(prog. da 6 CFU)

- G.P. BRUNETTA, *Cent'anni di cinema italiano. Vol. 1, Dalle origini alla seconda guerra mondiale*, Roma/Bari, Laterza, 2003.

**Modalità di valutazione:**

Prova orale. Particolare attenzione ai contenuti emersi durante il corso per i frequentanti. Domande sulla bibliografia per i non frequentanti.

## Storia greca

*Maria Elena De Luna*

**CFU:** 6+3 **Ore:** 45 **Settore:** L-ANT/02

### Obiettivi formativi:

Il corso mira a promuovere una buona conoscenza manualistica della storia greca generale dalle Dark Ages fino alla conquista romana del mondo ellenistico. Verranno, inoltre, approfonditi i metodi di analisi propri dei vari tipi di documentazione (storica, letteraria, epigrafica, ecc.), così da fornire agli allievi gli strumenti utili per cogliere l'interazione complessa tra le diverse tipologie di fonti utilizzate.

### Prerequisiti:

Non è richiesto alcun prerequisito specifico se non il desiderio di studiare e di conoscere la storia del mondo greco: il corso si rivolge, infatti, anche a studenti che si avvicinano per la prima volta, nell'ambito universitario, a questa disciplina, pur non possedendo né una formazione, né un piano di studi di tipo antichistico.

### Contenuti:

Il modulo ha carattere istituzionale e intende presentare un quadro diacronico dello sviluppo della storia greca dall'età micenea al mondo ellenistico, con attenzione particolare ad alcuni temi fondamentali per la conoscenza della vita politica, istituzionale, economica e culturale dei Greci. La conoscenza degli eventi sarà, pertanto, sostanziata dalla presentazione di alcune problematiche di rilievo, analizzate e discusse alla luce delle fonti antiche e degli studi moderni ad esse pertinenti.

### Programma del corso:

Le prime lezioni del corso verteranno sugli elementi di trasformazione e di continuità che caratterizzarono le cosiddette Dark Ages, per proseguire con l'analisi dei grandi cambiamenti che coinvolsero il mondo greco nell'VIII secolo, riflettendo in particolare sulla fine del mondo miceneo, sulla nascita della polis, sulla mobilità greca nel Mediterraneo fra l'VIII e il VI secolo a.C., sulla 'rivoluzione' politica. Sarà poi oggetto di approfondimento l'opera dei legislatori di età arcaica e classica, così da delineare le tappe fondamentali che portarono alla nascita della democrazia. Del periodo intercorrente tra la rivolta ionica e la fine della guerra del Peloponneso, sarà fornito un quadro dettagliato e valutato nelle sue complessità alla luce delle fonti stori-

grafiche principali: Erodoto, Tucidide. Senofonte. Di seguito si tratteranno: gli anni di Sparta (404-379 a.C.: Sparta, Atene, la Persia e gli altri; la guerra in Asia Minore; la guerra di Corinto; la pace del Re); la fine del bipolarismo Sparta-Atene e la nascita di nuovi assetti politici; Filippo II di Macedonia (359-336 a.C.: la Macedonia prima di Filippo; dall'ascesa al trono alla pace di Filocrate; il trionfo e la morte). Passati in rassegna gli elementi fondamentali dell'economia, della società e della cultura nel IV secolo, con particolare attenzione allo sviluppo del professionalismo in ambito militare, si procederà allo studio della personalità complessa di Alessandro Magno, mettendo in opportuno rilievo i meccanismi ideologici che hanno portato alla creazione del suo mito e alla sua riutilizzazione nel mondo romano. L'eredità di Alessandro e la conquista romana del mondo ellenistico chiuderanno il corso.

Gli studenti saranno coinvolti il più possibile e invitati ad esprimere riflessioni, dubbi e curiosità sui temi emersi nel corso delle lezioni.

Lo studio del manuale indicato dovrà essere condotto con l'ausilio di un buon atlante storico. Verrà inoltre distribuita in fotocopia una raccolta di fonti antiche, tradotte in italiano, relative agli argomenti trattati a lezione e costituenti parte integrante del programma d'esame.

Programma d'esame:

Per quanti dovranno acquisire sei crediti, il programma consisterà nella lettura del manuale di Storia greca a cura di M. Bettalli (vd. *infra*) e del *dossier* delle fonti lette e commentate durante il corso.

Coloro che, invece, si apprestano a conseguire nove crediti (6+3), dovranno aggiungere, alla lettura del manuale e delle fonti, quella di alcuni capitoli, indicati dal docente a lezione, tratti dai testi consigliati.

La presenza è caldamente raccomandata. Chi, tuttavia, non potesse frequentare è invitato a mettersi in contatto con il docente preferibilmente durante l'orario di ricevimento.

#### **Testi adottati:**

- M. BETTALLI (a cura di), *Storia Greca*, Carocci Editore, Roma, 2006

#### **Testi consigliati:**

- *Introduzione alla storiografia greca*, a cura di M. Bettalli, Carocci 2001

- M.E. DE LUNA, *La comunicazione linguistica fra alloglot-  
ti nel mondo greco. Da Omero a Senofonte*. ETS Pisa  
2003
- D. AMBAGLIO, D. FORABOSCHI, *Introduzione alla storia  
antica*, Mondadori, Milano, 1995
- D. MUSTI, *Storia Greca*, Laterza, Roma-Bari, 1989
- C. BEARZOT, *Storia greca*, Il Mulino, Bologna, 2006

## Storia romana

Francesco Paolo Rizzo

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** LANT/03

### Obiettivi formativi:

Acquisire la conoscenza dei principali avvenimenti del periodo di pertinenza della disciplina, nonché una chiave di lettura critica dei punti focali del relativo sviluppo storico.

### Contenuti:

1. Storia Romana dalle origini fino al 476 d.C.
2. Strumenti bibliografici di base per lo studio della Storia Romana.

### Programma del corso:

La conoscenza storica – Le coordinate degli avvenimenti: geografia e cronologia – Le fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, monumentali) come strumenti per l'informazione storica e, valutate con metodo storico-filologico, per la ricostruzione storica – La scrittura permette di passare dalla preistoria alla storia – Preindoeuropei e Indoeuropei – Protolatini e Italici – La "fondazione" di Roma: leggenda e storia (con particolare riguardo alla teoria sinecistica del Mazzarino) – Teorie sulla formazione del popolo etrusco – L'affermazione di Roma nell'Italia centrale: vicende della Lega Latina e suo scioglimento; Equi e Volsci – Le guerre sannitiche – Formazione dello "Stato romano-italico": diversificazione del rapporto giuridico tra Roma e le città della Penisola (municipi sine suffragio e optimo iure; città federate; colonie) – Linee di storia costituzionale con lettura del relativo testo polibiano: l'imperium (domi et militiae); i comitia; ipotesi sull'origine dei plebei; le leggi Licinie-Sestie; il cursus honorum; gli ordines (nobili e cavalieri) – Elementi della religione romana: divinità e sacerdoti (con particolare riguardo alle funzioni dei Feziali) – La conquista della Sicilia e i primi ordinamenti provinciali – Le guerre con Cartagine e l'affermazione nel Mediterraneo Occidentale – I regni ellenistici – Le guerre Macedoniche e la costituzione della Provincia di Macedonia et Acaia – La Provincia di Asia – Pompeo e le conquiste d'Oriente – Il I Triunvirato – Cesare e la conquista delle Gallie – Il II Triunvirato e le Philippicae di Cicerone – Azio e la conquista dell'Egitto – Il principato di Augusto (con lettura delle Res Gestae D. A. – La dinastia Giulio- Claudia – I Flavi – Gli Antonini e l'economia del II secolo – I Severi e il sincretismo religioso – L'anarchia milita-

re – Diocleziano e la tetrarchia – Costantino e il *solidus* – Teodosio e l'impero romano-cristiano – Ravenna capitale dell'impero romano d'Occidente – La fine di questo impero – Fattori e cause della "decadenza" e teorizzazioni al riguardo (C.A. H.; H. G.; Gibbon; Marrou).

Presentazione e illustrazione dei principali strumenti bibliografici per l'indagine: Enciclopedie e Dizionari; Manuali; Edizioni critiche; Raccolte epigrafiche; Riviste.

**Testi adottati:**

- M. A. LEVI – P. MELONI, *Storia romana dalle origini al 476 d. C.*, Milano, Cisalpino editore, 1992, pp. 447.

Per una sintetica ricapitolazione in funzione degli esami:

- E. MANNI, *Mediterraneo antico, vol. II, Storia romana*, testo fuori commercio, disponibile presso la copisteria Bellacopia, via Don Minzoni, 12 – MC, pp. 228.
- Strumenti di base per lo studio della Storia Romana, Dispense disponibili presso la copisteria Bellacopia, via Don Minzoni, 12 – MC, pp. 9.

**Testi consigliati:**

- S. MAZZARINO, *L'Impero romano*, Roma-Bari, Laterza editrice, 1990, pp. 957.

## 4.2 Classe 15/S

### Esegesi delle fonti di storia greca e romana

Marcello Salvatore

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET 05

#### Obiettivi formativi:

Gli studenti dovranno apprendere ad interpretare le fonti storiche.

#### Prerequisiti:

Adeguate conoscenza delle problematiche della storia greca e romana.

#### Contenuti:

Plutarco, Vita di Numa

#### Programma del corso:

Attraverso la lettura del testo plutarco, e di altri testi relativi al medesimo argomento, si forniranno agli studenti gli strumenti per poter operare una adeguata critica delle fonti.

#### Testi adottati:

- PLUTARCO, *Le vite di Licurgo e di Numa*, a c. di M. Manfredini e L. Piccirilli, Fondazione Lorenzo Valla, A. Mondadori, Milano 1995
- S. MAZZARINO, *Il pensiero storico classico*, Vol. II, I, Editori Laterza, Bari 1966, pp. 53-211
- L. CRACCO RUGGINI, *Storia antica: come leggere le fonti*, Il Mulino, Bologna 1996

**Filologia e storia bizantina – corso avanzato**

Franca Fusco

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/07

**Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di approfondire le conoscenze della civiltà bizantina in uno degli aspetti fondamentali: la trasmissione dei testi greci al mondo occidentale, con particolare riferimento alla figura di Fozio.

**Prerequisiti:**

Laurea di primo livello.

**Contenuti:**

Introduzione alla filologia bizantina.  
La figura di Fozio nella cultura di Bisanzio.

**Programma del corso:**

Saranno approfondite le nozioni sulla civiltà bizantina: l'ideologia imperiale, il ruolo del Cristianesimo, la cultura e i suoi vari aspetti. Si analizzerà in modo particolare la figura di Fozio, in quanto massimo esponente della rinascita degli studi a Bisanzio, attraverso le sue opere principali, il "Lessico" e la "Biblioteca".

**Testi adottati:**

- Ch. DIEHL, *La civiltà bizantina*, Milano 1962, pp. 299.
- H. FRAENKEL, *Testo critico e critica del testo*, Firenze, Le Monnier 1969, pp. 79.

**Testi consigliati:**

Saranno fornite fotocopie riguardanti il corso.

## Geografia storica del mondo antico

Carlo Pongetti

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-ANT/02

### Obiettivi formativi:

Acquisire consapevolezza del valore intrinseco del territorio quale prodotto complesso, originato dal reiterato confronto delle società con l'ambiente e dalla sedimentazione degli elementi del passato.

Concettualizzare ed interpretare l'organizzazione funzionale dello spazio presso gli antichi.

Saper individuare gli elementi antichi nel paesaggio attuale e sviluppare capacità di valorizzazione delle emergenze territoriali trasmesse dall'età antica.

### Contenuti:

Il corso mira ad esplicitare i caratteri fisici del Mediterraneo rapportandoli alla organizzazione territoriale realizzata in età antica. L'analisi si estende alle aree periecumeniche toccate dalle missioni esplorative, al fine di comprendere i rapporti tra popoli e la sedimentazione delle forme materiali di vita.

### Programma del corso:

La Geografia e il ruolo del geografo presso gli antichi. Definizione e rappresentazione dell'ecumene. L'evoluzione delle tecniche e dei prodotti cartografici. L'approccio corografico. La trasmissione del sapere geografico. Lo studio dell'ambiente e le questioni scientifiche. Rapporti tra i gruppi umani e le forme di territorializzazione. La poleografia in età antica e i rapporti città-campagna. L'organizzazione economica: la ricerca delle risorse, i sistemi produttivi, la rete degli scambi.

### Testi adottati:

- NICOLET C., *L'inventario del mondo*, Roma-Bari, Laterza, 1989.

*Un testo a scelta tra i seguenti:*

- CORDANO F. *La Geografia degli antichi*, Roma-Bari, Laterza, 2002.
- PRONTERA F. (a cura di), *Geografia e geografi nel mondo antico*. Roma-Bari, Laterza, 1990.

## Glottologia

Diego Poli

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-LIN/01

### Obiettivi formativi:

corso articolato in due moduli: modulo A di 6 CFU pari a 30 ore, il cui obiettivo è l'identificazione del discrimine fra tradizioni dell'oralità e culture della scrittura; modulo B di 3 CFU pari a 15 ore, il cui obiettivo è la nozione di testualità acquisita attraverso la glossatura

### Prerequisiti:

conoscenza di base di linguistica generale e di linguistica storica, di fonetica e delle metodologie della filologia. Si consiglia la frequenza

### Contenuti:

modulo A: la scrittura come problema semiologico nell'opposizione e nella compresenza con l'oralità; modulo B: la glossatura come strategia operativa

### Programma del corso:

modulo A: teorizzazione di alcuni casi di logogrammizzazione e di grafemizzazione; modulo B: applicazioni ad alcuni testi antichi e moderni

### Testi adottati:

modulo A:

- V. VALERI, *La scrittura: storia e modelli*, Carocci (due capitoli a scelta per i frequentanti, tutto il volume per i non frequentanti);

modulo B:

per i frequentanti i materiali saranno consigliati nell'ambito del corso;

per i non frequentanti:

- D. POLI, *Il materiale glossatorio come logonimo: il caso della cultura irlandese alto-medioevale*, in C. Vallini, a cura di, *Le parole per le parole*, il Calamo; Id., *Il farsi della lingua nell'Irlanda medioevale*, in V. Orioles, a cura di, *Idee e parole*, il Calamo (ambedue i volumi sono consultabili presso la Biblioteca del Dipartimento di ricerca linguistica, letteraria e filologica)

### Testi consigliati:

per il modulo A:

- M. NEGRI, a c. di, *Alfabeti*, Demetra;
- G.R. CARDONA, *Storia universale della scrittura*, Mondadori;

per il modulo B:

da concordare nell'ambito del corso.

**Laboratorio di analisi di testi greci e latini di età classica**

*Giuseppe Flammini*

**CFU:** 3    **Ore:** 21    **Settore:** =

**Obiettivi formativi:**

Analisi letteraria e linguistica di un autore latino (Petronio Arbitro) e di un autore greco (Luciano), al fine di mettere a confronto generi della letteratura greca e latina e fatti linguistici caratteristici delle due lingue classiche.

**Prerequisiti:**

Conoscenza delle principali strutture morfosintattiche del latino.

**Contenuti:**

Saranno tradotti e commentati sia in riguardo al genere letterario di appartenenza sia in riguardo alle strutture linguistiche passi del *Satyricon* di Petronio e alcuni *Dialoghi* di Luciano.

**Programma del corso:**

1. Profilo biobibliografico di Petronio.
2. Struttura del *Satyricon* ed analisi di passi della *Cena Trimalchionis*.
3. Profilo biobibliografico di Luciano di Samosata e lettura e commento di alcuni *Dialoghi* luciane.

**Testi adottati:**

Il Docente provvederà a fornire, in fotocopia, ai frequentanti il materiale di supporto.

### **Letteratura cristiana antica - corso avanzato**

Maria Grazia Moroni

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET/06

#### **Obiettivi formativi:**

Sviluppare la capacità di autonoma lettura ed analisi di testi poetici cristiani in lingua latina.

#### **Prerequisiti:**

Conoscenza della letteratura cristiana antica e buona conoscenza della lingua latina

#### **Contenuti:**

Il corso intende approfondire la conoscenza della prima produzione poetica cristiana di lingua latina nel mutato clima storico culturale dell'età costantiniana.

#### **Programma del corso:**

1. Corso: La poesia latina cristiana in età costantiniana: lettura delle anonime *Laudes Domini*, del *carmen De ave phoenice* attribuito a Lattanzio, di una selezione di passi degli *Evangeliorum* libri di Giovenco (fotocopie con i testi presi in esame saranno fornite a lezione)
2. Oltre al corso gli studenti sono tenuti alla lettura dei testi sotto elencati.

#### **Testi adottati:**

- A. DI BERARDINO (a cura di), *La poesia cristiana*, in: *Patrologia*, vol. III. Dal Concilio di Nicea (325) al Concilio di Calcedonia (451). I Padri latini, a cura di A. Di Berardino, Roma, Marietti 1978, pp. 241-321.
- J. DANIELÉLOU, *I simboli cristiani primitivi*, Roma, Arkeios, 1997 (1. rist.) [1990; *Les symboles chrétiens primitifs*, Paris 1961]
- PS.-CIPRIANO, *Ad un senatore convertitosi dalla religione cristiana alla schiavitù degli idoli*. Introduzione di M. Corsano (I-VIa.VII) e R. Palla (VIb.VIII-IX), testo critico di R. Palla, traduzione e commento di M. Corsano, Pisa, Edizioni ETS, 2006.

**Letteratura greca - corso avanzato**

Maria Fernanda Ferrini

**CFU:** 12 **Ore:** 60 **Settore:** L-FIL-LET/02

**Obiettivi formativi:**

Il corso si propone di guidare gli studenti a una lettura approfondita dei testi, esaminati in tutta la loro complessità, e di far acquisire conoscenze e competenze specifiche, e metodo di analisi.

**Prerequisiti:**

Conoscenza del greco

**Contenuti:**

Corso monografico: Platone e la poesia

**Programma del corso:**

Lettura e commento linguistico, stilistico e filologico di opere di Platone (in particolare *Ione*, *Fedro*, *Repubblica*) in cui si discute, in modo diversificato, di poesia.

L'analisi tematica e l'interpretazione si concentreranno su alcuni aspetti, qui brevemente indicati: la poesia, la sua essenza e la sua funzione; poesia e mimesis, poesia e ispirazione, poesia e filosofia; il concetto di *techne*; Platone come poeta; Platone e Omero; Platone tra oralità e scrittura; confronto delle posizioni platoniche con le valutazioni e i giudizi espressi da altri autori; estetica antica ed estetica moderna.

Il programma d'esame comprende:

- i testi di Platone letti durante le lezioni
- Omero, *Iliade* 16 (in greco)
- Aristofane, *Rane* (in greco)
- Aristotele, *Poetica* (in greco)
- antologia dei lirici greci arcaici e classici (in trad. it.)

Si richiede il solido possesso delle cognizioni essenziali circa la storia della letteratura greca

Gli studenti che non frequentano sono invitati a concordare con il docente il programma e le letture integrative.

**Testi adottati:**

- J. BURNET, ed., *Platonis Opera I-V*, Oxford, UP, 1989-1992 (rist.)

**Testi consigliati:**

Commenti e studi saranno indicati durante le lezioni.

**Letteratura latina - corso avanzato**

Marcello Salvatore

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET 04

**Obiettivi formativi:**

Gli studenti approfondiranno le loro competenze nel settore della letteratura latina, acquisendo più completi strumenti di analisi formale e letteraria del testo.

**Prerequisiti:**

Approfondita conoscenza della lingua e della letteratura latine.

**Contenuti:**

La storiografia della prima età imperiale: Lettura e commento di Livio, libro I

**Programma del corso:**

Attraverso lettura e commento del I libro liviano, in cui si tratta della fondazione di Roma, si presenteranno agli studenti i caratteri dell'ideologia augustea.

**Testi adottati:**

- LIVIO: una qualsiasi edizione commentata in commercio
- R.M. Ogilvie, *Le origini di Roma*, trad, it., Il Mulino, Bologna 1995
- R.M. Ogilvie, *A Commentary on Livy*, Oxford University Press 1970 (= Oxford Clarendon Press 1984)

**Letteratura latina medievale - corso avanzato**

Claudio Micaelli

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/06

**Obiettivi formativi:**

Fornire agli studenti gli strumenti critici e le informazioni bibliografiche necessarie per affrontare una ricerca monotematica di ampio respiro.

**Prerequisiti:**

Conoscenza delle linee fondamentali della letteratura latina medievale e del suo contesto storico.

**Contenuti:**

Da Gregorio Magno all'età carolingia: aspetti dell'esegesi biblica in età alto-medievale.

**Programma del corso:**

Seguendo una linea di ricerca inaugurata da H. de Lubac, il corso prenderà innanzitutto in esame la dottrina e l'attività esegetica di Gregorio Magno, autore fondamentale per i successivi sviluppi della teoria del quadruplice senso della Scrittura. Saranno letti e commentati i brani più significativi del grande esegeta, forniti in fotocopia agli studenti.

Altri autori presi in esame saranno Isidoro di Siviglia, Beda, Beato di Libana, Alcuino di York, Pascasio Radberto e Giovanni Scoto Eriugena.

Nell'approfondimento dei vari temi sarà prestata particolare attenzione all'impiego delle fonti patristiche (in particolare Origene) e alla tipologia del testo biblico citato, in relazione alla diffusione della Vulgata geronimiana.

**Testi adottati:**

- *La Bibbia nel Medioevo*, a cura di G.Cremascoli e C.Leonardi, Edizioni Dehoniane Bologna, 1996.

**Testi consigliati:**

Eventuali integrazioni con saggi critici saranno di volta in volta consigliate durante le lezioni: il numero complessivo delle pagine sarà comunque non superiore a 100.

## Metrica greca e latina

Giuseppe Flammini

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/05

### Obiettivi formativi:

Saranno trasmesse le nozioni fondamentali di prosodia e di metrica grecolatina, affinché gli Studenti siano messi in grado di scandire correttamente qualsivoglia testo poetico.

### Prerequisiti:

Conoscenza delle istituzioni della lingua greca e della lingua latina.

### Contenuti:

Illustrazione delle principali strutture della metrica classica (esametro, distico elegiaco, metri giambici, metri trocaici, metri eolici). Sarà chiarita la stretta interrelazione tra la facies prosodica della parola e il suo habitat metrico.

### Programma del corso:

1. Nozioni di prosodia greca e latina. Ictus metrico e ictus grammaticale.
2. La nomenclatura tradizionale: piede, arsi, tesi, cesure.
3. Ritmi discendenti ed ascendenti.
4. Nozioni di metrica verbale.
5. Esametro dattilico e distico elegiaco.
6. Trimetro e senario giambico.
7. Settenario trocaico.
8. Appunti di metrica catulliana ed oraziana.

“Il programma di esame prevede altresì la traduzione, la scansione e il commento metrico della *Phaedra* di Seneca. Edizione consigliata: C. de Meo, *Lucio Anneo Seneca. Phaedra*, Bologna, Patron, 1990”.

Il Docente provvederà a fornire in fotocopia i testi dei poeti greci e latini, sui quali saranno verificate le cognizioni teoriche assimilate durante le lezioni.

### Testi adottati:

- M. Lenchantin de Gubernatis, *Manuale di prosodia e metrica greca*, Milano, Principato, 1982.
- M. Lenchantin de Gubernatis, *Manuale di Prosodia e metrica latina*, Messina-Milano, Principato, 1934 (oppure una delle numerose riedizioni)

### Testi consigliati:

- S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992

## Storia dell'esegesi patristica

Maria Grazia Moroni

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** L-FIL-LET/06

### Obiettivi formativi:

Promuovere la conoscenza dei metodi e delle problematiche dell'esegesi patristica e sviluppare la capacità di lettura dei relativi testi.

### Prerequisiti:

Buona conoscenza delle lingue classiche.

### Contenuti:

Oltre ad illustrare le questioni più significative della storia dell'esegesi patristica (Modulo A) il corso intende presentare i principali contenuti esegetici dei Padri della Chiesa relativamente al libro di Giona (Modulo B).

### Programma del corso:

Modulo A: L'esegesi biblica cristiana nei primi secoli: metodi e problematiche; particolare attenzione sarà rivolta all'ambiente alessandrino e all'opera esegetica di Origene.

Modulo B: L'esegesi del profeta Giona: dopo aver considerato l'apporto della tradizione giudaica, saranno prese in esame varie testimonianze patristiche con particolare riguardo all'opera di Teodoro di Mopsuestia (scuola antiochena) e di Gerolamo.

### Testi adottati:

- J. DANIÉLOU, *Messaggio evangelico e cultura ellenistica*, Bologna 1975, pp. 235-355.
- J. DANIÉLOU, *Le origini del cristianesimo latino. Storia delle dottrine cristiane prima di Nicea*, Bologna 1993, pp. 249-320.
- JÉRÔME, *Commentaire sur Jonas, Introduction, texte critique, traduction et commentaire par Yves-Marie Duval*, Paris, Les Éditions du Cerf, 1985.

**Storia greca - corso avanzato**

Cesare Zizza

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-ANT/02

**Obiettivi formativi:**

Il corso, dal titolo "Storici e storie: i documenti nella storiografia greca", mira a promuovere una buona conoscenza delle forme della ricerca sul passato elaborate dalla cultura greca e dei diversi modi utilizzati dai Greci per (ri-)scrivere la storia e per 'salvare' dall'oblio racconti, personaggi ed eventi.

**Prerequisiti:**

Si richiede una conoscenza generale delle linee di sviluppo della storia greca e delle diverse tipologie di fonti esistenti. Positivamente sarà valutata la conoscenza della lingua greca; tuttavia, dei testi e dei documenti antichi si fornirà la traduzione italiana.

**Contenuti:**

Tenendo costantemente presente il rapporto tra eventi e loro rappresentazione, verranno analizzati alcuni momenti e temi della storia greca, partendo dalla lettura e dall'interpretazione dei testi e dei documenti antichi e soffermando l'attenzione su criteri, metodi e strategie elaborate dai Greci per conoscere e scrivere le proprie 'storie' e fornire attendibilità 'documentaria' alla versione dei fatti proposta.

**Programma del corso:**

Il corso sarà articolato in quattro unità didattiche:

**1.**

- a. Origini e natura della storiografia greca
- b. Metodi storiografici e caratteristiche del discorso storico (da Ecateo di Mileto a Pausania)
- c. I bioi di Plutarco e la Periegesi di Pausania: due forme nuove e originali per (ri-)scrivere historiai alternative alle epitomi

**2.**

- a. Il 'documento' per gli storici antichi
- b. Il 'documento' per i moderni
- c. La tipologia del materiale documentario a cui fa riferimento il discorso più propriamente storico nel mondo antico: documenti scritti (nella fattispecie, citazioni di opere letterarie, tecniche o scientifiche, che possono avere o non avere il nome dell'autore, il titolo o una generica indicazione della tipologia del

testo a cui è fatto riferimento; testimonianze epigrafiche, trattati, leggi e decreti, oracoli, giuramenti, arbitrati, materiale epistolare, ecc.); documenti non scritti, cioè quelli che un semiologo definirebbe 'segni' e che soprattutto in passato venivano chiamati 'resti' o 'tracce' (testimonianze archeologiche e iconografiche, monete, indicazioni geo-topografiche, toponimi, riti, cerimonie, feste, costumi e stili di vita, ecc.)

3. L'uso storiografico dei documenti nella storiografia antica: analisi approfondita e puntuale di alcuni momenti e temi della storia greca (e.g.: le tirannidi di Sicilia: i Dinomenidi; Atene e i Pisistratidi; Pirro, l'Epiro e la Macedonia; la fondazione di Megalopoli e la liberazione della Messenia; Filopemene: "l'ultimo eroe che la Grecia generò"), attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi degli storici, dei documenti a cui questi hanno fatto ricorso e del materiale documentario parallelo di diversa natura che ci è pervenuto. L'obiettivo è quello di consentire agli studenti di affinare le proprie capacità interpretative delle fonti e di seguire 'le strade percorse' dagli storici antichi per ricostruire i fatti e per garantirne l'attendibilità

- 4.
- a. Confronto tra il modo di lavorare degli storici antichi e le pratiche della moderna storiografia
  - b. Le moderne concezioni della storia scritta dagli antichi (da Nietzsche a White, Momigliano, Veyne e Finley)
  - c. (Ri-)definizione dell'ambito concettuale nel quale iscrivere la storiografia antica
  - d. Le nuove tecnologie applicate alla ricerca e allo studio dei documenti nella storiografia antica

*"Gli studenti che, per comprovate ragioni, non possono assicurare una presenza assidua sono invitati a prendere tempestivamente contatto con il docente per la definizione di un eventuale programma d'esame alternativo".*

#### Testi adottati:

- M. BETTALLI (a cura di), *Introduzione alla storiografia greca*, Carocci, Roma, 2001, 216, pp. 216.
- M. MOGGI, *La storiografia greca fra continuità ed innovazione*, in *I Racconti di Clio. Tecniche narrative della*

- storiografia* (Atti del Convegno, Arezzo, 6-8 novembre 1986), a cura di R. BIGAZZI, Nistri-Lischi, Pisa, 1989, pp. 15-50, pp. 252.
- P. DESIDERI, *Scrivere gli eventi storici*, in *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, I, a cura di S. SETTIS, Einaudi, Torino, 1996, pp. 955-1013, p. 311.
  - M. MOGGI, *Scrittura e riscrittura della storia in Pausania*, RFIC 121, 1993, pp. 396-418, p. 334.
  - P. DESIDERI, *Non scriviamo storie, ma vite (Plut., Alex. 1,2): la formula biografica di Plutarco*, in *Testis temporum. Aspetti e problemi della storiografia antica* (Atti degli Incontri del Dipartimento, VIII, Pavia, 16 marzo 1995), Como, 1995, pp. 15-25, pp. 345.
  - A. MOMIGLIANO, *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino, 1984, pp. 465-485, pp. 366.
  - P. DESIDERI, *Storici antichi e archivi*, in *Archives et Sceaux du Monde Hellénistique / Archivi e sigilli nel mondo ellenistico* (Atti del Convegno, Torino, 13-16 gennaio 1993), ed. par M.-F. BOUSSAC et A. INVERNIZZI, «BCH», Suppl. 29, Paris, 1996, pp. 171-177, pp. 373.
  - C. ZIZZA, *Tucidide e il tirannicidio: il buon uso del materiale epigrafico*, AFLS 20, 1999, pp. 1-22, pp. 395.
  - A.M. BIRASCHI, P. DESIDERI, S. RODA, G. ZECCHINI (a cura di), *L'uso dei documenti nella storiografia antica* (Atti del Convegno, Gubbio, 2001), Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2003, in part. pp. 21-25; 154-185; 267-311; 563-575, pp. 490.
  - C. ZIZZA, *Le iscrizioni nella Periegesi di Pausania. Commento ai testi epigrafici*, Ed. ETS, Pisa, 2006, in part. pp. 21-62; 81-114; 399-443, pp. 611.

### Testi consigliati:

- A. MOMIGLIANO, *La storiografia greca*, Einaudi, Torino, 1982
- B. GENTILI, G. CERRI, *Storia e biografia nel pensiero antico*, Bari, 1983
- L. CANFORA, *Trattati in Tucidide*, in *I trattati nel mondo antico. Forma, ideologia, funzione* (Atti del Convegno, Roma, 14-15 marzo 1986), a cura di L. CANFORA, M. LIVERANI e C. ZACCAGNINI, Roma, 1990, pp. 193-216
- M. PANI, *Le ragioni della storiografia in Grecia e a Roma. Una introduzione*, Bari, 2001

**Storia romana - corso avanzato**

Francesco Paolo Rizzo

**CFU:** 9 **Ore:** 45 **Settore:** LANT/03

**Obiettivi formativi:**

Avviare lo studente – attraverso lo studio di uno specifico argomento – alla ricerca storica, di questa rilevando le esigenze rigorose, le tecniche di indagine, i procedimenti per via di ipotesi e di verifica, l'apporto al progresso degli studi.

**Prerequisiti:**

Avere sostenuto con esito positivo l'esame di Storia Romana del corso triennale.

**Contenuti:**

1. Il processo di trasformazione nell'età tardoantica.
2. Nascita e sviluppo della storiografia su Roma antica e tardoantica.

**Programma del corso:**

Il problema dell'unità mediterranea – Impero romano d'Occidente e Impero Romano d'Oriente – Una divisione che ha radici lontane – I popoli nuovi: un fattore della formazione dell'Europa – Gli Stati romano-germanici – Mutamenti economici e sociali dopo le invasioni barbariche – La navigazione mediterranea – Il commercio interno – La circolazione monetaria – La vita intellettuale – Continuità e trasformazione della tradizione greco-romana – L'influsso del cristianesimo nella vita sociale, culturale e politica – La Chiesa come istituzione – L'arte – I territori aperti alla bizantinizzazione – Continente e Mediterraneo.

Storiografia antica sulle origini e l'età arcaica di Roma: l'Annalistica; Livio; Dionigi di Alicarnasso; Diodoro Siculo; Plutarco – Storiografia specifica su Roma repubblicana: Polibio; Sallustio; le opere storiografiche di Cicerone; Le Res Gestae Divi Augusti e la storiografia augustea – Tacito, storico "tucidideo" – Svetonio e il genere biografico – Plinio il Vecchio e la storia della Scienza – Plinio il Giovane e il genere epistolare – La Historia Augusta: caratteri, autori e datazione – Erodiano – L'Apologetica cristiana – Il didaskaleion di Alessandria – Il genere panegiristico nell'età di Costantino – Ammiano Marcellino, ultimo grande storico del mondo pagano – Eusebio e la storiografia ecclesiastica – I continuatori di Eusebio – L'età "d'oro" della Patristica.

**Testi adottati:**

- H. PIRENNE, *Maometto e Carlo Magno*, Bari, Laterza editrice, 1971 (la prima parte), pp. 133.
- S. MAZZARINO, *La fine del mondo antico*, Milano, Rizzoli editrice, 1988 (la seconda parte), pp. 83.
- *Le fonti per la Storia Romana*, Dispense disponibili presso la copisteria Bellacopia, via Don Minzoni, 12 – MC, pp. 65.

**Testi consigliati:**

- P. BROWN, *La formazione dell'Europa cristiana*, Bari, Laterza editrice, 2006, pp. 664 .

### 4.3 Classe 16/S

#### Filologia romanza

*Maria Di Nono*

**CFU:** 3 **Ore:** 15 **Settore:** L-FIL-LET/09

#### Obiettivi formativi:

Fornire la capacità di affrontare in modo metodologicamente avvertito le problematiche filologiche e critiche concernenti i testi letterari presi in esame

#### Prerequisiti:

Formazione di base in linguistica e in letteratura romanza.

#### Contenuti:

Le 'vidas' e le 'razos' provenzali

#### Programma del corso:

Le 'vidas' (biografie dei trovatori) e le 'razos' (argomento, materia del canto) sono testi in prosa che venivano letti in pubblico e, dando largo spazio alla narrazione di avvenimenti 'reali', fungevano da introduzione alla esecuzione cantata delle liriche trobadoriche. Si tratta di una prassi che, a partire dagli inizi del sec. XIII, divenne abituale in Francia e, soprattutto, nel Settentrione d'Italia presso quelle corti in cui, dopo la dispersione causata dalla Crociata contro gli Albigesi, rifiorì la civiltà occitanica.

In tale contesto, storico e culturale, il genere delle 'vidas' e delle 'razos' costituisce una importante testimonianza della svolta che subisce la ricezione della lirica cortese: i referenti ambigui e misteriosi dell'ideologia della 'fin'amor' (dama, poeta, gilos, lauzengier), in un ambiente sociale estraneo e meno raffinato di quello degli originari fruitori, si 'storicizzano' dando vita a un 'corpus' che si colloca, letterariamente parlando, agli albori della novellistica romanza.

Il corso si propone di dare una lettura critica e filologica di alcuni testi di autori scelti con lo scopo di analizzare la struttura e la tecnica narrativa del genere.

Il corso sarà integrato con esercitazioni sulla grammatica storica dell'antico provenzale.

N.B. Il presente modulo è complementare al modulo (cl.16/S) del Prof. Massimo Bonafin.

**Testi adottati:**

- U. MOLK, *La lirica dei trovatori*, Bologna, il Mulino, 1986
- A. RONCAGLIA, *La lingua dei trovatori: profilo di grammatica storica del provenzale antico*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1965

**Testi consigliati:**

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

## Filologia umanistica

*Silvia Fiaschi*

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/13

### Obiettivi formativi:

1. Obiettivi formativi: fare acquisire un metodo di lavoro scientificamente valido su testi latini umanistici, indicando i principali strumenti di sussidio per affrontare le problematiche ad essi connesse (repertori, bibliografie, lessici e dizionari, risorse informatiche specifiche).
2. Obiettivi disciplinari specifici: a) fornire le conoscenze essenziali relative al fenomeno dell'Umanesimo nella sua peculiare connotazione storica, filologica e letteraria; b) sviluppare un'acquisizione consapevole del significato del recupero della tradizione classica, attraverso l'esame diretto di testi afferenti alla produzione epigrammatica; c) sollecitare la conoscenza di importanti autori quali Panormita, Filelfo, Pontano, Perotti, Verino, Marullo.

### Prerequisiti:

Conoscenza di base del latino

### Contenuti:

Istituzioni di filologia umanistica.

Il genere epigrammatico latino nel '400 (caratteri e problematiche).

Esame di testi specifici.

### Programma del corso:

«Recupero e rielaborazione di modelli classici nell'epigramma latino del '400: alcuni esempi (Panormita, Filelfo, Pontano, Perotti, Verino, Marullo)»

Il rilancio dell'antichità classica fu senza dubbio l'aspetto più caratteristico dell'Umanesimo. Tale fenomeno non si espresse, tuttavia, solo attraverso il ritrovamento materiale di codici ed autori 'dimenticati' dal Medioevo, ma anche e soprattutto attraverso un recupero profondo e consapevole di quella tradizione letteraria, assimilata dall'interno mediante la lettura diretta degli scrittori e riproposta in forma originale nella produzione umanistica. A tale processo va ricondotta la riappropriazione dei grandi generi poetici del passato, rielaborati in maniera più o meno originale attraverso allusioni, stravolgimenti, parodie, tali da creare una sorta di agone intellettuale con i modelli.

Tra le prime sperimentazioni rientra senza dubbio l'epigramma, un genere per certi aspetti duttile all'imitazione (in esso infatti

si cimentarono numerosi scrittori), ma al tempo stesso di difficile definizione, data la sua promiscuità ab origine con l'elegia. Non a caso, accanto ai canoni di Catullo e Marziale, tra i modelli utilizzati dagli umanisti si affacciano frequentemente Ovidio, Propertio, Tibullo e lo stesso Virgilio, cui nel Quattrocento si attribuivano i Priapea, fonte prediletta nella tradizione epigrammatica.

Il corso intende analizzare lo sviluppo di questo genere letterario, affrontando l'esame diretto di alcuni testi rappresentativi, illustrandone peculiarità e modalità di reimpiego delle fonti. In particolare si analizzeranno carmina tratti dall'Hermaphroditus di Panormita, autentico reinventore della poesia epigrammatica nell'Umanesimo e autore del licenzioso libretto che divenne il vero e proprio best-seller del secolo; epigrammi tratti dal De iocis et seriis del Filelfo e dalla piccola raccolta del marchigiano Niccolò Perotti, che continuano sulla linea comico-scurrile del Beccadelli; poesie del Parthenopaeus sive amores del Pontano, originale raccolta dell'umanista napoletano dove, accanto al filone della pruderie, si nota un rinnovato interesse per lo sperimentalismo metrico; epigrammi tratti dalle raccolte di Marullo e Verino, i quali, sulla fine del secolo, segneranno una forte inversione di tendenza rispetto all'esempio panormitano, in direzione di una poesia 'casta' e addirittura, come nell'ultimo caso, cristianizzata.

Alcune lezioni iniziali saranno dedicate ad illustrare le problematiche più rilevanti connesse con lo studio della filologia umanistica e con l'edizione dei testi umanistici latini. Si illustreranno infine i principali strumenti bibliografici e informatici di cui la disciplina attualmente dispone. È prevista almeno una lezione seminariale presso la Biblioteca Comunale di Macerata, con illustrazione ed analisi di libri antichi (manoscritti e incunaboli).

#### **Metodologia didattica:**

lezioni frontali e partecipate, con possibilità di interventi e approfondimenti da parte degli studenti.

**Lingua di insegnamento:** Italiano.

#### **Tipologia di esame:**

accertamento del raggiungimento degli obiettivi attraverso interrogazione orale.

Note:

1. gli studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti devono concordare con il docente, entro la fine del corso, un programma integrativo o sostitutivo.

2. il docente si riserva di apportare, durante le lezioni e in accordo con gli studenti, leggere modifiche alla bibliografia indicata, anche in relazione ad eventuali interessi sollecitati dalla classe.

### Testi:

Per i testi analizzati il docente provvederà a fornire una dispensa.

### Saggi critici

- S. RIZZO, *Il latino nell'Umanesimo*, in *Letteratura italiana, V: Le questioni*, Torino, Einaudi, 1986, pp. 379-408. [obbligatorio per tutti].
- D. COPPINI, *Nimium castus liber: gli Epigrammata di Michele Marullo e l'epigramma latino del Quattrocento*, in *Poesia umanistica latina in distici elegiaci*. Atti del Convegno internazionale Assisi, 15-17 maggio 1998, a cura di FRANCESCO CATANZARO e FRANCESCO SANTUCCI, Assisi, Herder, 1999, pp. 67-96. [obbligatorio per tutti].

Un saggio a scelta fra i seguenti:

- D. COPPINI, *I modelli del Panormita*, in *Intertestualità e smontaggi*, a cura di R. CARDINI – M. REGOLIOSI, Roma, Bulzoni, 1998, pp. 1-29.
- G. PARENTI, *Contaminatio di modelli e di generi nel «Liber Parthenopaeus» di Pontano*, *Intertestualità e smontaggi*, a cura di R. CARDINI – M. REGOLIOSI, Roma, Bulzoni, 1998, pp. 47-75.
- A. PEROSA, *Studi sulla formazione delle raccolte di poesie del Marullo*, in *Id.*, *Studi di filologia umanistica*, III. *Umanesimo italiano*, a cura di P. VITI, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2000, pp. 203-243.

### Parte generale:

- L.D. REYNOLDS-N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, traduzione di M. FERRARI, con una premessa di G. BILLANOVICH, Padova, Antenore, 1987<sup>3</sup> [le pagine specifiche saranno indicate a lezione].
- L. CESARINI MARTINELLI, *Il secolo XV*, in *Letteratura latina medievale (secoli VI-XV). Un manuale* a cura di C. LEONARDI-F. BERTINI-E. CECCHINI-L. CESARINI MARTINELLI-P. DRONKE-P. C. JACOBSEN-M. LAPIDGE-E. PAOLI-G. POLARA, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2003, pp. 429-468.

## Geografia economica

Simone Betti

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** M-GGR/02

### Obiettivi formativi:

Saper cogliere le connessioni tra ambienti ed economie utilizzando come chiavi di lettura gli strumenti teorici conoscitivi della geografia. Leggere e interpretare vantaggi e limiti della globalizzazione, analizzare la realtà delle macroregioni e i rapporti tra i gruppi umani e ambiente.

### Prerequisiti:

Capacità di prendere appunti e disponibilità al confronto.

### Contenuti:

Squilibri tra popolazione e risorse, sviluppo urbano, localizzazione delle attività produttive, organizzazione e pianificazione territoriale.

### Programma del corso:

- Le trasformazioni geografiche legate ai processi dell'economia: il ruolo attrattivo/repulsivo dell'ambiente, le risorse del sottosuolo, condizionamenti e modificazioni all'evoluzione naturale.
- L'indagine territoriale. Gli aspetti geografici dello sviluppo economico.
- Le "rivoluzioni" economico-demografiche, i settori economici. Le società preindustriali.
- La localizzazione delle attività produttive.
- L'agricoltura nell'economia mondiale. Il sistema agricolo rurale.
- L'industria e il paesaggio industriale, attività industriale e posizione geografica.
- Terziario e quaternario.
- Trasporti e comunicazioni nel tempo della globalizzazione.
- La mobilità territoriale: cause ed effetti
- Movimenti migratori e spostamenti turistici.
- Il sottosviluppo: definizione e misura.

### Testi adottati:

- S. CONTI et. AL., *Geografia dell'economia mondiale*, Torino, UTET Libreria, 2004, pp. 200.
- L. BAGNOLI, *Manuale di geografia del turismo*, Torino UTET Università, 2006, pp. 150.

**Laboratorio di analisi e critica dei testi letterari italiani  
(dal 400 al 700)**

*Manuela Martellini*

**CFU:** 3    **Ore:** 21    **Settore:** L-FIL-LET/10

**Obiettivi formativi:**

Il Laboratorio intende fornire gli strumenti critico-interpretativi necessari per affrontare l'analisi di un testo letterario, proponendosi come attività di studio ed esercitazione su passi scelti degli autori più rappresentativi della letteratura compresa fra il XV e il XVIII secolo.

**Prerequisiti:**

Buona conoscenza del contesto storico-letterario compreso fra il XV e il XVIII secolo, attraverso lo studio di un buon manuale di storia letteraria.

**Contenuti:**

Il Laboratorio intende approfondire i caratteri salienti della letteratura italiana dal XV al XVIII secolo attraverso la lettura e l'analisi stilistico-interpretativa di alcuni testi dei maggiori autori del periodo in questione.

**Programma del corso:**

Il Laboratorio si concentrerà sul seguente percorso letterario dal Quattrocento al Settecento:

- Esempi della lirica umanistica volgare, passi scelti da Angelo Poliziano e Iacopo Sannazaro.
- Il poema cavalleresco nel Quattro e Cinquecento: episodi da Luigi Pulci, Matteo Maria Boiardo, Ludovico Ariosto, Torquato Tasso.
- La produzione politica: letture del Machiavelli e del Guicciardini.
- La lirica cinquecentesca dal petrarchismo alla poesia burlesca: esempi da Bembo, Della Casa, Berni.
- La lirica barocca: testi da Giovan Battista Marino.
- L'Arcadia e il Metastasio.
- Tra moralismo e tragedia: passi dalle opere del Parini e dell'Alfieri.

**Testi adottati:**

I testi letterari che saranno oggetto di lettura e analisi saranno forniti dal docente.

## **Laboratorio di analisi e critica dei testi letterari italiani (Novecento)**

*Carla Carotenuto*

**CFU:** 3    **Ore:** 21    **Settore:** L-FIL-LET/11

### **Obiettivi formativi:**

Sviluppo delle abilità e potenziamento delle competenze relative alla lettura critica e all'analisi di testi letterari. Approfondimento degli elementi di narratologia e degli strumenti di analisi poetica secondo gli attuali percorsi della critica letteraria.

### **Prerequisiti:**

Buona conoscenza della lingua italiana e della letteratura italiana del Novecento.

### **Contenuti:**

Il Laboratorio prevede una parte teorica, finalizzata all'approfondimento delle metodologie critiche e d'analisi del testo letterario, e una parte pratica consistente nella lettura e interpretazione, sulla base dei principi teorici enucleati, dei testi proposti nell'ambito della letteratura italiana contemporanea.

### **Programma del corso:**

La comunicazione letteraria  
 Introduzione al testo letterario  
 Codificazione e decodificazione  
 Autore e lettore  
 I metodi di critica letteraria  
 Il testo narrativo  
 Elementi di narratologia  
 Il tempo  
 Il modo  
 La focalizzazione  
 La voce  
 Il narratore  
 Lettura di testi narrativi e pratica d'analisi  
 Esercitazioni  
 Il testo poetico  
 I livelli di analisi del testo poetico  
 Il linguaggio poetico  
 Le figure retoriche  
 Lettura e interpretazione di testi poetici  
 Analisi testuali  
 Esercitazioni

**Testi adottati:**

- L.CHINES-C.VAROTTI, *Che cos'è un testo letterario*, Roma, Carocci, 2005 pp. 119
- M.LAVAGETTO, a cura di, *Il testo letterario. Istruzioni per l'uso*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

Le parti oggetto di studio saranno indicate a lezione.  
pp. 314

Durante il laboratorio verranno segnalati i testi che saranno sottoposti ad analisi.

**Testi consigliati:**

- C.SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1999.

L'eventuale selezione delle pagine sarà indicata a lezione.

## Laboratorio di informatica umanistica

*Daniele Fusi*

**CFU:** 3    **Ore:** 21    **Settore:** INF/01

### Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire la capacità di orientarsi nella valutazione e adozione delle principali tecnologie oggi comuni nell'ambito dell'applicazione dell'informatica alle scienze umane, evidenziandone vantaggi, limiti e campi di applicazione, per poi mostrare il loro concreto ruolo in alcuni progetti di ambito accademico e commerciale.

### Prerequisiti:

Conoscenza elementare dell'informatica.

### Contenuti:

Introduzione alle tecnologie più comuni in ambito umanistico e loro applicazione a progetti scientifici e commerciali.

### Programma del corso:

Informazione digitale: binario e altre basi. Testo digitale: introduzione, codifiche testuali e loro visualizzazione, font; fasi della codifica di un testo; ASCII.

Codifiche a 8 bit; ISO 8859; limiti. Higher level protocols. Beta code, Rich Text Format.

HTML: genealogia, struttura, sintassi, tipi di elementi. HTML e codifica testuale. Markup logico e tipografico, evoluzione dello standard. CSS e concetto di stili. Sintassi e vantaggi. Collocazione.

XML: portabilità dei file testuali: CSV e flat databases.

Genealogia di XML, rapporti con HTML, aspetti generali.

Struttura gerarchica, tecnologie complementari: XSDL, XSLT, XSL-FO e altri dialetti XML.

Database flat e relazionali: concetti generali. Relazioni, rapporti fra relazioni, chiavi, dati e metadati. Esempio di analisi per entità. SQL e programmi gestionali: esempi di applicazioni software, XML da SQL.

Informatica umanistica: applicazioni delle tecnologie introdotte nelle lezioni precedenti. Edizioni digitali: macrostruttura, progetti e livelli di informazione testuale, metatestuale, extratestuale. Requisiti di un'edizione digitale. Esempio: edizione digitale di testi epigrafici classici e medievali; scopi, semantizzazione dei contenuti, TEI, limiti delle edizioni a testo marcato. Peculiarità del documento epigrafico: aspetto materiale e testuale. Ortografia e stratificazione dell'informazione metatestuale. Software di editing.

Cronologia e analisi semantica.

Contenuti extra-testuali: immagini e loro visualizzazione integrata e georeferenziazione, misurazioni e repertori paleografici virtuali. Fasi editoriali: dalla banca dati alla pubblicazione; sistema integrato e collocazione dei progetti accademici e commerciali: esempi concreti.

Applicazioni evolute sulla base delle edizioni digitali: edizioni come strumento di ricerca. Esempi: analisi metrica della poesia classica; flessione delle lingue classiche. Modelli e applicazioni pratiche.

**Testi adottati:**

appunti delle lezioni e diapositive in esse proiettate (il materiale digitale può essere scaricato da internet o ottenuto dal docente stesso a lezione).

**Testi consigliati:**

Materiali e esercizi pubblicati sul sito del docente:  
<http://www.fusisoft.it>

## Letteratura italiana - corso avanzato

Laura Melosi

**CFU:** 9    **Settore:** L-FIL-LET/10    **Ore:** 45    **Semestre:** I

### Obiettivi formativi:

Definire in maniera dettagliata il quadro di riferimento della modernità letteraria nella sua fase di avvio, sviluppando al contempo alcune linee critico-interpretative di particolare attualità.

### Prerequisiti:

Conoscenza dello svolgimento della storia letteraria dalle Origini al Settecento.

### Contenuti:

Le esperienze di Alfieri, Foscolo e Leopardi in rapporto al genere autobiografico e al genere epistolare, con particolare attenzione alle questioni di intertestualità.

### Programma del corso:

**AUTOBIOGRAFIA ED EPISTOLARITÀ IN ALFIERI, FOSCOLO E LEOPARDI**

Le esperienze paradigmatiche e letterariamente rilevantissime di Alfieri, Foscolo e Leopardi vengono considerate dal punto di vista del genere autobiografico e del genere epistolare. Dopo un inquadramento critico e metodologico dello statuto di entrambi i generi - relativamente al loro sviluppo sette-ottocentesco - si affronta la lettura dei testi più emblematici in tali direzioni dei tre autori: la "Vita" di Alfieri; le "Ultime lettere di Iacopo Ortis" di Foscolo; l'epistolario e gli scritti di carattere autobiografico di Leopardi, con particolare attenzione ai rapporti di intertestualità che collegano in specie Leopardi ai suoi ammirati predecessori. Ove necessario, per una definizione dei risvolti creativi di maggior consistenza, il discorso si allarga all'esperienza lirica alfieriana, foscoliana e leopardiana. Sullo sfondo, ulteriori letture di contestualizzazione dei generi affrontati.

Costituisce parte integrante del programma d'esame la conoscenza della storia della letteratura italiana dell'Ottocento, da preparare su un qualunque manuale in commercio per le scuole medie superiori o per l'università.

### Testi adottati:

- AA.VV., Memoria e infanzia tra Alfieri e Leopardi, a cura di M. Dondero e L. Melosi, Macerata, Quodlibet, 2004 (contributi di: Ph. Lejeune, A. Battistini, E. Ghidetti, M.A. Terzoli, G.A. Camerino, M. Guglielminetti, F. D'Intino, M. Verdenelli), pp. 146.

- S. COSTA, Lo specchio di Narciso: autoritratto di un “homme de lettres”. Su Alfieri autobiografo, Roma, Bulzoni Editore, 1983, pp. 143
- F. D’INTINO, Introduzione a G. LEOPARDI, Scritti e frammenti autobiografici, Roma, Salerno Editrice, 1995, pp. 87.
- G. NICOLETTI, Ultime lettere di Jacopo Ortis, in Letteratura italiana, dir. da A. Asor Rosa, Le Opere. III: Dall’Ottocento al Novecento, Torino, Einaudi, 1995, pp. 41.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un massimo di 200 pagine, verranno fornite durante le lezioni.

#### **Testi consigliati:**

- PH. LEJEUNE, Il patto autobiografico, Parte prima: Il patto, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 39.
- AA.VV., Scrivere lettere. Tipologie epistolari nell’Ottocento italiano, a cura di G. Tellini, Roma, Bulzoni, 2002 passim, pp. 428.
- La “Vita” di Alfieri, le “Ultime lettere di Jacopo Ortis” di Foscolo e gli scritti autobiografici di Leopardi possono essere letti in qualunque edizione in commercio.

## Letteratura italiana del Rinascimento

*Silvia Fiaschi*

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/13

### Obiettivi formativi:

1. fornire una metodologia di base per lo studio di testi rinascimentali, attraverso l'esame di una specifica tradizione, delle problematiche ad essa connesse e l'indicazione dei principali strumenti di sussidio
2. fornire una preparazione approfondita su un genere fondamentale della letteratura italiana

### Prerequisiti:

Conoscenza essenziale della storia letteraria italiana

### Contenuti:

La novellistica nel '400

Analisi di un gruppo di testi selezionati

Questioni linguistiche legate all'osmosi fra latino e volgare

### Programma del corso:

«La tradizione novellistica quattrocentesca, fra spicciolate e sillogi: autori, testi, modelli»

Nel '400 la novella è il genere letterario in prosa che presenta la maggiore varietà di tematiche e soluzioni formali; il modello narrativo imprescindibile è, ovviamente, Boccaccio, ripreso però con un processo imitativo ancora molto libero: si recupera la materia letteraria (temi, termini, frasi, espressioni), ma mancano i presupposti per un'elaborazione originale della complessa struttura del Decameron. La letteratura del racconto del XV secolo si divide in tre grandi categorie: la raccolta organica di novelle, a sua volta distinguibile in quelle organizzate a "cornice", sul modello decameroniano, o secondo altri criteri; le novelle spicciolate (con una tradizione autonoma, svincolate da sillogi più ampie), di gran lunga più diffuse; la *narratio brevis* delle facezie, dei motti, dei proverbi, degli apologhi.

Il corso intende ripercorrere lo sviluppo complessivo di questa tradizione testuale, sottolineando analogie e differenze rispetto all'archetipo trecentesco e alla successiva evoluzione nel secolo XVI, soffermandosi su un gruppo di testi particolarmente significativi. Per quanto riguarda le spicciolate, che ebbero una diffusione enorme (soprattutto in ambito fiorentino) e si contraddistinsero per una grande pluralità di forme, contenuti, registri stilistici, nonché per la forte intercambiabilità linguistica tra latino e volgare, si esamineranno la Novella del Grasso legnaiuolo, riconducibile al filone

della beffa, ma in realtà una straordinaria macchina teatrale che si dipana fra la commedia degli equivoci ed il dramma dell'identità; la *Historia de duobus amantibus* di Enea Silvio Piccolomini, poi volgarizzata da Alessandro Braccesi, afferente al genere elegiaco-amoroso, che narra dell'infelice passione fra il cavaliere francone Eurialo e la senese Lucrezia; il *De origine belli inter Gallos et Britannos* di Bartolomeo Facio, poi volgarizzata da Jacopo di Poggio Bracciolini, riconducibile al filone storico, che narra l'origine romanzesca della Guerra dei Cento anni. Per quanto riguarda le raccolte organiche, si esaminerà una silloge di novelle tratte dal *Novellino* di Masuccio Salernitano, uno tra i più originali narratori del secolo.

#### **Metodologia didattica:**

Lezioni frontali e partecipate, con possibilità di interventi e approfondimenti da parte degli studenti.

**Lingua di insegnamento:** Italiano.

**Tipologia di esame:** accertamento del raggiungimento degli obiettivi attraverso interrogazione orale.

Note:

- 1) gli studenti che intendono sostenere l'esame da non frequentanti devono concordare con il docente, entro la fine del corso, un programma integrativo o sostitutivo.
- 2) il docente si riserva di apportare, durante le lezioni e in accordo con gli studenti, leggere modifiche alla bibliografia indicata, anche in relazione ad eventuali interessi sollecitati dalla classe.

#### **Testi:**

Per i testi analizzati il docente provvederà a fornire una dispensa

#### **Saggi critici**

- V. BRANCA, *Boccaccio medievale e nuovi studi sul Decameron*, Firenze, Sansoni, 1996<sup>3</sup>, pp. 189-332 (titolo della sezione: *Cultura medievale e presentimenti umanistici*) [obbligatorio per tutti].

Un contributo a scelta, fra i seguenti tre:

- D. PIROVANO, *Modi narrativi e stile del «Novellino» di Masuccio Salernitano*, Firenze, La Nuova Italia, 1996, pp. 1-126.
- *La novellistica volgare e latina fra Trecento e Cinquecento. Risultati e prospettive di una ricerca inte-*

*runiversitaria*, a cura di R. Bessi, «Medioevo e Rinascimento», 12 (1998), pp. 259-324.

- *Favole, parabole, storie. Le forme della scrittura novellistica dal Medioevo al Rinascimento*. Atti del convegno di Pisa 26-28 ottobre 1998, Roma, Salerno, 2000, pp. 17-29, 257-308, 317-357, 379-388.

**Parte generale:**

- D. DE ROBERTIS, *L'esperienza poetica del Quattrocento*, in E. CECCHI-N. SAPEGNO (diretta da), *Storia della letteratura italiana*, III. *Il Quattrocento e l'Ariosto*, Milano, Garzanti, 1988<sup>2</sup>, pp. 371-817 [le pagine da preparare per l'esame saranno indicate a lezione].

**Letteratura italiana moderna e contemporanea -  
corso avanzato**

Alfredo Luzi

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LETT/11

**Obiettivi formativi:**

Fornire gli strumenti per una conoscenza approfondita della poesia di Dino Campana in un'ottica storiografica e attraverso l'analisi testuale dei componimenti.

**Prerequisiti:**

Aver superato l'esame di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea previsto per la laurea triennale.

**Contenuti:**

L'opera di Dino Campana nella letteratura italiana del Novecento.

Analisi testuale dei "Canti Orfici".

**Programma del corso:**

MODULO A: 20 ore

La poesia italiana del primo Novecento e Dino Campana.

MODULO B: 25 ore

Analisi testuale di componimenti dei "Canti Orfici".

**Testi adottati:**

MODULO A

- NEURO BONIFAZI, *Dino Campana: la storia segreta e la tragica poesia*, Bologna, Longo, 2007.

MODULO B

A scelta dello studente

- (a cura di F. Ceragioli) *Dino Campana, Canti Orfici*, BUR, Milano, Rizzoli, 2002, pp. 500.
- (a cura di R. Martinoni), *Dino Campana, Canti Orfici e altre poesie*, Milano, Einaudi, 2005, pp. 239.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento.

**Testi consigliati:**

- (a cura di E. Zinato) *Alfonso Berardinelli, Il critico come intruso*, Firenze, Le lettere, 2007, pp. 256.

## Sociologia della letteratura

Alfredo Luzi

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LETT/14

### Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti gli strumenti di analisi del rapporto tra letteratura e società mediante lo studio dei metodi sociologici elaborati nella cultura europea del Novecento.

Fornire un quadro d'insieme le dinamica culturale delle Marche nell'Ottocento ai tempi di Leopardi.

### Prerequisiti:

Buona conoscenza della letteratura moderna italiana e della storia europea.

### Contenuti:

MODULO A: 20 ore

Letteratura e società. Prospettive epistemologiche di sociologia della letteratura.

MODULO B. 25 ore

Società e cultura nelle Marche di Leopardi.

### Programma del corso:

MODULO A: 20 ore

Verranno illustrati i metodi utilizzati in sociologia della letteratura mettendone in evidenza i limiti e/o le operatività euristiche.

MODULO B: 25 ore

Sarà effettuata una messa a fuoco della dinamica cultura marchigiana ai tempi di Leopardi attraverso illustrazioni di personaggi, episodi, epistolari, attività letteraria.

### Testi adottati:

- (a cura di Alfredo Luzi), *Sociologia della letteratura*, Milano, Mursia, 1989.

Durante il corso verrà concordato con gli studenti il carico didattico congruo ad una buona preparazione di base, pp. 212.

- (a cura di Alfredo Luzi), *Microcosmi Leopardiani*, 2 volumi, Fossombrone, Metauro, 2000.

Durante il corso verrà concordato con gli studenti il carico didattico congruo ad una buona conoscenza dell'argomento, pp. 866.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente negli orari di ricevimento.

## Stilistica e metrica italiana

Gianluca Frenguelli

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL-LET/12

### Obiettivi formativi:

La prima parte del corso fornirà un'introduzione ai diversi generi metrici italiani e alla loro evoluzione nel corso dei secoli. La seconda parte avrà invece un taglio monografico e sarà dedicata a un particolare genere testuale: l'ottava epica. Nello specifico, attraverso l'analisi metrica, retorica e sintattica della "Gerusalemme Liberata" di T. Tasso, lo studente sarà introdotto agli aspetti linguistici e stilistici più rilevanti dell'epica cavalleresca.

### Prerequisiti:

Buone conoscenze nel campo della storia della lingua e della letteratura italiana.

### Contenuti:

Descrizione e storia delle forme metriche italiane, l'ottava epica e la "Gerusalemme Liberata"

### Programma del corso:

I parte, Descrizione e storia delle forme metriche italiane. Nella parte iniziale del corso saranno definiti concetti quali verso, metro, ritmo e saranno trattati quegli aspetti inerenti il rapporto fra fenomeni metrici e fenomeni linguistici (rima, "enjambement", ecc.). Saranno infine presentati, attraverso una serie di esempi, i principali generi metrici italiani (canzone, sonetto, ballata, madrigale, ecc.)

II parte, L'ottava epica e la Gerusalemme Liberata.

Dopo aver accennato alla storia del genere metrico dell'"ottava rima" o "ottava narrativa", che trova la sua origine nei cantari trecenteschi, si affronterà dettagliatamente l'uso di tale metro nell'epica cavalleresca. Pur non mancando riferimenti all'"Orlando Innamorato" di M. Boiardo e all'"Orlando Furioso" di L. Ariosto, l'attenzione sarà posta sulla "Gerusalemme Liberata" di T. Tasso, opera in cui il rapporto tra metro e lingua assume connotati stilistici originali, differenti dalla precedente tradizione, soprattutto per quel che riguarda gli artifici retorici e l'ordine delle parole.

### Testi adottati:

- P.G. BELTRAMI, *Gli strumenti della poesia*, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione, 2002.
- T. TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di L. Caretti, Torino, Einaudi, 2005.

- A. SOLDANI, *Attraverso l'ottava. Sintassi e retorica nella "Gerusalemme liberata"*, Pacini Fazzi, 1999.

**Testi consigliati:**

- L. POMA, *Studi sul testo della "Gerusalemme Liberata"*, Bologna, Clueb, 2005.

**Storia della lingua latina - corso avanzato**

Giuseppe Flammini

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-FIL-LET/04

**Obiettivi formativi:**

Sarà esaminato il formarsi della lingua dell'epos e le caratteristiche di questo macrogenere poetico, considerato nei suoi tre filoni fondamentali (storico, mitologico, didascalico).

**Prerequisiti:**

Conoscenza della parte istituzionale, già acquisita nell'esame triennale.

**Contenuti:**

Il corso consisterà nell'esame dei documenti letterari, di cui sarà fornita la traduzione italiana e il commento linguistico. Saranno inoltre analizzate due lingue tecniche, quella sacrale e quella militare.

**Programma del corso:**

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

1. Livio Andronico e la "traduzione artistica" (con lettura e commento dei frammenti più significativi).
2. Nevio e la nascita dell'epos storico (con lettura e commento di alcuni frammenti).
3. Gli "Annales" di Ennio e le concezioni storiografiche dell'età arcaica.
4. Lucrezio e la nascita della lingua filosofica.
5. Morfologia dell'epos mitologico.
6. Traduzione e commento linguistico del primo libro del *De rerum natura* di Lucrezio.

I testi che saranno via via letti e commentati saranno forniti in fotocopia dal Docente.

**Testi adottati:**

- A. TRAGLIA, *Poeti latini arcaici*, I, Torino, UTET, 1996 (rist. ed. 1986).
- C. BAILEY, *Lucreti De rerum natura*, Oxonii, Oxford University Press, 1922 (II ed.).
- C. DE MEO, *Le lingue tecniche del latino*, Bologna, Patron, 1983, pp. 133-166 e pp. 171-202.
- A. TRAINA-G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, a cura di C. Marangoni, VI ed. riveduta ed aggiornata, Bologna, Patron, 1998. Gli Studenti saranno tenuti a conoscere la materia del volume suindicato dal cap. I al cap. VI".

## Storia e tecnica della fotografia

Luigi Ricci

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-ART/06

### Obiettivi formativi:

Conoscenza della Storia della fotografia dalla sua invenzione all'epoca contemporanea.

Conoscenza della Storia della tecnica fotografica nella fase chimica-analogica alla elettronica-digitale

Capacità di realizzare fotografie, con il sistema analogico e digitale.

### Prerequisiti:

Conoscenza della Storia contemporanea e dei movimenti artistici dalla Rivoluzione industriale all'attuale era della globalizzazione.

### Contenuti:

I linguaggi fotografici attraverso lo studio dei movimenti artistici e delle avanguardie del novecento.

### Programma del corso:

La rappresentazione della realtà dalla Camera oscura al daguerrotipo.

Nadar, il ritratto e i pittori impressionisti.

Dal fotopictorialismo alla fotografia diretta di Camera Work.

Le figure di Alfred Stieglitz, Eduard J. Steichen e Paul Strand.

La fotografia sociale da A. Sander alla FSA.

La sperimentazione fotografica e le avanguardie artistiche del novecento.

M. Ray e la fotografia surrealista.

E. Weston, I. Cunnigham e il Club F.64.

Messico, Russia e Germania: fotografia, arte e rivoluzione.

Nascita del reportage e dei periodici illustrati.

M.B.White E. Smith e il settimanale LIFE.

L'agenzia Magnum, R. Capa e il reportage di guerra.

H.C.Bresson e l'istante decisivo.

Fotografia e linguaggi artistici contemporanei.

Il nudo ieri e oggi nella fotografia.

Fotografia e Mercato.

D. Arbus e H. Newton fra psicanalisi e provocazione.

### Testi adottati:

- W. GUADAGNINI, *Fotografia*, Bologna, Zanichelli, 2004, pp. 116.

- S. SONTAG, *Sulla fotografia*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2004, pp. 180.
- H. CARTIER-BRESSON, *L'Immaginario dal vero*, Milano, Abscondita, 2005, pp. 102.

Per i non frequentanti anche:

- A. MADESANI, *Storia della fotografia*, Milano, Bruno Mondadori, 2005, pp. 416.

**Testi consigliati:**

- W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000, pp. 184.

## **Teoria della letteratura**

Sara Lorenzetti

**CFU:** 9    **Ore:** 45    **Settore:** L-FIL LET 14

### **Obiettivi formativi:**

*Conoscenza dei fondamenti epistemologici della teoria della letteratura; conoscenza delle teorie critiche contemporanee*

### **Prerequisiti:**

*Conoscenza della lingua italiana; conoscenza della letteratura italiana*

### **Contenuti:**

*Il corso si propone di affrontare lo studio della teoria della letteratura indagandone i fondamenti epistemologici.*

*Durante le lezioni verranno analizzate le principali correnti critiche, con particolare attenzione alle teorie contemporanee. Saranno proposte delle esercitazioni esemplificative che utilizzeranno testi della narrativa del Novecento.*

### **Programma del corso:**

*La teoria della letteratura: fondamenti teorici e basi epistemologiche*

*Le teorie critiche del Novecento*

*La teoria della ricezione*

### **Testi adottati:**

- GIOVANNI BOTTIROLI, *Che cos'è la teoria della letteratura*, pp. 400.
- BIAGINI-BRETTONI-ORVIETO, *Teorie critiche del Novecento*, Carocci, Roma 2001, pp. 200.

### **Testi consigliati:**

- FRANCESCO MUZZIOLI, *Le teorie letterarie contemporanee*, Carocci, Roma 2000, pp. 300.

#### 4.4 Classe 73/S

##### **Antropologia della musica e dello spettacolo**

*Cristina Balma Tivola*

**CFU:** 8 **Ore:** 40 **Settore:** M-DEA/01

##### **Obiettivi formativi:**

Introdurre il discente alle modalità di analisi etnografica e interpretazione antropologica delle produzioni musicali, teatrali, coreiche e performative.

##### **Prerequisiti:**

Nessuno

##### **Contenuti:**

Il concetto di cultura nella contemporaneità  
Etnocentrismo, relativismo culturale, identità etnica  
Concezioni culturali del corpo e tecniche del corpo  
Approcci antropologici alla performance coreica  
Approcci antropologici alla performance musicale  
Approcci antropologici alla performance teatrale  
Il teatro nella società dello spettacolo.

##### **Programma del corso:**

Il corso affronta - attraverso la visione e la discussione di materiali audiovisivi - l'analisi della musica e dello spettacolo (cinematografico, teatrale, coreico e performativo) secondo una prospettiva antropologica, ovvero da una parte riflettendo sui modi in cui prodotti videocinematografici e performativi possono venire analizzati 'etnograficamente' e interpretati antropologicamente come 'oggetti dotati di cultura' e dall'altra verificando quali suggerimenti (di metodologia e prospettive) tale disciplina possa offrire nel contesto della realizzazione di allestimenti e produzioni.

##### **Testi adottati:**

- V. TURNER, *Dal rito al teatro*, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 216.
- T. MAGRINI, *Universi sonori*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 333.
- M. BORELLI e N. SAVARESE, *Te@tri nella rete*, Roma, Carocci, pp. 311.

##### **Testi consigliati:**

- R. SCHECHNER, *La teoria della performance*, Roma, Bulzoni, 1984, pp. 312.
- E. BARBA, *Teatro. Solitudine, mestiere, rivolta*, Milano, Ubulibri, 2000, pp. 327.
- V. TURNER, *Antropologia della performance*, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 295.

## Aspetti fono-acustici della performance

Marina Pucciarelli

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-LIN/01

### Obiettivi formativi:

Con questo corso ci si pone l'obiettivo di sviluppare delle competenze atte all'analisi del parlato dal punto di vista fonetico-acustico al fine di acquisire la consapevolezza che esistono tante parlate differenti e modi diversi di parlare. Gli attori sovente si impossessano di varietà di italiano regionale, o substandard, nonché di varietà dialettali, che in ultima analisi risultano per lo più stereotipate. Il parlato televisivo e quello radiofonico hanno caratteristiche differenti legate al mezzo e nel corso del tempo hanno subito un'evoluzione legata alla diffusione della lingua nazionale. Infine, la comunicazione, tra le altre cose, passa anche attraverso elementi soprasegmentali che possono di volta in volta assolvere diverse funzioni pragmatiche. In altre parole, nella recitazione così come nel parlato televisivo e radiofonico lo strumento lingua può essere manipolato in modi differenti al fine di raggiungere un determinato scopo comunicativo.

### Programma del corso:

1. Elementi di fonetica articolatoria
2. Elementi di fonetica acustica
3. Introduzione all'analisi spettro-acustica e al programma di lettura spettro-acustica Praat (scaricabile gratuitamente da: <http://www.praat.org>, oppure <http://www.fon.hum.uva.nl/praat>)
4. Dizione standard dell'italiano e fenomeni di interferenza dialettale
5. Il parlato televisivo e quello radiofonico
6. Il doppiaggio cinematografico
7. Funzione pragmatica di alcuni elementi soprasegmentali

### Testi adottati:

- F. ALBANO LEONI, P. MATURI, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 2005, capp. 1-3 (pp. 19-131), pp. 112.
- L. ANOLLI, R. CICERI, *La voce delle emozioni*, Milano, Franco Angeli, 2000, pp. 131-160 [reperibile in fotocopia], pp. 30.
- dispensa relativa al punto 4 del programma [reperibile in fotocopia], pp. 8.
- M. PETTORINO, A. GIANNINI, *My name is Bond, James*

*Bond. Il mio nome è Bond, James Bond*, in D. LOCCHI (a cura di), *Il parlante e la sua lingua. Atti delle 10e giornate di studio del gruppo di fonetica sperimentale (A.I.A.)*, vol. XXVII, Napoli, Il Torcoliere, 2000, pp. 169-176 [reperibile in fotocopia], pp. 7.

- A. GIANNINI, *Analisi acustica del parlato televisivo*, in P. COSI (a cura di), *Misura dei parametri. Aspetti tecnologici ed implicazioni nei modelli linguistici*, Brescia, EDK Editore, 2005, pp. 49-61 [reperibile in fotocopia].

[I testi reperibili in fotocopia saranno messi a disposizione presso il Dipartimento di Ricerca Linguistica Letteraria e Filologica - Via Garibaldi, 77 - Palazzo Torri.], pp. 12.

Ulteriore testo obbligatorio per gli studenti non frequentanti:

- P. SORIANELLO, *Prosodia*, Roma, Carocci, 2006, capp. 1-2 (pp. 15-68), cap. 4 (pp. 103-118), pp. 68.

Ulteriore testo obbligatorio per gli studenti non frequentanti:

- A. PAOLONI, M. PETTORINO, *La voce imitata: un'analisi acustico-percettiva*, in A. REGNICOLI (a cura di), *La fonetica acustica come strumento di analisi della variazione linguistica in Italia. Atti delle XII giornate di studio del gruppo di fonetica sperimentale (A.I.A.)*, vol. XXIX, Roma, Il Calamo, 2002, pp. 219-226 [reperibile in fotocopia], pp. 7.

**Civiltà musicali afro-americane**

*Vincenzo Caporaletti*

**CFU:** 8    **Ore:** 40    **Settore:** L-ART/08

**Obiettivi formativi:**

Obiettivo Cognitivo:

Favorire la conoscenza delle espressioni musicali basate sul Principio Audiotattile.

Obiettivo Scientifico:

Ampliare la base metodologica per interpretare il fatto musicale come fenomeno tributario della corporeità.

Obiettivo Pratico-didattico:

Affinare la sensibilità (e la capacità produttiva) nei confronti dei processi di improvvisazione musicale e rispetto alla performatività in generale.

**Prerequisiti:**

- Conoscenza dei rudimenti di teoria musicale.
- Esperienza di ascolto di musica jazz, rock, popular.

**Contenuti:**

Corso Istituzionale.

Le pratiche di improvvisazione nella musica jazz.

Il corso propone un'indagine sui processi improvvisativi nella musica afro-nordamericana, colti negli specifici aspetti teoretico-speculativi e pragmatico/esecutivi.

Corso Monografico.

L'analisi del jazz e della musica popular.

Le problematiche inerenti all'analisi del jazz verranno affrontate sia da una prospettiva storiografica sia attraverso le specifiche modalità metodologiche.

**Programma del corso:**

Corso Istituzionale.

Le pratiche di improvvisazione nella musica jazz.

Il corso propone un'indagine sui processi improvvisativi nella musica afro-nordamericana, colti negli specifici aspetti teoretico-speculativi e pragmatico/esecutivi, all'interno di un quadro teoretico fondato sulla teoria del principio

audiotattile. Nell'ambito di lezioni frontali e a struttura seminariale saranno esaminati e discussi concetti basilari come la coerenza della funzione mediale-comunicativa, il principio audiotattile, le nozioni di swing e groove, la continuous pulse, la dicotomia improvvisazione/estemporizzazione, la codifica neo-auratica. In chiave sincronica, i principali modelli descrittivi elaborati in relazione alle specifiche procedure creative saranno sottoposti a vaglio critico, e, in prospettiva diacronica, si seguirà l'evoluzione delle concrete attestazioni pragmatiche dei processi improvvisativi nel corso storico del jazz.

Corso Monografico.

L'analisi del jazz e della musica popular: modelli e metodi.

L'esercizio analitico sul jazz e sulla popular music, repertori categorizzati in un'ottica fenomenologica come "musiche audiotattili", solleva una serie di problematiche di ordine metodologico ed epistemologico. La specifica caratura eventuale delle pratiche creative in questi linguaggi musicali, non soggette statutariamente a codifica notazionale, sembra inficiarne le possibilità di oggettivazione formale in relazione al discorso analitico. Nel Corso monografico si ripercorreranno gli sviluppi dell'analisi del jazz in chiave storiografica, attraverso l'esame delle principali scuole analitiche e degli impianti metodologici invalsi nel corso del secolo XX. All'esame delle evidenze storiografiche si affiancherà la discussione critica delle procedure, con la indicazione di originali indirizzi metodologico-operativi.

**Testi adottati:**

- V. CAPORALETTI, *I processi improvvisativi nella musica. Un approccio globale*, Lucca, LIM, 2005 (capitoli II e III.3.), pp. 263.
- V. CAPORALETTI, *Esperienze di analisi del jazz*, Lucca, LIM, 2007 (cap. I), pp. 15.
- Dispense del docente, pp. 25.

## Civiltà teatrali dell'antichità

Maria Fernanda Ferrini

**CFU:** 8 **Ore:** 40 **Settore:** L-FIL-LET/05

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza del teatro antico soprattutto attraverso la lettura dei testi tragici e comici (in traduzione italiana). Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo del teatro antico e al suo ruolo nella storia della cultura occidentale.

### Prerequisiti:

Gli studenti che non frequentano e che non hanno nessuna conoscenza del teatro greco e latino sono invitati a concordare il programma con il docente

### Contenuti:

Parte istituzionale

Introduzione al dramma antico

Parte monografica

La parola scenica

### Programma del corso:

Lo spettacolo teatrale in Grecia e a Roma

Lineamenti di storia del teatro antico

Struttura della tragedia e della commedia

Contesti politici e sociali

Lettura e commento di alcune tragedie e commedie

Indicazioni di regia, didascalie sceniche, scenografia verbale

### Testi adottati:

Testi e commenti saranno indicati durante le lezioni

### Testi consigliati:

Per la preparazione di base si consigliano:

- M. Di Marco, *La tragedia greca*, Roma, Carocci, 2000
- D. SUSANETTI, *Il teatro dei Greci. Feste e spettacoli, eroi e buffoni*, Roma, Carocci, 2003
- G. CHIARINI / F. MOSETTI CASARETTO, *Introduzione al teatro latino*, Milano, Mondadori, 2004
- I.C. STOREY / A. ALLAN, *A guide to ancient Greek drama*, Oxford, Blackwell, 2005
- G. PADUANO, *Il teatro antico*, Roma-Bari, Laterza 2005.

## **Economia applicata al management**

Francesca Bartolacci

**CFU:** 4    **Ore:** 20    **Settore:** SECP P/06

### **Obiettivi formativi:**

L'oggetto del corso è l'analisi dell'azienda dello spettacolo e delle sue principali attività di pianificazione e controllo. Si intende partire dalla definizione di azienda per poi descrivere la sua gestione nel momento della programmazione e, conseguentemente, della verifica degli obiettivi e delle modalità di realizzazione predisposti nella programmazione medesima.

### **Contenuti:**

In una prima parte vengono illustrate le condizioni e i problemi che caratterizzano la gestione dei rapporti con i fruitori finali, i finanziatori e gli altri soggetti che operano nei mercati della cultura e dello spettacolo. Nella seconda parte vengono trattati alcuni modelli di previsione e valutazione delle condizioni di economicità che determinano le performance complessive dell'azienda.

### **Programma del corso:**

Durante il corso verranno trattati i seguenti argomenti:

- Sistema aziendale: un modello di analisi delle operazioni aziendali
- Le aziende: alcune classificazioni
- Le aziende di servizi e no profit
- I concetti di economicità, efficacia ed efficienza
- La pianificazione e la programmazione
- Gli strumenti di controllo della gestione aziendale
- Casi e letture

### **Testi adottati:**

- MARCO GRUMO, *Approfondimenti di economia delle aziende culturali e dello spettacolo diverse dalle aziende di produzione*, Milano, I.S.U. Università cattolica, 2004, pp. 200.

### **Testi consigliati:**

- GIORGIO BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici: da enti autonomi a fondazioni private*, Milano, Etas, 2000, pp. 250.
- LUCIO ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo. Elementi di project management culturale*, Milano, Franco Angeli, 2004, pp. 300.

**Istituzioni di diritto dello spettacolo**

Barbara Malaisi

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** IUS/09

**Obiettivi formativi:**

Acquisire nozioni di base sul diritto dei mass-media.

**Prerequisiti:**

Conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale.

**Contenuti:**

Aspetti costituzionali del diritto dell'informazione e della comunicazione.

**Programma del corso:**

Aspetti costituzionali del diritto dell'informazione e della comunicazione.

**Testi adottati:**

- P. CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2005.

**Laboratorio di fisiologia e patologia del linguaggio***Marina Pucciarelli***CFU:** 2    **Ore:** 20    **Settore:** L-LIN/01**Obiettivi formativi:**

Apprendimento dei meccanismi del linguaggio e dei principali disturbi linguistici.

**Programma del corso:**

- Lingua e linguaggio, linguaggio e comunicazione, linguaggio e pensiero.
- Le scienze del linguaggio: linguistica, neurolinguistica, psicolinguistica.
- L'apparato fonatorio e quello uditivo.
- Dalla parte del ricevente del messaggio.
- Dalla parte del produttore del messaggio.
- L'apprendimento linguistico.
- patologie del linguaggio: afasia, disfasia, dislessia, dilalia, tachilalia.
- Disturbi dell'udito.
- L'ambiguità: problemi di interpretazione, suo uso consapevole a scopo comunicativo.

**Testi adottati:**

- P. TABOSSI, *Il linguaggio*, Bologna, Il Mulino, 2002 (2<sup>a</sup> edizione).
- D. ANTELMÌ, *Fisiologia e patologia dell'apprendimento linguistico*, Milano, Arcipelago Edizioni, 1999, pp. 99-121.
- F. ALBANO LEONI, P. MATURI, *Manuale di fonetica*, Roma, Carocci, 2005, cap. 4.

## Letteratura e critica teatrale

Pierfrancesco Giannangeli

**CFU:** 4    **Ore:** 20    **Settore:** L-FIL-LET/10

### Obiettivi formativi:

Fornire conoscenze di ordine storico, filosofico e letterario sulla critica teatrale nel Novecento.

Fornire conoscenze di ordine storico sulla Terza pagina e la pagina degli Spettacoli in quotidiani, riviste e negli altri mezzi di informazione.

Fornire conoscenze di ordine tecnico sulla scrittura di presentazioni e recensioni di eventi teatrali.

### Contenuti:

Sguardo storico sulla critica teatrale del Novecento, attraverso gli scritti dei maggiori esponenti, con particolare attenzione all'opera di Adriano Tilgher, Antonio Gramsci, Piero Gobetti e Silvio D'Amico.

Analisi dell'opera critica di Roland Barthes.

### Programma del corso:

Parte generale: Storia della critica teatrale.

Dalla nascita della Terza pagina alla sua scissione in pagina della Cultura e pagina degli spettacoli. Analisi storica del lavoro del critico teatrale e delle sue trasformazioni. Il lavoro del critico militante: Tilgher, Gramsci, Gobetti e D'Amico. Il ruolo del critico nella società teatrale contemporanea. Tecniche di scrittura.

Parte monografica: Un manicheo a teatro. L'opera critica di Roland Barthes.

Analisi della definizione di un "teatro popolare" attraverso gli scritti che indagano sulle strutture teatrali, le istituzioni, la critica e il pubblico borghese.

### Testi adottati:

- G. ANTONUCCI, *Storia della critica teatrale*, Roma, Edizioni Studium, 1990, pp. 262.
- M. MARINO, *Lo sguardo che racconta*, Roma, Carocci, 2004, pp. 185.
- R. BARTHES, *Sul teatro*, Roma, Meltemi, 2002, pp. 292.

### Testi consigliati:

- C. MOLINARI, *Storia del teatro*, Bari-Roma, Laterza, 1996, pp. 338.
- O. WILDE, *Il critico come artista*, Carnago, Sugarco, 1994, pp. 123.

**Prassi esecutiva e poetica musicale**

Elena Frontaloni

**CFU:** 4    **Ore:** 20    **Settore:** M-FIL/04

**Obiettivi formativi:**

Il corso intende fornire conoscenze e strumenti adeguati al riconoscimento delle peculiarità e delle intersezioni tra teoria e prassi musicale, attraverso l'ascolto di opere in esecuzioni esemplari e la lettura di testi e saggi significativi dedicati all'argomento.

**Prerequisiti:**

Conoscenze musicali di base

Cultura letteraria di base

**Contenuti:**

1. Teoria musicale e prassi esecutiva: incroci, teorie e tecniche
2. Eugenio Montale e la musica
3. Thomas Bernhard e la musica

**Programma del corso:**

Si vaglierà un insieme di testi, saggi e esperienze che mostrino le peculiarità e le intersezioni tra teoria musicale e momento esecutivo. Dopo una sintetica panoramica sullo stato della questione, verranno proposti gli esempi di Eugenio Montale e Thomas Bernhard: due sguardi estravaganti, ma teoricamente attrezzati, sul mondo della musica strumentale e dell'opera. Sulla scorta delle loro opere, si proporrà l'ascolto delle Variazioni Goldberg eseguite da Glenn Gould e di pezzi d'opera significativi.

**Testi adottati:**

- EDUARD HANSLICK, *Il bello musicale*, Palermo, Aesthetica, 2001, pp. 140.
- *Thomas Bernhard e la musica*, a c. di Luigi Reitani, Roma, Carocci 2006, pp. 159.
- LUCA C. ROSSI, *Montale e l' "orrido repertorio operistico". Presenze, echi, cronache del melodramma tra versi e prose*, Bergamo, Sestante, 2007, pp. 138.

**Psicologia della comunicazione quotidiana e artistica**

Stefano Polenta

**CFU:** 4    **Ore:** 20    **Settore:** M-PSI/01

**Obiettivi formativi:**

Fornire un inquadramento critico sulle dinamiche psicologiche nell'arte

**Contenuti:**

Il corso intende approfondire le dimensioni psicologiche relative alla fruizione dell'opera d'arte da un punto di vista psicodinamico.

**Programma del corso:**

L'arte come spazio creativo.

Le concezioni di Freud, Jung e Winnicott.

La dimensione dialogica dell'arte.

**Testi adottati:**

- M. BACHTIN, *L'autore e l'eroe nell'attività estetica*, in *L'autore e l'eroe*, Torino, Einaudi, 1988, pp. 5-56, pp. 51.
- G. GALLI, *Conoscere e conoscersi*, Bologna, Clueb, 1991, pp. 53-110, pp. 57.
- S. MITCHELL, *Il modello relazionale*, Milano, Raffaello Cortina, 2002, pp. 9-47, pp. 38.
- L. PIRANDELLO, *I giganti della montagna*, in *Maschere nude*, qualunque edizione.
- S. POLENTA, *Bisognerebbe essere esploratori*, Macerata, Annali della facoltà di Scienze della formazione, 2006, pp. 205-238, pp. 33.
- D. WINNICOTT, *Dal luogo delle origini*, Milano, Raffaello Cortina, 1990, pp. 11-47, pp. 36.
- L. PIRANDELLO, *L'azione parlata*, in M. Lo Vecchio-Musti (a cura di) *Saggi poesie e scritti vari*, Milano, Mondadori, 1962, pp. 1015-1018, pp. 3.

## Spazi per la messinscena e per la musica

Mario Cognini

**CFU:** 6 **Ore:** 30 **Settore:** ICAR/16

### Obiettivi formativi:

Raggiungimento di una conoscenza generale dell'evoluzione degli spazi teatrali e per la musica in rapporto al periodo storico, al tipo di rappresentazione ed al loro utilizzo.

Conoscenza delle principali tipologie di teatri ed auditori, la loro forma ed i loro utilizzi, dai teatri greci al teatro rinascimentale, dal teatro barocco alle recenti tendenze degli spazi per la musica e per lo spettacolo.

### Prerequisiti:

Conoscenza della storia del teatro ed elementi di base di architettura, di scenotecnica e di scenografia.

### Contenuti:

Durante il corso verranno analizzate, mediante un percorso storico, le varie tipologie architettoniche e funzionali degli spazi per lo spettacolo e per la musica, come esse si sono modificate nel tempo anche in funzione dei cambiamenti e della evoluzione delle rappresentazioni e degli spettacoli.

Inoltre verrà studiato il comportamento sonoro degli spazi per lo spettacolo e per la musica, analizzando le relazioni fra l'acustica e lo spazio.

### Programma del corso:

Analisi delle varie tipologie architettoniche e funzionali degli spazi per lo spettacolo e per la musica, come esse si sono modificate nel tempo anche in funzione dei cambiamenti e della evoluzione delle rappresentazioni e degli spettacoli.

Percorso storico per la conoscenza degli spazi per lo spettacolo e per la musica attraverso le sue tappe fondamentali:

&#61623; Teatro greco e romano, approfondimenti: Teatro greco di Siracusa e Teatro romano di Taormina;

&#61623; i luoghi della rappresentazione ed il teatro nel Medioevo;

&#61623; il Rinascimento e la nascita dell'edificio teatrale, approfondimenti: Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro di Sabbioneta e Teatro Farnese di Parma;

&#61623; il Barocco ed il teatro per l'opera, le prime music rooms, nascita del teatro pubblico;

• Settecento e Ottocento - lo sviluppo del teatro d'opera; approfondimenti: Teatro San Carlo di Napoli, Teatro alla Scala di Milano e Teatro La Fenice di Venezia; l'evoluzione delle sale per concerti e sinfoniche, dalle concert rooms e dai pleasure gardens alle grandi sale per concerti ottocentesche ed alle sale a "scatola";

• i teatri del Novecento: il teatro "adattabile", i teatri arena, i teatri circolari, il teatro "adattato"; le sale da concerto ad alta fedeltà, le moderne sale da concerto e l'auditorium ad acustica variabile;

• le ultime tendenze per gli spazi per la musica e per lo spettacolo.

Il comportamento sonoro degli spazi per lo spettacolo e per la musica, relazioni fra acustica e spazio. Le grandezze ed i parametri per valutare la qualità acustica di uno spazio in funzione del tipo di rappresentazione. Approfondimenti sugli aspetti riguardanti i rapporti e le relazioni tra musica, acustica e architettura, cercando di capire come esse interagiscono e si influenzano. I rapporti tra l'architettura del teatro, dell'auditorio, della chiesa, e la musica, il canto, l'opera, la parola, e l'acustica dello spazio e della sala.

Approfondimento monografico su un teatro o su uno spazio per spettacoli nelle Marche, analizzandone, alla luce del contesto storico, le caratteristiche architettoniche e costruttive, e descrivendone gli impianti e le attrezzature scenotecniche. Valutazione del comportamento acustico. Individuazione della tipologia di spettacoli verso i quali il teatro si presta alla migliore messinscena.

#### Testi adottati:

- M. FORSYTH, *Edifici per la musica*, Bologna, Zanichelli Editore, 1987. (Testo presente presso le biblioteche dell'Università di Macerata), pp. 345.
  - G. RICCI, *Teatri d'Italia*, Milano, Bramante Editrice, 1971. (Testo presente presso le biblioteche dell'Università di Macerata), pp. 264.
  - A. NICOLL, *Lo spazio Scenico*, Roma, Bulzoni Editore, 1971, pp. 353.
  - DISPENSE SULL'ACUSTICA FORNITE DAL DOCENTE
- Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

**Testi consigliati:**

- R. ALOI, *Teatri e Auditori*, Milano, Hoepli Editore, 1972, pp. 452.
- A. CASSI RAMELLI, *Edifici per gli spettacoli*, Milano, Antonio Vallardi Editore, 1948, pp. 226.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

**Storia dell'arte contemporanea**

Giovanni Prosperi

**CFU:** 4    **Ore:** 20    **Settore:** LETT/ART/03

**Obiettivi formativi:**

La perfetta percezione del mercato dell'arte contemporanea e sue varianti critiche.

**Contenuti:**

Per una comprensione della storia dell'arte contemporanea da Picasso ad oggi.

**Programma del corso:**

L'assassinio del poeta e la palingenesi nell'arte contemporanea.

Le parole svenute nelle immagini tra la malinconia della Biennale di Venezia e la nostalgia dei documenti di Kasse. Per le varianti eterne del perdigiorno intenso.

**Testi adottati:**

- G. APOLLINAIRE, *Il poeta assassinato*, Ed. Il Formichiere, Milano 1976

**Testi consigliati:**

- E.H. GOMBRICH, *Riflessioni sulla storia dell'arte*, Einaudi, Torino 1991

**Teoria e pratica dell'arte scenica**

Maurizio Boldrini

**CFU:** 6    **Ore:** 30    **Settore:** L-ART/05

**Obiettivi formativi:**

Acquisizione di un metodo analitico ed operativo che coniughi un'alta capacità di lettura dell'artefatto alla sua traduzione applicativa

**Contenuti:**

Dalle essenze dell'artefatto scenico all'ingegneria umanistica

**Programma del corso:**

Essenze dell'artefatto corporeo-vocale.

Atto. Movimento. Azione. Sovrapposizione di azioni.

Partiture testuali dialoganti, monologanti, poetiche.

Operazioni testuali.

Traduzione scenica delle partiture.

Musica e azione. Concertazione vocale e corporea.

Scrittura scenica.

Immaginazione.

De-generazione dei codici linguistici.

Superamento delle forme drammatiche.

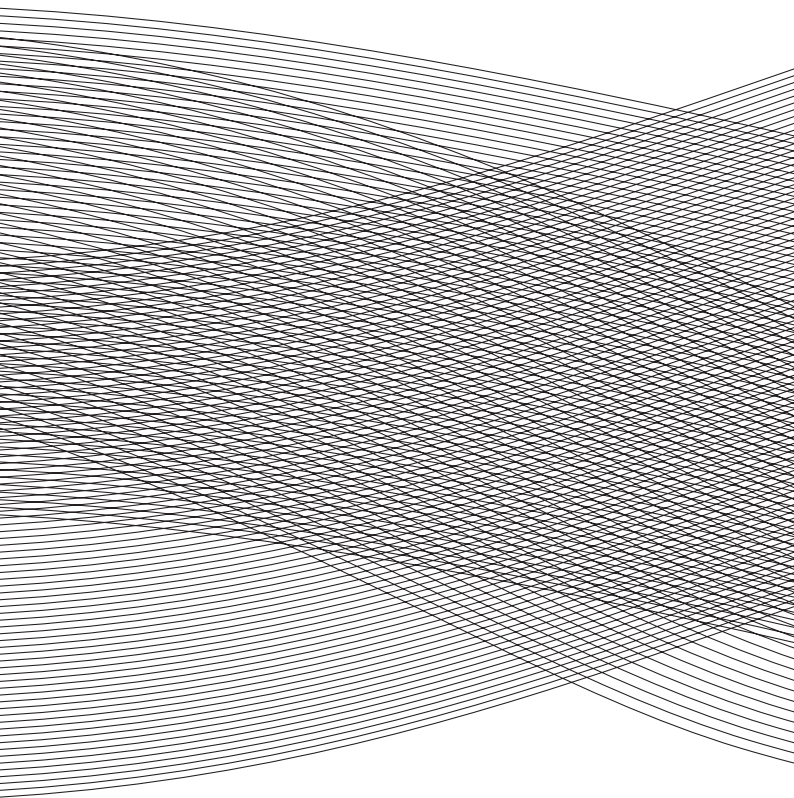
Ingegneria umanistica.

**Testi adottati:**

- M. BOLDRINI - G. PROSPERI, *Enciclopedia per l'attore finito*, Bulzoni Editore, Roma 2003
- AA.VV., *Manifesto dell'ingegneria umanistica*, Minimo Teatro / Edizioni, Macerata 2005

**Testi consigliati:**

- M. BOLDRINI, *La voce recitante - un percorso controverso*, Bulzoni Editore, Roma 1994



calendario esami e lezioni

5

La didattica dei corsi è articolata su base semestrale (lezioni compatte), secondo la seguente scansione temporale:

### **Corsi I Semestre**

1 ottobre - 19 dicembre 2007: 11 ½ settimane di lezione

20 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008: 2 ½ settimane di vacanze di Natale

7 - 12 gennaio 2008: 1 settimana di lezione

Totale 12 ½ settimane di lezione + 2 ½ di vacanze di Natale

**Interruzione dal 14 gennaio al 9 febbraio 2008 per esami di gennaio e febbraio**

### **Corsi II Semestre**

11 febbraio - 19 marzo 2008: 5 ½ settimane di lezione

20 - 30 marzo 2008: 1 ½ settimane di vacanze di Pasqua

31 marzo - 10 maggio 2008: 6 settimane di lezione

Totale: 11 ½ settimane di lezione + 1 ½ di vacanze di Pasqua

**CALENDARIO DEGLI ESAMI A.A. 2006/2007  
E PRIMO SEMESTRE A.A. 2007/2008**

**Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento debbono necessariamente intercorrere non meno di due settimane.**

**Per quanto riguarda le prove scritte che dovranno essere previste nei periodi fissati dalla Facoltà, i Consigli delle Classi Unificate e i Comitati Tecnici Organizzatori interessati provvederanno alla stesura dei calendari evitando le sovrapposizioni di tali prove.**

**SESSIONE ESTIVA**

**Esami di profitto**

PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E 3 APPELLI  
con almeno due settimane di intervallo, tra  
21 maggio - 31 luglio 2006

**Eccezionalmente e solo per il Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica gli esami potranno iniziare dal 14 maggio**

**Almeno 2 appelli vanno fissati entro il 12 giugno.**

**Esami di laurea**

**N.B.: per laurearsi nella sessione estiva gli studenti devono aver terminato gli esami entro il 12 giugno.**  
27, 28, 29 giugno 2007

**SESSIONE AUTUNNALE**

**Esami di profitto**

PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E DA 2 A 3 APPELLI  
con almeno due settimane di intervallo, tra  
3 settembre - 20 ottobre 2007

**Almeno un appello va fissato dall'1 al 20 ottobre.**

**Esami di laurea**

14, 15, 16 novembre 2007

**Esami di profitto**

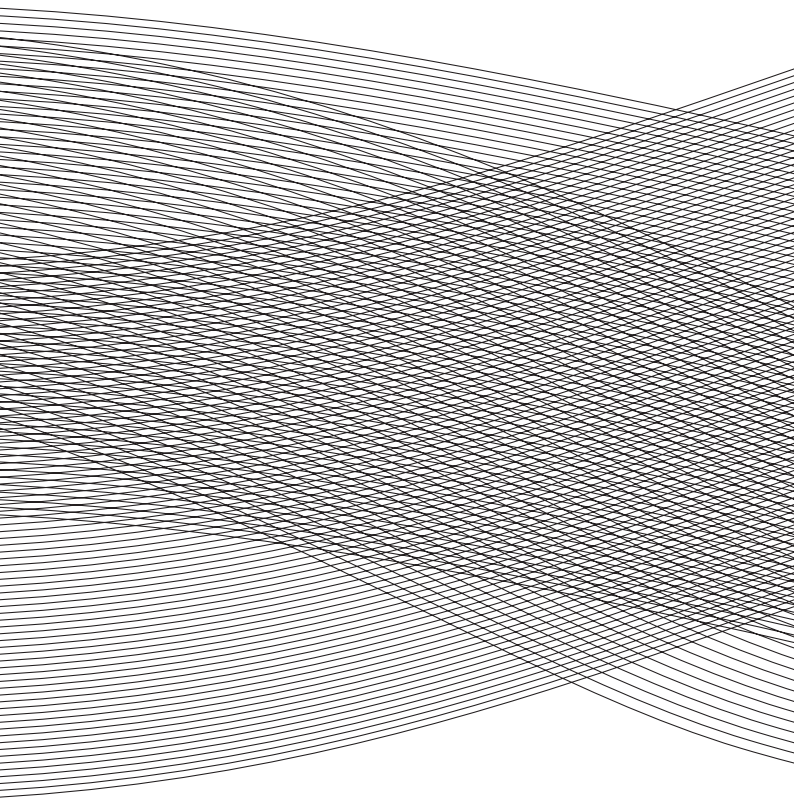
PROVE SCRITTE NON PROPEDEUTICHE E 2 APPELLI  
con almeno due settimane di intervallo tra  
14 gennaio - 9 febbraio 2008

**UN APPELLO**

riservato ai fuori corso, tra  
18 - 23 febbraio 2008

**ESAMI DI LAUREA**

12, 13, 14 marzo 2008



**i centri dell'ateneo**

**6**



## **Centro d'Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM)**

Oggi sono molte le discipline universitarie che utilizzano supporti di tipo multimediale, molti gli insegnamenti che richiedono strumenti informatici per il loro apprendimento e sviluppo.

Il CAIM, Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità, è la risposta dell'Università di Macerata a questa sempre più sentita esigenza.

Il CAIM gestisce la Rete d'Ateneo e le apparecchiature informatiche nonché i programmi informatici e multimediali, e mette a disposizione degli studenti un vero e proprio polo didattico completamente dedicato all'apprendimento: Palazzo Ciccolini.

Palazzo Ciccolini nel corso degli anni è divenuto non solo luogo di studio e di apprendimento, ma anche una sorta di officina creativa in cui lo studente può scoprire e migliorare le proprie potenzialità e capacità nell'ambito del settore informatico. L'ambiente in cui gli studenti vengono accolti è dinamico e stimolante, è il posto ideale per apprendere con serenità e fare con armonia.

Le attività possono essere svolte liberamente sia in gruppo sia individualmente, sia attraverso la supervisione e la guida di un docente.

Ogni studente attraverso i servizi offerti dal CAIM può integrare la propria formazione attraverso l'uso degli strumenti informatici più all'avanguardia e scoprire l'affascinante mondo della tecnologia.

Può realizzare prodotti multimediali, come dvd o cd interattivi; può progettare e realizzare siti Internet attraverso i linguaggi di programmazione e l'uso di software di grafica. Può dedicarsi alla ricerca bibliografica on line; approfondire o integrare i propri studi avvalendosi di strumenti statistici. Può gestire la propria posta elettronica per comunicare con i docenti e perché no, con gli amici. Sono circa 5000 fino ad oggi gli studenti ad utilizzare la casella di posta elettronica dell'Università. Infine, più semplicemente, può navigare in Internet.

Il CAIM mette a disposizione di ogni studente l'informatica di oggi per il suo domani. Organizza specificatamente corsi gratuiti e assistenza tutoriale per accedere all'esame di Patente

Europea del Computer, uno dei pochi attestati che certificano l'acquisizione di abilità informatiche.

*Per informazioni e contatti*

Palazzo Ciccolini

Via XX settembre, 5

62100 Macerata

T 0733/2583940

F 0733/2583942

caim@unimc.it

<http://caim.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00

il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00

## **Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB)**

*Il polo bibliotecario d'Ateneo offre, presso la sede di p.zza Oberdan 4, i seguenti servizi centralizzati:*

**\_Biblioteca digitale**, allestita presso il Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari (CASB) dispone di un'ampia sala di lettura, ad apertura continuata fino alle ore 19, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full text, su supporto elettronico. Costituisce un valido aiuto agli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.

**\_Biblioteca didattica d'Ateneo**, dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di orario di apertura lungo, si da costituire il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente può, pertanto, disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualista in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica dell'Ateneo.

**\_Servizio di prestito interbibliotecario**. Lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

Presso tutti i dipartimenti ed Istituti le biblioteche sono aperte dalle ore 9 alle ore 13 (escluso il sabato). In alcune strutture è stata adottata un'apertura prolungata delle biblioteche fino alle ore 19.

*Servizi centralizzati presso altre sedi:*

**Emeroteca giuridica**, allestita presso i locali dell'ex Biblioteca centrale della sede di giurisprudenza, ospita le collezioni correnti e spente dei periodici di alcune strutture bibliotecarie giuridiche in modo che siano fruibili direttamente dall'utenza secondo un orario prolungato e continuato dalle ore 9.00.

**Biblioteca d'eccellenza "Antoine Barnave"**, istituita agli inizi del 2007, occupa il 2° piano dello storico Palazzo Torri, in via Garibaldi 77. La collezione, attinente la *storia costituzionale francese del periodo pre-rivoluzionario*, comprende, in edizione originale, testi di rilevante valore scientifico. La biblioteca è aperta al pubblico dalle 9 alle 13 (escluso il sabato). Per la consultazione in sede si consiglia di contattare preventivamente il responsabile bibliotecario.

Il catalogo in linea d'Ateneo (OPAC Online Public Access Catalog) documenta il patrimonio librario maceratese che comprende le biblioteche dell'Università, la Biblioteca statale di Macerata, la biblioteca comunale "Mozzi Borgetti" e la maggior parte delle biblioteche comunali della provincia di Macerata. Il catalogo in linea è consultabile all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>.

Da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all'home page del CASB all'indirizzo <http://casb.unimc.it> è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete.

Per maggiori e più complete informazioni sullo SBA (Sistema Bibliotecario d'Ateneo) si consiglia la consultazione della "Guida ai servizi bibliotecari".

*Per informazioni e contatti*

Piazza Oberdan, 4

62100 Macerata

T 0733/2583991

F 0733/2583951

casb@unimc.it

<http://casb.unimc.it>

## **Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata (CELFI)**

Il Centro per l'E-learning e la Formazione Integrata è la struttura di Ateneo con il compito di sostenere e coordinare il progressivo potenziamento metodologico e tecnologico dei processi di apprendimento e insegnamento che prevedono l'utilizzo della telematica e della multimedialità.

Il Centro si pone come strumento strategico per favorire l'integrazione delle tecnologie didattiche sia nella didattica dei docenti che nelle prassi degli studenti e si rapporta alle iniziative relative all'e-learning, alla didattica on line (collegata alla didattica frontale), alla didattica a distanza attivate dalle Facoltà e congiuntamente progettate.

Il CELFI promuove attività di ricerca e di sviluppo nel settore di competenza anche in collaborazione con Enti a livello nazionale e internazionale.

Le attività di didattica on-line dell'ateneo maceratese riguardano:

### **Facoltà di Giurisprudenza**

- Classe 19 Scienze dell'amministrazione
- Classe 31 Scienze giuridiche
- Classe 71/S Scienze della pubblica amministrazione
- Classe 22/S Giurisprudenza
- Classe LMG/01 Giurisprudenza

### **Facoltà di Lettere e Filosofia**

- Classe 38 Storia e memoria delle culture europee
- Classe 29 Filosofia
- Classe 98/S Ricerca storica e risorse della memoria

### **Facoltà di Scienze della Formazione**

- Classe 18 Formazione e gestione delle risorse umane
- Classe 18 Formatore per l'elearning e la multimedialità
- Classe 39 Formazione e management dei sistemi turistici
- Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento)
- Classe 87/S Pedagogia e scienze umane
- Classe 87/S Pedagogista della marginalità e della disabilità
- Classe 55/S Turismo sostenibile e gestione dei sistemi territoriali

**Facoltà di Scienze Politiche**

- Classe 15 Scienze politiche
- Classe 35 Cooperazione, sviluppo e gestione dei flussi migratori

Il centro promuove anche corsi post laurea e corsi di perfezionamento, quali:

- Master Universitario di primo livello in Open Distance Learning
- Master Universitario di primo livello in Servizi Demografici
- Corso di perfezionamento in Tutor on Line
- Corso Net-Trainers in collaborazione con European Net Trainers Association, con la collaborazione di un partenariato di 9 stati europei.

*Per informazioni e contatti*

Vicolo Tornabuoni

62100 MACERATA

T 0733/2584410

T 0733/2584411

F 0733/2584419

celfi@unimc.it

<http://celfi.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30

e dalle ore 13.30 alle ore 17.30

il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

## **Centro d'Ateneo per l'Orientamento (CAO)**

Il Centro d'Ateneo per l'Orientamento è stato istituito nel giugno 2007 per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività d'orientamento dell'ateneo.

Il Centro si articola in due strutture principali: il Centro Orientamento e Tutorato (COT) e il Centro per i Tirocini e il mondo del Lavoro (CETRIL)

### **Centro Orientamento e Tutorato (COT)**

Il Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT) è la struttura che organizza attività finalizzate ad orientare le scelte di formazione dello studente, a seguirlo nel corso degli studi e ad aiutarlo a progettare la propria professionalità.

Si riportano di seguito le principali attività svolte dal COT:

- organizzazione attività promozionali e informative locali e nazionali e saloni di orientamento
- organizzazione attività di orientamento alla scelta universitaria in collaborazione con le scuole medie superiori
- accoglienza delle matricole, anche attraverso manifestazioni specifiche
- formazione alle attività di orientamento per docenti di scuola media superiore, docenti universitari e personale del Centro, avvalendosi della collaborazione delle Facoltà
- servizi agli studenti disabili allo scopo di favorire l'inserimento e il diritto allo studio con azioni ed interventi mirati
- forme di assistenza e supporto agli studenti stranieri
- organizzazione attività di orientamento online attraverso l'ambiente collaborativo orient@line
- coordinamento delle attività di orientamento in itinere organizzate dalle Facoltà
- realizzazione di un centro di documentazione sia librario che multimediale sulle tematiche dell'orientamento, anche con attenzione alle problematiche della disabilità
- promozione di attività di ricerca nell'ambito dell'orientamento

- promozione e coordinamento attività culturali, formative, sportive e di tempo libero
- servizio di consulenza orientativa
- servizio di supporto al tutorato, realizzato da giovani laureati esperti nelle diverse aree disciplinari in collaborazione con i docenti e con le presidenze di facoltà
- gestione del coro universitario
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento e dei servizi agli studenti.

*Per informazioni e contatti*

Viale Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586005

F 0733/2586047

[orientamento@unimc.it](mailto:orientamento@unimc.it)

<http://orientamento.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

### **Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro (CETRIL)**

Il CETRIL (ex Cetri) è la struttura che coordina e promuove le attività di orientamento volte a facilitare le scelte professionali degli studenti e dei laureati, favorendo il contatto con il mondo del lavoro e promuovendo studi di settore sugli esiti occupazionali dei laureati e, in generale, sull'andamento del mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale.

Si riportano di seguito i principali servizi offerti dal CETRIL:

- organizzazione e gestione tirocini formativi e stage, per studenti e laureati, tramite convenzioni con enti pubblici, imprese, organismi associativi e liberi professionisti, nonché con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per specifici programmi di tirocinio in Italia e all'estero ([www.cruai.it](http://www.cruai.it)) e redazione dei relativi elenchi
- gestione banca dati QuiJob, in cui studenti/laureati ed imprese possono interagire al fine dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- svolgimento di attività progettuale in materia di orientamento al lavoro, anche collegata a finanziamenti del Mur e Fondo sociale europeo
- organizzazione di manifestazioni di orientamento al lavoro (Career Day)
- consulenza orientativa per facilitare la scelta professionale
- INFO-POINT con accesso libero a banche dati, testi e pubblicazioni periodiche, anche multimediali
- progettazione e sviluppo di attività di monitoraggio sugli esiti lavorativi dei laureati dell'Ateneo
- organizzazione del servizio di orientamento per gli studenti/laureati disabili allo scopo di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro con azioni ed interventi mirati
- organizzazione di conferenze, seminari, convegni sulle problematiche dell'orientamento professionale e dei servizi ai laureati
- gestione del sito web (<http://cetri.unimc.it>) con aggiornamento continuo di offerte di lavoro e stage.

*Per informazioni e contatti*

Viale Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586046

F 0733/2586056

[cettri@unimc.it](mailto:cettri@unimc.it)

<http://cettri.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

## Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) ha come obiettivo contribuire al plurilinguismo, all'insegnamento/apprendimento delle lingue lungo la vita (Long Life Learning Language), al perfezionamento dell'apprendimento universitario, al riconoscimento della conoscenza linguistica attraverso forme di valutazione interne e/o universalmente riconosciute, allo sviluppo delle tecnologie di punta e della multimedialità a favore delle lingue, nell'ottica del consolidamento dell'identità europea, degli scambi internazionali attraverso le grandi lingue di comunicazione e di cultura pur riconoscendo le differenze linguistiche attraverso la promozione delle "piccole lingue". Pertanto il CLA si iscrive nell'affermazione della tolleranza e nella lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione. L'azione del CLA, concordata con l'Ateneo si declina in 4 punti complementari:

- 1) Alfabetizzazione:** s'intende la formazione iniziale in lingua straniera, specifica o comune a più Facoltà, il raccordo con l'insegnamento della scuola secondaria, l'apprendimento dell'italiano lingua seconda o straniera per gli immigrati, la formazione linguistica degli studenti *Erasmus* in entrata e in uscita.
- 2) Innovazione:** s'intende l'introduzione di nuova didattica e di nuove lingue non già incluse nei *curricula* universitari, di nuovi strumenti e di tecnologie con la produzione di materiale *on* e *off line*. Il CLA realizza programmi d'integrazione linguistica e culturale tra studenti italiani e studenti stranieri come "Chronolang, una *banca del tempo* per gli *Erasmus*".
- 3) Integrazione:** s'intende l'apporto complementare all'insegnamento impartito dai singoli corsi di laurea concordato con i docenti e le Facoltà, a tutti i livelli (laurea triennale, laurea specialistica, masters, dottorati), formazione linguistica dei docenti, iniziale o *in itinere*.
- 4) Valutazione:** s'intende la produzione di *tests* d'ingresso o di certificazioni in uscita, la preparazione e gli esami di certificazioni internazionalmente riconosciute (Alliance française, CambridgeESOL, Istituto Cervantes e Goethe Institute), ed è imminente l'attivazione della certificazione

della lingua russa); per valutazione s'intende anche il contributo alla costruzione di certificazioni interne all'Università.

Il **CLA offre per l'a.a. 2007/08** un supporto linguistico destinato alle Facoltà di **Economia** (inglese, romeno spagnolo e tedesco), **Giurisprudenza** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Lettere e Filosofia** (arabo, cinese, francese, hindi, inglese, russo, spagnolo e tedesco), **Scienze della comunicazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze della formazione** (francese, inglese, spagnolo e tedesco), **Scienze politiche** (francese, inglese relativamente al "Progetto UMUN", spagnolo e tedesco).

Il CLA offre gratuitamente corsi di **italiano L2** agli studenti stranieri che si iscrivono presso la nostra Università e **corsi gratuiti di formazione** per tutti gli studenti che si iscrivono **agli esami di certificazione linguistica internazionale**: Alliance française, Cambridge ESOL, Instituto Cervantes, Goethe Institut.

Il CLA si è dotato di un sito a finalità informativa e formativa nell'ambito delle lingue straniere e dell'italiano come seconda lingua.

*Per informazioni e contatti*

Via Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586057

F 0733/2586065

cla2@unimc.it

<http://www.unimc.it/cla>

*Orario di apertura al pubblico*

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

martedì e giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

## **Centro Rapporti Internazionali (CRI)**

Il Centro Rapporti Internazionali provvede allo studio dei programmi di cooperazione internazionale, alla diffusione delle informazioni via web ed e-mail, al coordinamento delle procedure amministrative e contabili connesse alla realizzazione dei progetti, alla cura dei rapporti con la Commissione Europea, il MIUR, il MAE, la CRUI ed altri enti.

Il CRI fornisce consulenza agli studenti italiani e stranieri coinvolti nei progetti di mobilità, gestisce le relazioni con gli Atenei stranieri, con i docenti di riferimento per l'attivazione di accordi e per le procedure del riconoscimento esami, collabora con la Segreteria Studenti per la certificazione dei soggiorni di studio all'estero, con l'ufficio Ragioneria per l'erogazione delle borse di studio, con il Centro Orientamento e Tutorato per la divulgazione agli stranieri dell'offerta formativa dell'Ateneo, con il Centro Linguistico di Ateneo per la preparazione linguistica e la traduzione in lingua dell'offerta formativa, con il Centro Tirocini e Rapporti con il mondo del lavoro per l'attivazione dell'Erasmus-Placement, con le strutture dell'ERSU per l'accoglienza degli studenti stranieri. Il CRI cura tutte le fasi del progetto Socrates/Erasmus (96 Istituzioni di oltre 20 paesi) connesse alla mobilità degli studenti iscritti a tutti i corsi di studio dell'Ateneo, del personale docente e degli studenti Erasmus stranieri in ingresso.

L'ufficio supporta gli studenti interessati a soggiorni di studio all'estero anche al di fuori dell'Erasmus (mobilità libera), fornisce informazioni agli studenti interessati al programma Leonardo da Vinci (tirocini professionali presso imprese straniere), curato dagli enti MIT (Marche Innovation Training) e Provincia di Macerata e perfeziona la fase del riconoscimento accademico dei periodi di studio e stage all'estero.

L'ufficio segue lo sviluppo di:

- accordi internazionali extra-UE (Est-Europa, Area del Mediterraneo, USA, Canada, Australia);
- progetti di internazionalizzazione con istituzioni UE ed extra UE per il rilascio di titoli congiunti.

*Per informazioni e contatti*

Via Piave, 42

62100 Macerata

T 0733/2586064

T 0733/2586040

F 0733/2586039

cri@unimc.it

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00

il sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.00

## Centro Edizioni dell'Università di Macerata (CEUM)

Il **CEUM** nasce con lo scopo di promuovere, valorizzare e diffondere al meglio i risultati delle ricerche scientifiche e delle attività di studio dell'Ateneo maceratese.

Strumenti principali:

\_le **eum** (Edizioni Università di Macerata), mediante le quali provvede, direttamente o tramite convenzione, alla edizione e alla stampa di monografie, saggi, periodici, collane istituzionali, atti di convegni, manuali, quindi qualsiasi pubblicazione concernente ricerche e lavori originali svolti nell'ambito dell'Università o, comunque, di comprovato valore;

\_la costituzione di un **fondo** sia cartaceo, sia digitale di tutte le pubblicazioni riferibili o finanziate dall'Ateneo;

\_l'allestimento di un **archivio digitale** (*Open Archive* con i relativi servizi connessi), concepito come un contenitore istituzionale di riferimento per le pubblicazioni scientifiche e didattiche, oltre che come catalogo **eum**. Nell'archivio saranno disponibili, insieme ai dati bibliografici, gli abstract, i testi integrali, anche i materiali didattici, le tesi, pre e post-print, papers, relazioni e interventi, e ogni altro materiale che il Centro accetterà di pubblicare;

\_il **sito**, che convoglia e promuove le attività e i servizi del Centro, il catalogo delle **eum** e rende accessibile via web l'archivio digitale.

*Per informazioni e contatti*

Palazzo Accorretti

Vicolo Tornabuoni, 58

62100 Macerata

T 0733/2584406

T 0733/2584413

T 0733/2584414

F 0733/2584416

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.30

e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

## AREA RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE



L'Area è composta dagli Uffici Ricerca Scientifica, Scuola di Dottorato, Formazione Post Lauream e Ricerca e Formazione Internazionali. Collabora alla programmazione e alla promozione delle attività di ricerca e di formazione fornendo il supporto amministrativo alle strutture scientifiche dell'Ateneo e garantendo la necessaria assistenza per le attività svolte in collaborazione con enti ed organismi esterni. Cura, per conto dell'Ateneo, i rapporti con la Commissione Europea, il Ministero, il CNR, la CRUI, la Regione e altri soggetti, relativamente alle attività legate alla ricerca e all'innovazione tecnologica e alla formazione post lauream realizzando corsi di dottorato, master e corsi di perfezionamento.

### Ufficio Formazione Post Lauream

L'Università tramite l'Ufficio Formazione Post Lauream promuove corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, rivolti a chi abbia conseguito la laurea o la laurea magistrale. Di seguito sono elencati i corsi master e di perfezionamento proposti dalle Facoltà dell'Ateneo per l'aa. 2007/2008. Per le modalità di iscrizione a ciascun corso si rinvia al singolo bando di concorso che verrà pubblicato nel sito dedicato all'Alta Formazione:

- \_ Auditing e controllo di gestione
- \_ Comunicazione nella Pubblica Amministrazione
- \_ Coordinatore pedagogico nei servizi per la prima infanzia
- \_ Didattica interculturale dell'italiano L2 in contesto plurilingue
- \_ Dirigente scolastico
- \_ Diritto amministrativo e pubblico comunitario applicato
- \_ Economia e legislazione antiriciclaggio
- \_ Esperto in processi di sviluppo generazionale
- \_ Finanza quantitativa
- \_ Formatore in rete - nettraing
- \_ Formazione gestione e conservazione di archivi digitali in ambito pubblico e privato

- \_Gestione dei sistemi agroalimentari e delle risorse ambientali
- \_Gestione e controllo nelle aziende del sistema sanitario
- \_Gestione, organizzazione e marketing per le professioni legali
- \_Il coordinamento, la progettazione e la gestione dei servizi di educazione, comunicazione e promozione della salute
- \_Imprenditorialità femminile
- \_Innovazione e digitalizzazione
- \_Innovazione nella Pubblica Amministrazione
- \_L'intermediazione linguistica nei rapporti commerciali fra Europa e Cina
- \_Marketing e direzione aziendale
- \_Mediatore interculturale nella scuola: a) indirizzo scuola dell'infanzia e primaria; b) scuola media e superiore
- \_Metodi e strumenti di ricerca educativa in ambito scolastico
- \_Modelli di gestione di organizzazioni di volontariato e di sviluppo del territorio
- \_Open distance learning
- \_Percorsi della letteratura italiana nella scuola secondaria
- \_Progettazione didattica, curricoli disciplinari e ricerca educativa
- \_Progettazione e didattica disciplinare. Percorsi didattici di matematica, storia, lingue, scienze e biologia
- \_Relazioni con i Paesi dell'Est
- \_Studi italiani
- \_Studi migratori e politiche per i migranti
- \_Tecniche dell'esportazione per le imprese
- \_Tecnico esperto nella progettazione dei percorsi formativi
- \_Tutor on line

*Per informazioni e contatti*

*Ufficio formazione post lauream*

Piaggia dell'Università, 11

62100 Macerata

Stacchiotti Elisabetta

betti@unimc.it - T 0733.2582418

Bozzi Francesco

f.bozzi@unimc.it - T 0733.2582654

Domizi Ilaria

i.domizi@unimc.it - T 0733.2582882

F 0733/2582677

<http://www.unimc.it/master>

*Orario di apertura al pubblico*

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30